QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 25 Novembre 1956
Anno XII - Num. 278
L. 30 (sped. in abb. postale)

Incertezze nel Medio Oriente, turbamento e paura in Ungheria

L'espulsione di 20.000 civili anglo-francesi decisa da Nasser
Note jugoslave a Mosca ed a Budapest per l'arresto di Nagy

Gli Stati Uniti approvano all'O.N.U. una nuova mozione per lo sgombero immediato del Canale; l'Italia si astiene dal voto - Iniziata la partenza dei primi contingenti franco-inglesi da Porto Said ed israeliani dal Sinai - Belgrado chiede ai russi "spiegazioni" sulla scomparsa dell'ex-premier magiaro ed accusa Kadar di avere "violato i patti e il diritto internazionale" - La reazione di Kardelj all'annuncio dell'arresto

Difficoltà dell'Occidente

Sembrerebbe giunto il momento per trarre dalle vicende del conflitto egiziano qualche conclusione, non priva d'interesse per le sorti dell'Europa occidentale e della Comunità atlantica.

Premessa necessaria è quella di richiamare quanto abbiamo ripetutamente esposto sulla vera sostanza del conflitto. Sostanza stranamente alterata da chi attribuisce il cosiddetto «colpo di testa» franco-inglese a interessi petroliferi, quando è evidente che l'Inghilterra ha messo, anzi, a repentaglio i suoi interessi petroliferi con l'azione contro Nasser, mentre la Francia non aveva interessi del genere. Si capovolge poi addirittura la situazione quando si indica come esigenza primaria per il futuro prossimo quella di assicurare il mondo arabo che nessuna potenza occidentale vuole sfruttarlo o attaccarlo. E' stato Nasser che ha impostato un chiaro tentativo di sfruttare il Canale di Suez per sé, ha disegnato tutto un programma di panarabismo aggressivo contro l'Occidente, e ha posto e mantenuto nel suo programma la distruzione d'Israele. (Vi sono parecchi in Italia — comunisti e anticomunisti — che preferiscono ignorare, puramente e semplicemente, il diritto d'Israele alla sicurezza e all'esistenza). A lui pertanto tocca dare assicurazioni simili, e non soltanto a parole fin qui costantemente smentite dai fatti.

Riconfermato tutto ciò riconosciamo altresì che l'azione armata delle due potenze, in contrasto formale con le norme delle N. U., è stata preparata e condotta non felicemente.

A questo punto, sembra a noi che Francia e Inghilterra non abbiano nulla da guadagnare, né materialmente, né moralmente, a procrastinare riguardo al ritiro delle truppe. La esigenza che il ritiro avvenisse gradualmente in corrispondenza del rafforzarsi del contingente internazionale era tutt'altro che irragionevole: era, anzi, ovvia. Ma le Nazioni Unite, sotto la guida degli Stati Uniti, dell'India e della Russia, hanno adottato questo criterio: tutto si concede a Nasser, nulla a Inghilterra e Francia.

Le due potenze, di fronte a questo stato di cose — che trova agli Stati Uniti critici autorevoli —, una volta rinunziato all'azione bellica, non possono rimanere indefinitamente a metà strada. Effettuino dunque lo sgombero al più presto, dichiarando di lasciare alle Nazioni Unite e ai loro dirigenti di provvedere ulteriormente alla situazione. Ricordino bensì, a chiare note, che rimangono in piedi, più urgenti che mai, le due questioni fondamentali, deliberatamente ignorate da chi parla soltanto di «sicurezza del mondo arabo»: la pace tra Israele e tutti gli Stati arabi; la garanzia concreta (e cioè, non con la semplice parola di Nasser) del funzionamento internazionale paritario del Canale di Suez.

* *

Al conseguimento rapido e sicuro dei due obbiettivi fanno difficoltà lo spostamento della politica americana e la crisi dell'Occidente europeo.

Fino a ieri, l'attuale governo americano aveva messo al primo piano il consolidamento e l'ampliamento della associazione atlantica, dando un posto molto secondario agli Stati cosiddetti neutri, verso i quali, anzi, il segretario di Stato aveva avuto espressioni non particolarmente benevole. Neanche gli Stati arabi (a parte l'accordo petrolifero con la Arabia Saudita) godevano un suo particolare favore, che andava piuttosto alla Turchia.

Adesso è intervenuto nell'atteggiamento americano verso il gruppo afro-asiatico — composto, appunto, nella grande maggioranza di neutri — un cambiamento radicale. Washington mostra ora di dare una grandissima importanza allo stabilimento di relazioni fiduciose con le potenze di quel gruppo, con particolare riguardo agli Stati arabi e all'India. Il punto di vista sembra esser quello di vincere la gara con l'URSS per il favore di questi Stati. E' un criterio che si comprende perfettamente. E anzi noi stessi abbiamo richiamato ripetutamente l'attenzione sulla importanza degli Stati neutri. Una tale politica, tuttavia, crea una situazione delicata fra gli Stati Uniti e quelle potenze atlantiche che nel mondo afro-asiatico hanno ancora interessi vitali. Ove tali interessi vengano posposti alle nuove amicizie in Asia e in Africa, è chiaro l'indebolimento che ne risulta per la Comunità atlantica.

Qual è il modo migliore di ovviare al pericolo grave? Evidentemente quello che le altre potenze atlantiche, non toccate particolarmente da codesto nuovo indirizzo americano, ma consce della loro necessaria solidarietà con quelle altre più interessate, rafforzino le loro relazioni con queste, così da poter formare un *trait-d'union* fra gli Stati Uniti ed i franco-inglesi. Ciò che, al trar dei conti, risponde a un interesse essenziale degli Stati Uniti medesimi. I quali non possono illudersi di controbilanciare la pressione del sistema sovietico con l'aiuto della Lega Araba o dell'India, quando rimanessero indebolite Francia e Inghilterra. Giusto adesso, l'India si è schierata a favore dell'URSS nella faccenda del ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, atto non cancellato dalla posteriore proposta per l'invio di osservatori.

Si ritorna così all'idea dell'associazione europeo-occidentale, non però nei termini astratti e utopistici dei federalisti più accesi, e neppure semplicemente con i programmi del «mercato comune» e dell'Euratom, per quanto importanti. Occorre il coordinamento e l'associazione politica di fatto (all'infuori di schemi formalistici) dell'Europa occidentale-liberale.

Luigi Salvatorelli

Il dittatore a colloquio con l'ambasciatore russo

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 24 novembre.

Anticipando di 48 ore l'inizio dello sgombero dall'Egitto, previsto per lunedì, stasera alle 21 un battaglione inglese del reggimento Royal West Kent si è imbarcato sulla nave-trasporto *Dilwara* ed ha lasciato Porto Said diretto a Cipro. L'arrivo nell'isola avverrà domani notte. A sera un comunicato del Quartier Generale francese ha annunciato che anche una compagnia di fanteria e un «commando» della Marina — 300 uomini in tutto — sono stati ritirati da Porto Said.

L'ordine di partenza alle truppe britanniche è stato dato dopo una serie di colloqui del gen. Burns con alti ufficiali del suo Comando ad Abu Sueir. A questa prova di «buona volontà», il governo di Nasser ha fatto seguire un drastico provvedimento: l'espulsione di tutti i cittadini inglesi e francesi residenti in Egitto entro un periodo di dieci giorni. La Legazione svizzera al Cairo, che cura gli interessi anglo-francesi in Egitto dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra il governo di Nasser e le due nazioni alleate, ne ha dato notizia in serata a Londra informando di aver protestato energicamente per il «barbaro provvedimento».

Nel pomeriggio Nasser ha conferito al Cairo per circa due ore con l'ambasciatore russo Kissilev. Al termine del colloquio il rappresentante sovietico ha dichiarato che erano stati discussi «problemi di interesse attuale».

La tensione che domina Il Cairo la si avverte soprattutto la sera quando la città, per tema di incursioni aeree, si oscura totalmente. Rare automobili coi fari azzurrati circolano per le vie deserte: due milioni e mezzo di abitanti che durante il giorno sciamano vocianti in caleidoscopica confusione, spariscono come inghiottiti dalle tenebre; benché non ci sia coprifuoco, alle dieci di sera i soli esseri in circolazione sono i militi della contraerea e i soldati e i civili armati della guardia nazionale in servizio di pattuglia.

L'aspetto di stato di guerra gravante sull'Egitto potrebbe apparire artificioso; il generale Burns prosegue i colloqui per organizzare le truppe dell'ONU, forti finora di 945 uomini giunti alla spicciolata all'aeroporto di Abu-Sueir; i franco-inglesi hanno iniziato lo sgombero dalla zona del canale; gli israeliani hanno dichiarato di rispettare la decisione dell'ONU e di ritirarsi sulla linea di armistizio del 1949.

Tutto lascerebbe prevedere prossima la conclusione della drammatica avventura in cui si sono lanciati gli anglo-franco-israeliani, ma la soluzione imposta dall'ONU, se ha allontanato il pericolo di guerra dal Medio Oriente, ha altresì creato delicati problemi di prestigio. Per salvare la faccia e in previsione di altri sviluppi, gli anglo-francesi rallentano le operazioni di sgombero dichiarando che lasceranno il territorio egiziano a mano a mano che le forze dell'ONU saranno in grado di controllare la zona attualmente occupata. Finora meno di duecento sono i soldati delle Nazioni Unite inviati a Porto Said e non si prevedono altre partenze da Abusueir, dove sono accampati esigui reparti dell'ONU.

L'intervento delle Nazioni Unite nel conflitto egiziano ha giocato interamente a favore di Nasser che riuscì a trasformare un insuccesso militare in un enorme, imprevedibile successo politico che avrà vaste ripercussioni sull'intero mondo arabo. Alla conferenza di Beirut nove paesi della Lega araba si limitarono a platoniche dichiarazioni di solidarietà con l'Egitto; la sola Siria, non legata ad interessi petroliferi o militari con l'Inghilterra, prese netta posizione antioccidentale. Con l'evolversi della situazione, anche altri paesi incominciano a schierarsi sulla linea politica di Nasser.

Notizie non confermate assicurano che i tecnici inglesi continuerebbero il dragaggio del canale nonostante l'impegno preso da Hammerskjoeld di completare l'opera sotto l'egida dell'ONU. Se i lavori continuassero con lo stesso ritmo, si ritiene che tra dodici giorni navi vuote potrebbero transitare nel canale in direzione nord-sud. Le navi piene dovrebbero però continuare il periplo del Capo di Buona Speranza.

Francesco Rosso

34 vittime sull'aereo italiano precipitato a Orly



Vigili del fuoco e gendarmi francesi, domate le fiamme, cercano gli ultimi cadaveri tra i rottami dell'aereo italiano caduto nei dintorni di Parigi. Tra le vittime della sciagura vi è pure il maestro Guido Cantelli, che era stato nominato recentemente direttore stabile della «Scala» (Telefoto) (Vedere a pagina 5 servizi e fotografie sulla grave sciagura)

L'America vuol chiarire le vere intenzioni egiziane

(Dal nostro corrispondente)
New York, 24 novembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato, questa sera, a stragrande maggioranza, la mozione afro-asiatica, che sollecita l'immediato ritiro delle truppe inglesi, francesi e israeliane dal territorio egiziano. Ecco l'esito della votazione: favorevoli 63; contrari 5; astensioni 10.

Anche gli Stati Uniti hanno votato a favore della mozione, ossia contro gli indugi inglesi, francesi e israeliani a sgombrare l'Egitto. Non hanno approvato la mozione: Inghilterra, Francia, Israele, Australia e Nuova Zelanda. Si sono astenute: Italia, Belgio, Canada, Cina nazionalista, Cuba, Repubblica Dominicana, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Sud-Africa. Era assente il rappresentante del Nicaragua.

Precedentemente era fallita l'iniziativa belga di cancellare dal testo della mozione la parola «immediatamente» relativa al modo in cui dovrà essere effettuato lo sgombero. Esito della votazione per l'emendamento belga: 37 contro; 23 favorevoli; 18 astensioni (fra cui quella degli Stati Uniti).

La mozione sollecita i governi di Londra, Parigi e Tel Aviv a ritirare le truppe senza condizioni e garanzie per quel che riguarda i problemi in sospeso, ossia la futura gestione del Canale di Suez e la pace tra Israele ed Egitto. Il testo della risoluzione venne ieri leggermente attenuato, per ridurre l'opposizione di molti Paesi europei alla sua adozione. Invece di affermare, come nella stesura originale, che l'Assemblea considera — con grave preoccupazione — la riluttanza dei tre Paesi a ritirarsi dal territorio egiziano, il testo ora approvato si limita «a notare con dispiacere» che la Francia ha ritirato solo due terzi delle sue truppe, mentre né Inghilterra né Israele hanno sostanzialmente diminuito le loro forze. Ma durante il dibattito sulla mozione, sia la delegazione di Israele che quella inglese hanno fatto annunziare che entro oggi avrebbero provveduto rispettivamente al ritiro di due brigate e di un battaglione.

Da parte di diversi Paesi si sta tentando di convincere le delegazioni inglese e francese a stabilire ed annunciare un preciso limite di tempo per lo sgombero dall'Egitto; ma sia il governo inglese che quello francese non mostrano alcuna intenzione di cedere a queste pressioni, anche perché intendono mostrare in questo modo la loro irritazione per l'annuncio americano che gli Stati Uniti avrebbero votato a favore della mozione afro-asiatica, dopo che ieri sera, a tarda ora, il Dipartimento di Stato si era deciso a modificare il suo atteggiamento e a promettere all'ambasciatore inglese che la delegazione americana si sarebbe astenuta dal voto.

La nuova oscillazione dell'atteggiamento americano è stata spiegata piuttosto confusamente dal delegato degli Stati Uniti, Lodge, affermando che, sebbene l'America non ritenesse strettamente necessaria la mozione, aveva nuovamente deciso di votare in favore, perché essa «esprime correttamente i nostri sentimenti e l'indirizzo fondamentale della nostra politica, che è quella di condannare ogni forma d'aggressione» da chiunque commessa.

Le oscillazioni e le incertezze dell'atteggiamento americano hanno chiaramente rivelato che molti autorevoli esponenti degli Stati Uniti sono preoccupati per l'inasprirsi dei rapporti fra il governo di Washington e quelli di Londra e Parigi in seguito alla crisi di Suez.

In America va sempre più prendendo consistenza questo interrogativo: è cosa prudente essere tanto severi con l'Inghilterra e con la Francia e tanto indulgenti verso Nasser, senza aver avuto da quest'ultimo qualche garanzia che egli si dimostrerà ragionevole quando giungerà il momento di riaffrontare da capo i problemi del Canale di Suez e dei rapporti con Israele?

Il Ministro degli Esteri francese Pineau, che è ora il più convinto sostenitore della necessità di non cedere senza specifiche garanzie egiziane e dell'ONU, è ripartito precipitosamente ieri sera da New York alla volta dell'Europa per tentare di convincere gli inglesi a non abbandonare l'attuale posizione.

Le apprensioni di molti Paesi europei per l'atteggiamento americano hanno indotto, d'altra parte, i portavoce del Dipartimento di Stato a spiegare ancora una volta che il governo di Washington non intende approvare la politica passata o presente di Nasser, ma che l'aggressione anglo-franco-israeliana lo obbliga «momentaneamente» ad appoggiarlo; ciò tuttavia non pregiudicherà affatto il successivo svolgimento della politica americana, anche perché, (ed è questo il parere di molti autorevoli esperti), Nasser uscirà dalla crisi seriamente indebolito, anche se egli si vanta ora, di fronte agli altri Stati arabi, di esser riuscito a ottenere potenti appoggi diplomatici sia dalla Russia che dall'America.

L'Assemblea generale ha infine approvato un'altra risoluzione, promossa dagli Stati Uniti e da altri cinque Paesi, con la quale si autorizza il segretario dell'ONU, dott. Hammarskjoeld, a proseguire nei negoziati per lo sgombero del Canale di Suez dalle ostruzioni. Il risultato è stato: 65 voti favorevoli; zero contrari; 9 astensioni.

Gino Tomajuoli

Una telefonata nella notte avvertì del tradimento russo

L'amara sorpresa ed il profondo risentimento del presidente del consiglio jugoslavo: "Non avrei mai creduto che si sarebbe arrivati a questo punto"

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 24 novembre.

Alzando molto la voce contro il governo ungherese, e solo contro di esso, ieri si voleva far capire ai russi che era nell'interesse sovietico rilasciare Nagy al più presto, per evitare che il governo Kadar, che ha tanto pochi amici, perdesse anche l'appoggio, prezioso, di Belgrado.

E' stata questa, dopo l'eccesso di buona fede mostrato nelle trattative Soldatic-Minih, condotte sotto l'occhio dei russi, il secondo peccato di ingenuità commesso dalla Jugoslavia. Tuttavia ieri sera il presidente del Consiglio Kardelj si illudeva ancora di poter salvare il salvabile. Aveva a pranzo numerosi ospiti, tra i quali alcuni occidentali, e a tavola appariva molto sereno. Faceva discorsi tranquilli, cercando di infondere agli altri la fiducia di cui sembrava sinceramente pervaso: «Non drammatizziamo — disse — con i russi si può sempre parlare e mettersi d'accordo. Nagy sarà rilasciato e in un modo o nell'altro riavrà la sua libertà. E' nell'interesse di Kadar che i russi sostengono. Anche i nostri rapporti con i russi sono soddisfacenti, come dimostra il tono distensivo che ha preso stamattina la Pravda *nella polemica con la* Borba. *Io continuo, nonostante tutto, ad avere fiducia».*

Un domestico venne ad avvertirlo che era desiderato al telefono: «Più tardi, più tardi — disse Kardelj — non vorrei lasciare i miei ospiti». Tornò il domestico un istante dopo ed era per insistere: «Mi hanno detto che è una comunicazione urgentissima». Era la notizia che Nagy era stato deportato in Romania, arrivata al governo jugoslavo ieri sera alle otto e mezzo. Fu per Kardelj un colpo tremendo: tornò fra gli ospiti sbiancato in volto e disse: «Non avrei mai creduto che si sarebbe arrivati a questo punto». Ebbe parole dure e amare contro i russi, che pareva non riuscisse a misurare, per l'emozione che l'aveva colto. In un momento di abbandono si lasciò sfuggire: «E poi indigna il fatto che pochi al mondo crederanno alla nostra buona fede».

Poi, quando le sue forze di ripresa gli consentirono di riacquistare il dominio di se stesso, disse ironicamente: «Voglio proprio vedere come potrà cavarsela a Nuova York il nostro Koça». Koça è il diminutivo di Costantino, nome del ministro degli Esteri jugoslavo Popovic, la cui missione all'ONU non è davvero resa facile dagli avvenimenti.

Crollate tutte le illusioni sulla fiducia da dare alla Russia e sull'efficienza del governo Kadar, la Jugoslavia si trova adesso in una posizione estremamente difficile. Anche se appare ingiustificato il pessimismo di Kardelj sulla possibilità di convincere il mondo della buona fede jugoslava, è certo che la Jugoslavia ha subito un colpo molto duro per il proprio prestigio internazionale. Di più c'è da pensare che sia un colpo calcolato da parte della Russia, la quale sembra veramente non voler risparmiare in alcun modo Tito. Si diceva stamane al segretariato degli Affari Esteri: «E' il primo colpo di stile Molotov, dopo il ritorno in fortuna del nostro vecchio Vjacheslav Mikhailovic».

Altri ne seguiranno, si prevede, e pertanto si guarda all'avvenire con animo turbato. Per ora il solo commento formulato pubblicamente è un breve corsivo che la Borba pubblicherà domani. E' attribuito all'uomo della strada, che secondo il giornale starebbe ora facendo questo semplice ragionamento: «Dopo quanto è successo ci si può ancora domandare chi è che fornisce argomenti polemici alla stampa reazionaria occidentale? Forse la Pravda verrà domani a farci dire da un Enver Hoxan qualunque che la colpa è della Jugoslavia che ha domandato dove sia Nagy. Poi verrà il coro della Rude Pravo e dei giornali di Duclos e Fajon. Però nel mondo cadrà comunque ogni dubbio se le deportazioni in Ungheria ci sono o no, e cesseranno anche tutte le eventuali ultime incertezze sulla reale efficienza del governo di Kadar».

Vittorio Gorresio

A gennaio in Italia l'ambasciatore Zellerbach

Washington, 24 novembre.

E' stato ufficialmente confermato che il nuovo ambasciatore in Italia, Zellerbach, assumerà la carica a partire dal prossimo anno, succedendo così alla signora Clara Luce.

Zellerbach conta di partire per l'Italia verso la metà di gennaio, dopo una serie di colloqui e di consultazioni a Washington con il Dipartimento di Stato e con altri dicasteri.

«Mia moglie ed io — ha dichiarato Zellerbach, che si trova attualmente ad Ojai, in California — non solo conosciamo, ma anche amiamo l'Italia, dove abbiamo molti buoni amici. Per quanto riguarda l'incarico affidatomi, penso che si tratterà di un lavoro molto interessante, anzi affascinante, specialmente in considerazione degli avvenimenti che si svolgono in tale parte del mondo».

Il testo delle due note

Belgrado, 24 novembre.

La Jugoslavia ha inviato oggi due energiche note, una alla Russia e l'altra all'Ungheria, per protestare contro la violazione dell'accordo tra i governi di Belgrado e Budapest circa l'immunità personale di Nagy e degli altri patrioti ungheresi che si erano rifugiati nell'Ambasciata jugoslava a Budapest. L'accordo garantiva a Nagy e agli altri patrioti la libertà di tornare nei rispettivi domicili e di non essere disturbati dalla polizia. Invece, poco dopo essere usciti dall'Ambasciata jugoslava, caddero nelle mani delle forze armate russe; Radio Mosca ha poi annunciato che essi hanno chiesto e ottenuto di essere trasferiti in Romania. Secondo notizie da Berlino, Nagy e gli altri patrioti sarebbero stati, in realtà, condotti a Mosca per essere processati.

Il documento presentato all'ambasciatore russo a Belgrado afferma, tra l'altro: «Il governo jugoslavo deve esprimere al governo sovietico la sua sorpresa per quanto commesso da funzionari sovietici in Ungheria, i quali hanno impedito l'adempimento dell'accordo destinato a risolvere amichevolmente una controversia fra i governi jugoslavo e ungherese. Per questa ragione, il governo jugoslavo ritiene di dover informare quello sovietico ed attende che il governo dell'URSS faccia quanto necessario perché sia rispettato tale accordo».

La nota di protesta consegnata all'incaricato d'affari ungherese a Belgrado afferma in particolare: «Il governo jugoslavo non può in alcun modo accettare la versione secondo la quale Imre Nagy e le altre personalità ungheresi sarebbero partite per la Romania di loro volontà, perché il governo jugoslavo era a conoscenza del loro desiderio di restare nel loro Paese. Il governo jugoslavo sapeva anche che essi, mentre si trovavano nella sede dell'Ambasciata jugoslava a Budapest, avevano respinto la proposta di recarsi in Romania».

«Il governo jugoslavo — continua la nota — protesta nel modo più energico contro la violazione dell'accordo col governo ungherese che garantiva la sicurezza di Imre Nagy e dei suoi amici e chiede al governo magiaro che tale accordo entri immediatamente in vigore. Il governo jugoslavo è convinto che una procedura diversa non può non avere una influenza negativa sulle relazioni jugo-ungheresi, senza parlare del fatto che la violazione di tale accordo è in piena contraddizione con i principi universalmente riconosciuti, del diritto internazionale».

"Terrore" di Kruscev per la potenza della bomba H

Confidenze propagandistiche del segretario del partito comunista che ha assistito alla recente esplosione in Russia

Mosca, 24 novembre.

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, ha «confidato» oggi ad un diplomatico indiano che l'esplosione termonucleare effettuata nell'URSS la scorsa settimana è stata da lui seguita con «terrore e orrore».

Kruscev avrebbe assicurato inoltre il diplomatico indiano che gli effetti paurosi dell'esplosione del 17 novembre hanno aumentato nell'Unione Sovietica la speranza che gli occidentali consentano ad accettare il progetto della messa al bando delle armi atomiche e all'idrogeno. Nessun particolare è stato tuttavia fornito né sull'identità del diplomatico straniero né sulle circostanze nelle quali Kruscev avrebbe fatto tali dichiarazioni.

La lotta al Cremlino tra gli undici dittatori

Anche questo servizio telefonato dal nostro corrispondente da Mosca è stato sottoposto alla censura preventiva che ne ha soppresso alcuni brani.

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 novembre.

I tumultuosi avvenimenti delle ultime settimane hanno suscitato, nel mondo occidentale, una caccia di ipotesi riguardanti Kruscev, Molotov, Malenkov, molte delle quali appaiono sensate, altre invece romanzesche. Vogliamo spendere qualche parola pacata, per cercare di chiarire un po' le idee.

Occorre prima di tutto ricordare che il segreto più impenetrabile sigilla le discussioni all'interno del Cremlino. Nessuno straniero a Mosca, sia pure di fede comunista, può vantarsi di possedere informazioni o indiscrezioni di primo piano sul retroscena politico del Praesidium. Né le Ambasciate godono una sorte migliore. Il lettore non creda che le notizie appoggiate, a torto o a ragione, sulla autorità di questa o di quella Ambasciata, scaturiscano da indiscrezioni filtrate attraverso le fessure del Cremlino: si tratta sempre e solo di ipotesi, più o meno intelligenti, più o meno ben congegnate. Le rivelazioni riguardanti la politica sovietica sono appannaggio della *Tass*.

In questi giorni, nel mondo occidentale, si parla con insistenza di importanti avvicendamenti al vertice dell'URSS.

(Censura)

(Nota del corrispondente. Alludevo all'alleanza di Molotov e di Malenkov per mettere in minoranza Kruscev, ma il censore mi ha tagliato questo riferimento).

Cosa si può dire di preciso intorno a queste voci?

Si può cominciare col dire anzitutto che l'Unione Sovietica, allo stato delle cose, ha più di un motivo per essere insoddisfatta. Cosa si proponeva la politica del XX Congresso? Cosa si proponeva la «linea» che si suol definire crusciovìana? Detto in breve, si proponeva di migliorare i rapporti con l'Occidente, di stringere ancor più strettamente i legami tra URSS e i «neutrali», di riproporre al mondo intero una Unione Sovietica nuova, in rotta col suo fosco passato, e con un volto bonario e rispettabile; e infine di stabilire buoni rapporti con tutti i movimenti di sinistra, inclusi i socialismi democratici, e diventarne il *leader*.

Questi grandi obiettivi di carattere internazionale, chiesero una revisione della politica interna al campo socialista. Il Cremlino non avrebbe potuto predicare la distensione, l'uguaglianza, l'indipendenza nazionale, la non ingerenza, senza rivedere la sua posizione verso i satelliti, né avrebbe potuto operare il riavvicinamento con i movimenti di sinistra senza liquidare la rottura con Tito.

Fino ad un certo punto questa linea politica sembrò svolgersi nel senso sperato e Kruscev colse i frutti di una grande popolarità nel suo Paese. Ma dai moti di Poznan la parabola cominciò a discendere. E oggi cosa vediamo? Che i vantaggi sul piano estero sembrano rapidamente sgretolarsi, mentre all'interno del campo socialista i guai sono grossi. Il bilancio è dunque quanto mai insoddisfacente, e l'attesa che la linea generale muti e prenda una nuova fisionomia è certamente legittima.

Ma quando si tratta di individuare gli avvicendamenti al vertice dell'URSS, il discorso si fa assai difficile, e si rischia di avventare ipotesi infondate. Il Praesidium degli undici è una vetta, è un Olimpo avvolto di spesse nubi, e non è dato, dal basso, penetrarvi lo sguardo. In questi giorni nel mondo occidentale si parla di nuove combinazioni.

(Censura)

Noi non possiamo dire nulla di concreto salvo che esistono vari gradi di probabilità.

Occorre sempre tener presente ciò che Kruscev disse nel Congresso di febbraio. Il segretario del partito mise in guardia contro due tendenze opposte. Era sbagliato sostenere che soltanto le fondamenta del socialismo erano state costruite nell'URSS. Secondo i fautori di questa tesi, non pareva giunto il momento di operare profondi rivolgimenti nella linea politica dell'Unione Sovietica (linea Molotov).

L'altro errore era quello di sostenere, invece, che la costruzione del socialismo fosse già così inoltrata che si sarebbe potuto passare alla produzione dei beni di consumo, mettendo l'accento sull'industria leggera (linea Malenkov).

La linea giusta, era quella mediana. Il socialismo era già quasi al tetto, e quindi si potevano abbandonare gli schemi più rigidi della vigilanza all'interno e dall'esterno, e passare a posizioni nuove; ma non era così avanzato da giustificare l'abbandono della priorità alla industria pesante (linea Kruscev).

Queste le tre tendenze che si riscontrano al vertice. Tenendole presenti, che cosa si osserva? Che la linea mediana, la linea crusciovìana, si sta spostando, sta subendo delle correzioni. In che senso?

L'Unione Sovietica, in questo momento, sta dimostrando di raffrenare, piuttosto che accelerare, la sua evoluzione. Sono segni di correzioni in senso più rigido, il recente rimprovero a Tito, l'assunzione di Molotov al Ministero del controllo statale, e l'affiorare della mano «dura» nelle recenti decisioni del Cremlino (primo intervento in Ungheria, minaccia di volontari, ecc.). Che cosa se ne deduce dunque? Che il centro si sta spostando verso l'ala più intransigente. Sembra di assistere ad un compromesso tra il centro e l'ala molotoviana.

Alfredo Todisco

CRONACA CITTADINA

La tragedia dell'Ungheria nei racconti di 9 ragazzi profughi

"Mio padre è stato ucciso al mio fianco mentre correvamo verso il confine„

Sono giunti ieri sera a Torino da Vienna - Li accompagna un prete che visse facendo il tornitore e fuggì da Budapest soltanto una settimana fa - Biondi, macilenti, nei loro occhi rimangono il terrore e l'angoscia - Drammatici episodi: "Camminerò fin che troverò da mangiare„ - "Mio padre combatteva, mia madre mi spinse fuori dicendomi: salvati almeno tu„



I ragazzi fotografati sul treno insieme con il prete che li ha accompagnati da Vienna

Da una scompartimento di seconda classe del treno che arriva a Porta Nuova da Milano alle 22,20, si levava ieri sera un canto nostalgico, in una lingua dolce che nessuno dei viaggiatori capiva. Una canzone triste, strascicata, che ha per titolo «Addio». La intonavano i soldati ungheresi durante le marce forzate verso la trincea, la ripetevano i ragazzi ungheresi ieri sera, durante il viaggio verso il volontario esilio.

Nove ragazzi, tra i 14 e i 17 anni. Erano partiti da Vienna venerdì sera; dopo una sosta di qualche ora a Venezia si erano rimessi in viaggio verso Torino, dove saranno ospiti dei Salesiani di Don Bosco. Nove ragazzi che non dimostrano l'età che hanno; sul loro volto, soprattutto sui loro corpi, la fame, la paura, le fatiche hanno lasciato visibili tracce. Sono quasi tutti biondissimi, con gli occhi chiari e il naso all'insù; li diresti tolti di peso dal romanzo di Ferenc Molnar, «I ragazzi della via Paal». Gli rassomigliano anche nel vestire: una giacchetta lisa ed esigua, o una maglietta a manica, che mette in risalto un collo attraverso il quale devono essere passati più singhiozzi che pagnotte. Qualcuno ha indosso gli abiti con i quali è fuggito dall'Ungheria, gli altri portano indumenti che la Croce Rossa gli ha regalato a Vienna. Robe usate, evidentemente offerta da povera gente per gente ancor più povera. Solo gli scarponi sono nuovi, sul tipo degli stivaletti dei soldati americani: stonano quasi, accanto a quegli abiti frusti.

Tre morti sul confine

La storia di questi nove profughi è triste, nasconde drammi che non stupiscono certo chi abbia seguito il martirio del popolo ungherese, ma che commuovono maggiormente per la semplicità con la quale i protagonisti, le vittime, li raccontano a noi, mentre sbocconcellano il panino che don Csonka — un salesiano magiaro che insegna al Pontificio Ateneo e che si è recato a Milano ad accoglierli — ha comprato alla stazione, per paura che avessero fame. Ci fa da interprete il signor Giorgio Erdelyi, un altro esule dall'Ungheria, ex-campione italiano di pallanuoto e che si dedica con appassionata fede all'opera di soccorso ai profughi.

Janos Rozsovits, di 16 anni, ci dice che è scappato tre settimane fa da Györ, la cittadina che fu il cuore dell'insurrezione, a 50 chilometri dall'Austria. Erano in 5, sul cammino della speranza: lui, suo padre — che lavorava in una fonderia — e tre operai amici di suo padre. Quando erano a poche centinaia di metri dal confine, i poliziotti comunisti li videro e cominciarono a sparare. Janos correva come un disperato, sentiva le pallottole fischiargli alle orecchie. Dietro di lui, altri profughi ansimavano, inciampicavano, cadevano, si rialzavano e riprendevano la corsa. Suo padre e altri due operai, purtroppo, non si rialzarono più. Erano stati uccisi dalle scariche rabbiose. Il ragazzo potè salvarsi con i cinque superstiti, non sa più nulla della madre nè dei nonni: «Chissà se li rivedrò, un giorno» conclude chinando la testa. Una lacrima gli rotola sulla guancia smunta, cade sulla pagnotta.

Il quattordicenne Daniel Martai — un monello graziosissimo, pittoresco come un personaggio di Disney — confessa candidamente di essere scappato da Budapest in bicicletta, con un coetaneo: un certo Lászlo Caillag, che adesso si trova in Francia. In casa non c'era più da mangiare, si viveva di terrore, e così Daniel e Lászlo decisero di andarsene, col consenso dei genitori. Lasciarono Budapest un mattino alle 4 e mezzo, arrivarono alla frontiera il giorno dopo alle 5 del pomeriggio: percorsero i 240 chilometri quasi senza fermarsi, salvo una breve parentesi per ripigliar fiato.

«Io non avevo paura»

Ferenc Deak, 14 anni, apprendista in una fabbrica di tappeti a Sopron, aveva detto ai suoi: «Andrò fin dove trovo da mangiare». Ed è arrivato in Austria. Come Ferenc Jakli, diciassettenne, che da due anni lavorava in una fabbrica di laterizi: è scappato il 4 novembre, all'arrivo dei russi. Dice che lo facevano sgobbare dieci ore al giorno, negli ultimi tempi, e guadagnava 300 fiorini al mese: circa 6500 lire. Imre Horvath, di 16 anni, da Forad, ha lasciato la sua casa con altri sette profughi, ma quattro non hanno avuto il coraggio di proseguire fino alla frontiera. Lui non aveva paura — dice — nemmeno delle fucilate dei russi. Nè un pastorello, orfano, viveva con un fratello che si era unito ai patrioti fin dall'inizio dell'insurrezione.

Janos Molnar, 16 anni, da Beled, è scappato sotto il fuoco dei russi il 5 novembre. Il suo coetaneo Lászlo Megyeri si è diretto verso l'esilio con un altro ragazzo; e infine Gabor Magyar, di 14 anni, da Markota, ha abbandonato Györ nel periodo più tragico. Lui lavorava in una fabbrica di vagoni ferroviari, suo padre era chissà dove, a combattere contro i russi. La mamma supplicò il ragazzo di mettersi in salvo almeno lui.

Altrettanto triste il racconto di don Giuseppe Czlegier, anche lui profugo dall'Ungheria e che ha accompagnato a Torino i piccoli compagni di sventura. Don Czlegier ha 34 anni, è entrato nei salesiani nel 1937 ed è stato ordinato sacerdote nel 1948. Insegnava religione a Budapest, in una scuola pubblica, fino a quando i comunisti gli imposero la scelta: o divenire «sacerdote di Stato», o perdere il diritto ad esercitare il proprio ministero. Non volle piegarsi — come non si piegarono, del resto, la grande maggioranza dei preti magiari — e da sacerdote diventò operaio tornitore. Da 4 anni lavorava in una fabbrica di Budaörs, nei sobborghi di Budapest. Il suo salario di operaio specializzato era di 1100 fiorini al mese: circa 24 mila lire. Per comprarsi l'abito che indossa — un vestito di lanetta grigia, di un tessuto assai più modesto di quello delle uniformi dei nostri ferrovieri — dovette spendere 2200 fiorini: due mesi dell'intera paga.

Don Czlegier ha lasciato Budapest sabato scorso, quindi è stato testimone degli avvenimenti più recenti e dolorosi. E' fuggito a piedi, riuscendo a raggiungere la frontiera ad Andau per mezzo dell'autostop. «*Il 14 novembre, a Budapest* — racconta — *ho visto i manifesti dei patrioti ungheresi che annunciavano la deportazione, ad opera dei russi, di 4000 uomini. Mi hanno detto che mercoledì scorso, di notte lungo la riva del Danubio i sovietici hanno ucciso 80 studenti universitari. A Vienna, da profughi giunti tre giorni fa, ho appreso che i deportati ammontano ormai a 14.000. I patrioti cercano di impedire questi crimini, facendo saltare i binari e i ponti, specialmente nella zona di Zahony*».

Dieci persone bruciate

Il sacerdote ci racconta anche un agghiacciante episodio della feroce repressione russa a Budapest. «*Nella piazza Moric Zsigmond, nella zona di Buda, la sera del 6 novembre è divampata una battaglia sanguinosa. E' durata fino all'una di notte. Ventitrè carri armati sovietici dominavano la piazza, i patrioti disponevano di 2 tanks e di un paio di cannoni. Centinaia di studenti, appostati nei portoni e agli angoli della piazza, attendevano il passaggio dei carri russi per assalirli con «bottiglie Molotov».*

I russi, ad un certo punto, appiccarono il fuoco a diverse case. Poi una pattuglia irruppe in una cantina, trascinò all'aperto dieci uomini che vi si erano nascosti, li massacrò con un colpo alla nuca e infine gettò i cadaveri nelle fiamme. Tra quei poveretti ce n'era uno ancora vivo: appena i russi si allontanarono, fu sottratto al rogo e portato all'ospedale. La ferita alla testa non era grave, ma aveva tutte e due le gambe ridotte un tizzone. E' morto dopo due giorni rivelando lui stesso l'atrocità di cui era stato vittima».

Se i russi rimangono a Budapest — sospira don Czlegier — neppure fra vent'anni la città sarà risorta dalle macerie. E conclude il suo racconto con un episodio significativo.

Il giorno stesso della sua liberazione, il cardinale Mindszenty era atteso ad Esztergom, sua abituale residenza. La popolazione gli aveva preparato grandi accoglienze, aveva eretto anche un arco di trionfo. Il cardinale non venne, qualche giorno dopo arrivarono invece i russi. I soldati, vedendo le ghirlande e la città in festa, ritennero che gli onori fossero destinati ad essi. Si misero a lanciare in aria i berretti, a gridare evviva, a sorridere amichevolmente a tutti. Si accorsero dell'equivoco solo quando cominciarono a sentire le fucilate.

A Porta Nuova, i piccoli profughi sono stati accolti da tutti gli ungheresi residenti a Torino, e salutati da don Antal per i Salesiani. Scendendo dal treno, i ragazzi apparivano disorientati, quasi impauriti da tanti calorosi abbracci. Un gruppo di bimbi torinesi ha offerto a ciascuno di essi un dono della «Nuova Crociata», una coppia di sposi in partenza per il viaggio di nozze ha regalato ai piccoli magiari i confetti. Poi il gruppo si è avviato all'uscita, verso la Casa di Don Bosco a Valdocco. Lunedì sono attesi altri 20 profughi: quando il gruppo affidato ai Salesiani sarà completo, i ragazzi partiranno per la colonia di Gallipoli. Ricominceranno a vivere. Anzi, cominceranno a vivere: lontano dalla paura, dalla fame, dalle 10 ore di lavoro al giorno per 6500 lire al mese.

Giorgio Lunt

La donna con la testa fratturata e profondi graffi al collo

La magistratura ordina una nuova perizia per la morta di Val S. Martino

Un primo esame avrebbe accertato elementi tali da far pensare a un delitto - Oggi si conoscerà il responso decisivo - Come si possono ricostruire la disgrazia o l'aggressione - La povera vita della vittima

Soltanto l'autopsia potrà risolvere l'interrogativo sulla morte di Carola Casalegno vedova Nigra e dire se si tratta di una disgrazia oppure se ci troviamo di fronte ad un delitto. La polizia ieri a mezzogiorno si è recata per un minuzioso sopraluogo nella casa di strada Val San Martino 12, dove la donna abitava e dove è stata rinvenuta cadavere venerdì sera alle 8,30. Nel pomeriggio c'è stato un secondo sopraluogo al quale ha preso parte il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Riccardi. Al termine il magistrato ha dato incarico al prof. Tovo di eseguire una dettagliata autopsia per rispondere ai quesiti che gli hanno presentato.

Al mattino il prof. Tovo aveva già esaminato il cadavere per un riscontro esterno. Se il magistrato lo ha incaricato della autopsia è facile dedurre che il primo esame ha lasciato dei punti oscuri e addirittura ha posto molti dubbi contro l'ipotesi della disgrazia. Le persone che conoscevano la donna perchè abitavano nei dintorni sono convinte che essa avesse dei nemici perchè era di temperamento litigioso. La sua condotta aveva indotto i vicini a presentare alcuni esposti alla polizia, ai carabinieri, ai vigili urbani perchè intervenissero diffidandola a non arrecare disturbo.

Carola Casalegno vedova Nigra aveva 61 anni. Due figlie sono sposate e vivono una a Meana di Susa, l'altra a Torino in via Savonarola. Nella casa di strada Val San Martino viveva sola da alcuni anni e l'affittava in parte. E' una costruzione ad un solo piano fuori terra con un piccolo giardino. Due grosse camere separate da un corridoio.

La donna aveva diviso con un tramezzo il corridoio e la camera a destra. Nella parte posteriore del corridoio ed in una semicamera si era ridotta a vivere lei. L'altra metà della stanza era affittata a Rufino Cianca Leoni, falegname, di 27 anni; la camera intera a due amici, Mario Brizio, di 22 anni, carpentiere, e Remo Debernardi, di 24 anni. In quella casa gli inquilini erano passati a decine. Non rimanevano molto tempo perchè litigavano. Donna molto amante del risparmio, sembra che la Casalegno avesse da ridire sugli eccessivi consumi di luce e anche dell'acqua. Sorgevano frequenti le contestazioni. Qualche volta, quando i litigi con gli inquilini o i vicini erano più violenti, allora doveva intervenire la polizia.

La donna è stata rinvenuta morta venerdì sera alle 8,30 dall'inquilino Cianca Leoni che rientrava dal lavoro. Gli altri due erano ancora fuori. Il cadavere si trovava nell'ingresso, il capo contro l'uscio che dà sulla strada. In mano aveva ancora l'attacco di una lampadina infranta. Contro la parete c'era appoggiata una scala che, scivolando, aveva lasciato i segni sull'intonaco. La donna indossava un soprabito. Nessuna traccia di colluttazione, sul tavolo duemila e poche lire. Nel cassetto di un mobile un libretto di risparmio.

L'ipotesi della disgrazia potrebbe essere facilmente spiegata. Risulta che la Casalegno si era rivolta ai suoi inquilini pregandoli di cambiare la lampadina dell'ingresso perchè era di 50 candele e voleva metterne una di minor luce. Aveva detto: «Cinquanta candele consumano troppo, bastano venticinque». Ma i giovanotti non avevano voluto accontentarla protestando che un po' di luce serviva a rallegrare l'ambiente: «Ma è già sin troppo buio fuori, ancora di questa stagione. Lasci stare così com'è».

La donna allora volle cambiarla da sola. Appoggiata la scala contro il muro, salì di alcuni gradini e poi si sporse verso il centro dell'ingresso per raggiungere il filo, svitare la lampada grossa ed avvitare quella di minor consumo. Nella manovra perse l'equilibrio, cadde, battè con la nuca contro il ferro del battente dell'uscio.

Però dal primo esame esterno del cadavere è apparso che la donna aveva ferite alla nuca che potevano anche essere prodotte da un corpo contundente e non si spiegavano con l'urto che ha subito contro l'uscio o contro il pavimento. Per spiegare il delitto si deve pensare che nell'ingresso con la donna ci fosse anche una persona: forse quella persona che aveva accettato di cambiare la lampadina. Così la polizia ha ricostruito il possibile delitto: sulla scala era salito lo sconosciuto, la donna dal basso gli porgeva la lampadina attendendo di ricevere quella che avrebbe svitato. E dall'alto lo sconosciuto la colpì alla nuca con un corpo contundente.

Il motivo? Può andare dalla rapina non consumata per mancanza di tempo, al litigio improvviso, alla vendetta. Ieri sera un conoscente della Casalegno ha dato una indicazione assai interessante che confermerebbe l'ipotesi del delitto. La Mobile sta cercando una persona che da ieri mattina è scomparsa dalla sua abitazione. Due altre persone sono state interrogate nella notte per un paio d'ore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,4
MINIMA	+ 0,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 3,6, umidità 57 %, pressione 743. Cielo parzialmente coperto. — Previsioni: nebulosità tendente a diminuire nel pomeriggio. Temperatura media stazionaria.

Un camioncino si rovescia nello scontro con una «1100»

Un camioncino «1100» guidato da Pierino Aghemo di 46 anni abitante in piazza Derna 250 procedeva, alle 19 di ieri, per via Livorno. Mentre stava attraversando corso Umbria, veniva urtato sul fianco destro da una «Aprilia» guidata da Luigi Basso di 59 anni abitante a Ciriè in frazione Devesi e recante a bordo il signor Mangiardi pure di Ciriè. In seguito all'urto il camioncino compiva una piroetta al termine della quale si rovesciava. L'operaio Giovanni Giorge di 32 anni abitante in via S. Giachino n. 42 che si trovava sul cassone, veniva sbalzato a qualche metro di distanza. Egli solo rimaneva ferito: all'ospedale i sanitari gli hanno medicato contusioni al capo guaribili in dieci giorni.

— Pierino Mesta di 45 anni abitante a None di Pinerolo, si è fratturato una gamba, ieri mattina alle 11, scontrandosi in ciclomotore con un'auto. L'incidente è accaduto nei pressi di Airasca e il Mesta è stato ricoverato al Mauriziano dove è stato giudicato con prognosi di 30 giorni.

— Un'ambulanza della C.R.I. ha accompagnato all'Astanteria Martini, alle 16.30 di ieri, il sedicenne Giovanni Berardo abitante in strada delle Campagne 61, il quale è stato accolto con prognosi riservata per ferite al capo, commozione cerebrale e stato di choc. Poco prima, mentre procedeva in ciclomotore per via Cardinal Massaia, all'altezza del numero 37, era finito contro un cavalletto delle segnalazioni dei lavori in corso ed era caduto a terra.

Specchio dei tempi

Un vergognoso esempio d'inciviltà - "Se morissi io non vorrei che i miei alunni seguissero la mia bara„ - L'automobile è per molti un mezzo di lavoro - L'esattore usuraio

Abbiamo ricevuto un grande numero di lettere sui «papiri» delle matricole. Vengono da genitori indignati, da studenti e studentesse che al primo affacciarsi all'Università sono stati aggrediti «dalle violenze e dalle mille prepotenze spesso lesive dei principi morali e della dignità umana», da anziani che protestano la loro innocenza e si dicono pronti a «punire i loro compagni, vampiri della goliardia». Abbiamo anche ricevuto alcuni esemplari di questi «papiri»: così sconci, così vergognosi da gettare discredito su tutta la categoria degli studenti. Pubblichiamo la lettera che accompagnava uno di questi esempi di inciviltà:

«Qualche giorno fa, in questa stessa rubrica, compariva un articolo diretto contro quegli universitari che hanno la pessima usanza di tormentare le "matricole" sprovviste di "papiro" o di "lasciapassare". Voglio dire alcune parole a proposito del "papiro". E' un foglio apposito, corredato di sconci disegni e di scritte pornografiche, che d'obbligo viene consegnato alle matricole, dietro compensi varianti dalle 2000 alle 5000 lire.

«Possibile che nell'animo della futura "élite" italiana alberghi tanta corruzione o, almeno, tanta leggerezza? Possibile che nessun genitore abbia mai pensato a controllare i cosidetti "papiri" dei propri figli? Che nessuno prenda dei provvedimenti adeguati? Che l'organizzazione stessa degli studenti non si opponga ai soprusi e agli sconci?

«O dobbiamo concludere inneggiando ed osannando alla corruzione? Una persona che ama ancora l'onestà. Allego copia di un "papiro"».

Segue la firma.

Un'insegnante ci scrive:

«Le bimbe e le ragazzine ai funerali, che pena! Almeno la fanciullezza dovrebbe essere serena, gioiosa e spensierata. Sono una maestra elementare, ancora giovane, ma se morissi adesso non vorrei che i miei alunni seguissero la mia bara. Proprio perchè li amo, penso che mi piacerebbe sapere che mentre io vado sotto terra loro giocano in pieno sole sul bel terrazzo fiorito di Cavoretto. Ma le bimbe degli Ospizi continueranno a mettersi in fila con un cero al posto del panierino della merenda e non sarà neppure colpa delle suore che devono pure trovare il modo di dar loro pane e minestra. E se trovano centinaia di persone disposte a sborsare denaro per pagare l'intervento a un funerale ne troverebbero ben poche disposte a versare qualche centinaio di lire perchè come tutti i bimbi del mondo anche le orfanelle salissero su un pullman per andare a giocare in collina.

«Temo che la tristezza di quelle bimbe non sia da attribuirsi ai funerali a cui partecipano. Basta osservare con quanto distacco salmodiano gli inni funebri, con quanta serena abitudine armeggiano con i ceri, per capire che la loro tristezza è molto più profonda. Le bimbe degli Ospizi forse trovano nei funerali un diversivo alla loro giornata, un modo per vedere la gente, per dare un'occhiata furtiva alle vetrine, per fare sogni di una vita più simile a quella degli altri. Ed è questo il lato più triste. Che tanti bambini abbiano troppi diversivi e tanti altri ne abbiano uno solo. Quello. Non è contro le suore che noi protestiamo, è contro una delle tante ingiustizie a cui vorremmo porre rimedio».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Il prezzo della benzina è aumentato di 13 lire al litro. Il Governo ha giustificato l'eccezionale provvedimento con gli eventi che sconvolgono il Medio Oriente. Auguriamoci che gli uomini politici sappiano trovare tanta serenità da ridare fiducia agli uomini amanti della pace con giustizia.

«Se però l'attuale inasprimento dei prezzi dovesse essere riveduto per ulteriori aumenti, facciamo voti perchè si tenga conto degli automobilisti che hanno le carte in regola e di quelli che non le hanno. Svizzera e Francia hanno già provveduto a questa discriminazione. Noi siamo meno ricchi e contiamo tra gli automobilisti una certa percentuale di gente che non usa la macchina per lavorare e altrettanta che si sottrae all'indagine sulla sua vera attività. I nostri legislatori dovrebbero provvedere in tempo per non creare all'ultimo momento confusione e malcontenti. Senza creare sovrastrutture burocratiche e dannose, basterebbe affidare il compito ai vari Automobile Club e all'agenzia delle tasse».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ho sempre pagato puntualmente le tasse, ma una volta tanto ho fatto il ritardatario per ragioni che è inutile spiegare. Dovevo pagare entro lo scorso ottobre 6728 lire all'Esattoria. Per venti giorni di ritardo mi sono stati conteggiati interessi del 6 per cento. Fin qui nulla da obbiettare. Io ho sempre creduto, però, come mi hanno insegnato a scuola, che l'interesse del capitale maturi annualmente, invece no. Per l'Esattoria l'interesse non segue la consuetudine di tutto il mondo commerciale e finanziario. Per l'Esattoria, mi hanno detto gli impiegati, trascorsi tre giorni di mora, viene applicato l'interesse del 6 per cento come fosse trascorso un intero anno. Ho fatto un breve conto riferendomi ai miei venti giorni di ritardo nel pagamento per il quale ho pagato lire 402 di interessi. Rapportati ad un anno, darebbero un totale di lire 6000. In sostanza, su una somma di 6728 lire si dovrebbe pagare in un anno un interesse di lire 6000 che risulterebbe circa del 90 per cento».

Segue la firma.

La cupa baita di Monteu

Le tristissime condizioni dei quattro piccoli orfani della baita di Monteu hanno commosso i nostri lettori. La sottoscrizione ha superato in tre giorni il mezzo milione. Due Enti si sono offerti di ricoverare nei loro Istituti un bambino della infelice famiglia Quario: sono la Croce Azzurra di S. Giorgio e il Comitato di difesa dei fanciulli. Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

Dirigenti, capi e impiegati Fiat Automobili S.M.E.S. e Off. 34, lire 27.700; U. D. 5000; Armando Franco e Maria Luisa Sogno 15 mila; A. B. 500; Bruna e Annamaria Brusco 500; Prof. A. Barolo 2000; B. V. di Belmonte 1000; B. G. 1000; Anna D. 1000; Glauco e Tullio 5000; N. N. 2000; Giuseppe Fenu 1000; Franco e Gabriella 1000; Rag. Cesare Furbatto 1000; N. N. in memoria dei nostri cari 2000; Maria Carla Visconti 1000; Gina 1000; Maria 1000; T. V. 500; A. F. 10.000; Mamma e Rodolfo 2000; Silvietta 3000; N. N. 1000; N. N. 1500; In suffragio di Teresa e Caterina 1000; Lilla 1000; Paolo e Luisina M. 1000; M. M. 3000; Lino e Minuccia 500.

Anna e Wilma 2000; M. P. 250; M. E. 1000; P. M. D. 2000; Paolo e Aldo 1000; F. C. 5000; C. B. 2000; G. M. 1000; Fratelli Peyrani (c. Brunelleschi 26) 10.000; Elvira e Carlo G. 5000; A. G. 2000; F. B. 1000; Corradini Emilia (impiegata municipale) 500; R. Maria Rosa 2000; M. E. 500; E. C. 500; Porta Giuseppina 1000; Renzo e Lidia un pensiero ai poveri bambini 500; Margherita Buonarroti 5000; Maurizio 1000; N. N. 1000; Venilia 1500; N. V. 1000.

I fratellini Pierfelice Rosella e Guido in memoria del caro nonno e zio Alberto 4000; Maggiora 1000; S. B. 2000; Poirante Giuseppe 10.000; Mauro M. (Genova Nervi) 1000; N. N. 2000; Maria Cristina 1000; Giuseppina e Vittorio 5000; N. N. 10.000; N. N. 2000; Ricorrendo oggi l'onomastico della compianta mamma mia Cecilia B. C. in suffragio della sua anima eletta B. C. 5000; Angelo 1000; Un pensionato 500; M. D. pensionato 1000; Albertino Marasso 1000; A. L. 1000; Vallini Giovanni 2000; N. N. 2000; L. o A. D. 1000; Maddalena Bianco 2000; O. I. Fenoglio 1000; Editta e Lia 2000; Rigalo Luriano 500; La mamma di Piera 1400; Loredana 1000; N. N. 500; W. B. 1000; P. R. 1000; A. E. Vigone 1000; B. T. M. 1000.

Pier Carlo Garosci 1000; Montevecchi Anna 500; Claudina 300; In memoria di Curin Rosalia 1000; Giancarlo e Paolo 5000; In memoria di mamma Caterina 1000; Roberto Barbero 1000; C. P. 2000; A. C. 1000; N. N. 10.000; Alcuni impiegati 4000; Tre fratellini 3500; N. N. 1000; E. C. 1000; Anna 1000; Angioletta e Marco 2000; Cresta 500; N. N. 2000.

Totale L. 243.350. Totale prec. L. 281.650. Totale gen. L. 525.000.

Terrore a mezzogiorno nella barriera di Milano

Con la pistola minaccia una strage tra la folla di massaie al mercato

Accorre la polizia - Nella colluttazione esplode un colpo e sfiora un agente - L'uomo, un venditore di castagnaccio, aveva la mente sconvolta da folli rancori contro sua sorella

Alle 12 di ieri un uomo armato di pistola che minacciava una strage terrorizzando l'intera piazza Foroni è stato immobilizzato e tratto in arresto dal pronto intervento della polizia: durante la lotta per la cattura dalla pistola è partito un colpo che ha sfiorato un agente, ma che per fortuna è andato a vuoto.

Figura caratteristica del mercato di piazza Foroni era un venditore di castagnaccio, Raffaele Lonis, di 36 anni, nato a Cagliari ma residente a Torino dal 1950, dove ultimamente abitava in una camera ammobiliata di via Santhià n. 20. Tutte le mattine, per tempo, il Lonis arrivava in piazza con la bicicletta e il carrettino in cui era sistemata la piccola caldaia: sopra la caldaia vi era il grande tegame con il castagnaccio. Gli affari erano buoni e l'uomo guadagnava discretamente, tanto comunque da poter vivere con una certa larghezza. Il Lonis però non era mai contento: cupo, triste, non cattivo ma facile agli scatti d'ira, si confidava con pochi: e le sue confidenze erano brevi, frammentarie, non chiare. Si capiva una cosa soltanto: che quando nel '50 egli s'era trasferito da Cagliari a Torino era stato accolto in casa di una sorella sposata, ma che in seguito i suoi rapporti con la donna — e molto probabilmente anche con il marito — s'erano guastati e l'affetto s'era tramutato in odio feroce. A più riprese il Lonis, tra un bicchiere e l'altro, all'osteria, aveva accennato ad una «vendetta». E a chi gli consigliava di lasciar perdere, rispondeva invariabilmente:

— Io non dimentico gli affronti... ricordatevi che le offese vanno ripagate con la stessa moneta... anche se l'offensore è un congiunto stretto...

Da una settimana a questa parte l'atteggiamento del Lonis cominciava ad impressionare tutti. L'ambulante aveva accentuato la sua aria tragica, litigava aspramente per un nonnulla e quando, sollecitato, si decideva ad aprir bocca, mormorava torvo: «Lasciatemi in pace, ho cose grosse per la testa... prima o poi ve ne accorgerete... aggiusterò i conti con mia sorella e con altra gente... sarà una giornata che nessuno scorderà, parola d'onore...».

Ieri alle 10,30 giungeva in piazza Foroni. Era senza bicicletta e caldaia. Aveva un giaccone e il basco in testa. Teneva le mani sprofondate nelle ampie tasche. Era pallidissimo, aveva la fronte aggrottata. Girellava tra le bancarelle, infine s'avvicinava al venditore di frutta Antonio Mitolo e gli diceva bruscamente:

— Mi dia una mela! Subito!

— Ma certo...

— E me la pulisca! Ha capito? La voglio lucida e pulita!

Il Mitolo, stupito e intimorito, obbediva. L'altro afferrava sgarbatamente la mela e ne mangiava metà con furia: l'altra metà la buttava via. Poi andava da un venditore di dolciumi e borbottava frasi senza senso. Alle 11,15, parlando da solo, stravolto in faccia, entrava nella cantina «Pesci vivi» che è in piazza Foroni all'angolo di via Santhià. Chiedeva con prepotenza un bicchierino di liquore, ma il proprietario, signor Franco Saracco, si rifiutava vedendolo in stato di così grave esaltazione. Il Lonis andava a sedersi al tavolo di due ambulanti, Mario Rovetto e Gaetano Manfrino, e sembrava tranquillizzarsi. Otteneva il liquore, ma appena bevutolo, s'infocava nuovamente e riprendeva modi urtanti e minacciosi. Batteva la mano sulla tasca destra del giaccone e diceva:

— Ora vedrete di cosa sono capace... scriveranno di me...

Usciva, spariva nella folla che a quell'ora s'assiepava nel mercato. Alle 11,45 affrontava un venditore e a bruciapelo esclamava:

— Guarda, ho la pistola in tasca. Ho intenzione di far fuori mia sorella e di suicidarmi.

— Ma sei impazzito! Butta via quell'arma!

— Non muoverti, altrimenti compio una strage!...

La scena veniva notata da decine di persone, per lo più massaie. La folla arretrava, si disperdeva impaurita. Un operaio, il signor Piacentino Rubino, abitante in via Reni 62, correva al più vicino telefono e avvertiva del fatto il commissariato di P. S. Barriera di Milano. In mancanza d'altri mezzi più rapidi, il commissario dott. Enrico Martuscelli, i sottufficiali Mancini e Morera e l'agente Latella partivano in bicicletta e pedalavano a gran forza verso piazza Foroni. Quando arrivavano, il Lonis era in un angolo, stralunato e ingrugnato: attorno c'era il vuoto. La pattuglia agiva con encomiabile decisione. L'agente Latella coglieva alle spalle l'energumeno e gli altri intervenivano immediatamente ad immobilizzarlo. La pistola — una calibro 7,65 — era nella tasca. Il Lonis faceva per impugnarla, il sottufficiale Mancini gli fermava la mano: nella lotta il grilletto veniva toccato, rimbombava uno sparo. La pallottola, dopo aver bucato il giaccone e i pantaloni del Lonis, si conficcava al suolo, tre centimetri dal piede del Mancini. Quando la pattuglia trascinava via ammanettato il Lonis, la folla applaudiva.

In commissariato l'uomo scoppiava in pianto e chiedeva perdono. Il medico municipale lo visitava e non lo giudicava pazzo, bensì in preda ad una transitoria forma di esaltazione. Perciò il Lonis invece di essere rinchiuso in un manicomio è stato spedito alle Nuove sotto la triplice imputazione di porto abusivo d'arma, minacce gravi e resistenza alla forza pubblica.

LA DIFFICILE SITUAZIONE DELLA NAFTA

Giunte ieri soltanto 20 autocisterne un decimo del fabbisogno giornaliero

Gli aderenti al sindacato delle imprese di riscaldamento ed al sindacato dei commercianti di combustibili liquidi si sono nuovamente incontrati ieri nella sede dell'Associazione Commercianti per concludere l'esame della situazione dei rifornimenti di nafta e redigere una lettera da inviare al prefetto dott. Saporiti allo scopo di illustrargli «la realtà delle cose», richiedere l'adozione di provvedimenti urgenti e il suo intervento presso il Governo perchè eserciti una energica azione anche in materia di prezzi.

Nel corso della riunione non sono mancate vivaci critiche al Ministero dell'Industria e Commercio che — secondo gli intervenuti nelle discussioni — ha assunto un «atteggiamento eccessivamente ottimista che purtroppo non trova conferma nella realtà». I rappresentanti delle imprese di riscaldamento hanno rilevato che i rifornimenti di nafta sono di gran lunga inferiori a quelli assicurati dal Ministero, secondo il quale dovevano aggirarsi sul 56 per cento delle consegne fatte dalle raffinerie nel corrispondente periodo dello scorso anno.

La situazione — secondo gli esponenti del sindacato — è grave, ieri sono giunte a Torino soltanto 20 autocisterne di nafta che rappresentano il 10 per cento del rifornimento normale che è di 200 autocisterne per un totale di 3 mila tonnellate di nafta; negli altri giorni il quantitativo di nafta oscilla tra il 20 ed il 30 per cento del contingente inviato dalle raffinerie nel medesimo periodo del 1955.

La protesta dei commercianti e delle imprese di riscaldamento si riferisce anche ai prezzi delle ridottissime consegne. Gli aumenti (che variano a seconda delle fonti di rifornimento) sono molto rilevanti e contrastano con le disposizioni del Ministero che non ha riconosciuto alcun mutamento della tariffa nazionale. Alcuni degli intervenuti alla riunione hanno sottolineato che mentre nel 1953 l'olio combustibile costava 12 mila lire la tonnellata, nel 1954 ne costava 17.500, nel '55 17.800, nell'agosto del '56 19 mila, nel settembre successivo 19.500, in ottobre 20.500, dieci giorni or sono 21 mila lire la tonnellata. Una settimana fa qualcuno ha pagato la nafta 23 mila lire la tonnellata e tre giorni or sono è stata registrata la punta massima di 26 mila. Quelle ditte fornitrici che hanno applicato tali aumenti li motivano con le seguenti ragioni: «cabotaggio, trasferimento dalle raffinerie, maggior onere di distribuzione, additivazione».

«La situazione si fa di giorno in giorno più critica, è un errore nasconderselo — hanno affermato concordi i rappresentanti delle imprese di riscaldamento — e se non saranno adottati energici provvedimenti si potrà ben presto giungere in molte case alla sospensione del riscaldamento».

Prosciutti e formaggi per la banda del buco

Svaligiato un emporio di piazza Madama Cristina, passando per un'agenzia di farmaceutici

Impresa criminal-pantagruelica quella compiuta ieri notte dalla «banda del buco» in via Berthollet n. 27; i ladri hanno rubato ad una salumeria ruote di formaggio e prosciutti per quasi un milione dopo aver forato la parete di un ufficio.

Ad ora imprecisata — ma che si suppone fra le 2 e le 3 — i lestofanti, con chiavi false, hanno aperto il portone di via Berthollet 27. Raggiunto il cortile hanno scassinato una finestra che dà in un ufficio di rappresentanza di prodotti farmaceutici gestito dal rag. Antonio Speranza. La finestra ha ceduto all'assalto, condotto indubbiamente con palanchini ed altri arnesi da scasso, e i ladri son potuti scivolare nell'interno della ditta. Ma qui non hanno toccato nulla: nessun cassetto forzato, nessun armadio spalancato: il deposito era pieno di medicinali e gli ignoti non ne hanno prelevato nemmeno un campione. La loro mèta era un'altra.

La ditta confina con il vasto locale ove ha sede uno dei negozi di gastronomia più importanti e più noti della zona: «La casa del burro», di proprietà del signor Pietro Bressi, domiciliato in via XX Settembre 67; una specie di Bengodi dove trionfa l'abbondanza di ogni genere alimentare. I ladri, usando di un sistema ormai in voga da alcuni anni, attaccavano il muro divisorio e dopo un lavoro non indifferente — essendo il muro solido e spesso — riuscivano a praticare, all'altezza di un metro e mezzo, un foro della larghezza di circa novanta centimetri. Penetravano nella salumeria e iniziavano il saccheggio: trascurando le migliaia e migliaia di scatole, puntavano sui «pezzi» più grossi e consistenti: s'impadronivano cioè di numerose forme di parmigiano e di monumentali prosciutti, i quali, passando per il foro e per l'ufficio di prodotti farmaceutici e quindi per la finestra scassinata, finivano in cortile e di qui in strada, dove, sicuramente, attendeva un camioncino.

Ieri mattina alle 8 arrivava con i garzoni il sig. Bressi. Lì per lì sembrava tutto in ordine. Poi, la sorpresa, il colpo: spariti formaggi e prosciutti e là, sulla parete, un grosso buco irregolare... Danno: almeno 800-850 mila lire e forse più. Intervenivano il Commissariato di P. S. San Salvario, la Squadra Mobile, il reparto scientifico della Questura. Indagini, interrogatori, rilievi di impronte. Scarsi, per ora, gli indizi. Pare, comunque, che sia stato notato, mentre s'allontanava, il furgone della banda. La notizia del furto ha richiamato sul posto non poca gente, specie dal mercato di piazza Madama Cristina, che è a due passi.

— Ignoti si sono introdotti ieri notte nel magazzino di proprietà del signor Francesco De Rosario, in corso Novara 81, ed hanno rubato materiale vario.

STATO CIVILE

Aghemo Luigia m. Truffa, anni 76, via Montanaro 68; **Quirico** Giovanni, a. 64, via Vicenza 20; **Sammeri** Battista, a. 77, v. Mombasiglio 29; **Viziano** Maria, a. 56, piazza Carlo Felice 36; **Benzaglia** Marianna v. Castellani, a. 69, via Ormea 80; **Benasudo** Serafina m. Milano, a. 65, v. F. Azzi 10; **Ferreri** Santina m. Beltramo, a. 53, via R. Martorelli 75; **Basso** Giuseppe, a. 61, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Barreri** Caterina m. Abburà, a. 41; **Pasquarelli** Pasquale, a. 70; **Caramia** Stefano, a. 42, maresciallo esercito; **Bellotti** Riccardo, a. 60, impiegato; **Cagliere** Cristina v. Pipino, a. 80; **Motto Grosso** Giovanni, a. 44, operaio; **Salsa** Giuseppe, a. 58, ferroviere; **Raffero** Maria, a. 79, suora; **Ridosa** Teresa m. Rizzo, a. 56; **Colla** Maria, a. 69, magliaiola; **Contesso** Luigi.

Morti 19 - Nati 25 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 8; corso Palermo 118; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 6; via ai Ronchi 8; via Chiesa della Salute 107; via Monginevro 29; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Francia 315; corso Vittorio Emanuele 84; via Cibrario 72; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso S. Maurizio ang. via Barolo; via Duchessa Jolanda 8; strada di Settimo 69; via Giolitti 2; via Monte di Pietà 21; via S. Secondo 9; corso Casale 306; piazza San Giovanni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(24 novembre 1956)

Torino	70	79	30	73	24
Bari	79	16	89	77	17
Cagliari	53	36	24	75	28
Firenze	62	80	39	69	54
Genova	86	66	82	35	49
Milano	59	83	76	21	20
Napoli	47	90	31	48	72
Palermo	25	40	2	80	51
Roma	5	32	30	34	23
Venezia	58	14	52	85	80

La signorina del telefono

Chi non si è lasciato scappare di bocca un rimprovero rivolgendosi alla signorina dei telefoni? Un tempo, quando non esisteva il selezionatore automatico che permette all'abbonato di chiamare un altro abbonato della medesima rete, e chi voleva la comunicazione doveva ottenerla attraverso il centralino, le signorine dello 02 erano le vittime della facile irritazione italiana. «Signorina!» gridava il cittadino di via Cavour che voleva chiamare il cittadino di via Mazzini e tanto era lo sdegno della voce che un termine impiegato solitamente con gentilezza assumeva quasi l'accento d'un insulto. Sfogliamo i giornali di trent'anni fa: il caso dell'abbonato alle prese con la telefonista v'è materia di vignette e di aneddoti. Poi la signorina dei telefoni smise d'essere un tema a sicuro effetto dell'umorismo italiano, continuando ad esistere con le telefonate interurbane con le quali la maggior parte degli italiani hanno pochissima confidenza. Anzi, cominciano ad avercela soltanto ora, mentre in paesi più progrediti (la Francia, ad esempio, i cui antiquati apparecchi telefonici suscitano l'ironia dei provinciali italiani), dove telefonare da Parigi a Béziers, da Bonn a Lubecca presenta meno difficoltà di quelle che a Roma, tra l'una e le tre del pomeriggio si incontrano per fare una chiacchierata con un amico che abita nella casa di faccia.

La signorina dell'interurbana, o come si dice della rete di Stato, finora gli italiani se la immaginavano come una specie di animale d'eccezione, una specie di cavallo da corsa allevato per i grandi avvenimenti, mentre via via che l'abitudine delle telefonate interurbane s'estende, risulta sempre più chiaro che quella signorina rassomiglia come una goccia d'acqua alla sua collega di tanti anni fa. Anche lei quando la chiamate ha l'aria di essere stata sorpresa mentre sta leggendo qualche romanzo d'amore o chiacchierando di casi suoi con una compagna di lavoro. «Ah, è lei che vuole Londra!» mi diceva giorni fa la signorina del numero 10 romano, quasi che fosse assalita da una gran voglia di domandarmi: «Ma mi vuole dire che cosa ha mai da cercare in una città tanto lontana?». Come se a Roma, in quei giorni, fossi solo io a domandare la comunicazione con una città straniera: a Roma, dove, probabilmente, sono centinaia e centinaia le persone che hanno bisogno di parlare quotidianamente, altro che con Londra, ma addirittura con Mosca e con Città del Capo.

Le ragazze dei telefoni non ne hanno colpa. L'accento confidenziale, casalingo con cui si rivolgono all'abbonato, l'inclinazione a risolvere il più piccolo contrasto con bonari lamenti, non hanno di per sé niente di vergognoso; ma sono una nuova testimonianza del ritardo tecnico di cui soffre gran parte del nostro paese, specie a sud della linea La Spezia-Rimini. I nostri apparecchi sono lucidissimi, uguali a quelli americani. Si può essere certi che se a Stoccolma, a New York una ditta buttasse sul mercato un apparecchio ancora più bello e più moderno, l'Italia non vorrebbe rimanere indietro (pronti gli italiani a ridere poi dei patetici telefoni francesi e inglesi che pure funzionano così bene); ma in quanto al miglioramento del servizio, sembra che sia un problema secondario. Le signorine continuerebbero a trattare l'abbonato come fosse un parente col quale ci si può spiegare privatamente adducendo magari la scusa del troppo da fare, del mal di gola, del raffreddore; e il pubblico seguiterebbe a brontolare senza mai arrivare a dare valore d'una effettiva protesta al suo malumore.

Certo, ormai i famosi cavi coassiali devono essere quasi tutti pronti; ma per ora, dato che non sono ancora pienamente in funzione, il personaggio della signorina dell'interurbana continua ad avere la sua importanza nella nostra vita. «Mamma mia che fretta», continueremo a sentirci dire, oppure: «Ma lo, sa che qui si scoppia (se è estate), ma non lo sa che qui si gela» (se è inverno).

E bisogna riconoscere che le signorine dei telefoni hanno le loro brave ragioni. Quante lavorano in cabine con l'aria condizionata? Quante altre, specialmente d'estate, sono state costrette ad un lavoro eccessivo e deprimente a causa dei vuoti prodotti dalle vacanze?

Del resto, l'accento casalingo non è caratteristico delle signorine dei telefoni. Avvicinatevi ad uno sportello postale e avrete, se non c'è la coda, l'impressione d'interrompere una tranquilla chiacchierata familiare. Avvicinatevi al medesimo sportello in un giorno di grande affluenza, ed allora udrete la signorina (o signora) delle raccomandate, dei vaglia, delle pensioni, dei pacchi postali, mettere a nudo le sue miserie. Sospiri, allusioni a malesseri passeggeri, a disturbi permanenti, a preoccupazioni familiari: un fiume di lamenti viene rovesciato sul pubblico con un sottinteso rimprovero. Come dire: «Ci vuole un bel coraggio a mettersi a fare raccomandate (o espressi, o vaglia, o pacchi postali), proprio oggi. Ma non lo vede che mal di testa che ho?».

E' una curiosa Italia questa che salta fuori dai pubblici uffici, piena di confidenze, di aspirine, di raffreddori, di mogli gelose, di madri innamorate dei propri figli; un'Italia di cui non dobbiamo assolutamente vergognarci e che, del resto, rassomiglia in molti casi a paesi che ci sono moralmente vicini, alla Francia, per esempio. Se non che mentre in paesi come la Francia, tanto per riprendere il tema dei vecchi ridicoli telefoni che funzionano benissimo, di là dall'apparenza vecchiotta c'è un paese moderno, tecnicamente bene attrezzato, in Italia la patina moderna a poco alla volta si stende sull'intiero paese, scendendo da città come Milano, Torino, Genova, partecipi d'un costume che potremmo definire europeo (d'un'Europa dove è già avvenuta da un pezzo la rivoluzione industriale) non solo fino a Roma, città in crescita e fatalmente piena di contraddizioni, ma al Mezzogiorno dove ieri il pastore suonava lo zufolo (e moriva di inedia) o dove sopravvivono intatti gli aspetti dell'Italia borbonica. La patina si estende con apparecchi televisivi, con bar luccicanti, con motoscooters chiassosi, e si estende tanto in fretta da lasciare intatto, dietro la facciata, un mondo di miseria. Alcuni anni fa, recatomi in Sicilia per questo giornale, un giorno venni condotto in giro da un rappresentante del governo regionale che mi mostrava quanto di buono era stato fatto negli ultimi anni. La mia guida, persona coscienziosa, mi mostrava le novità e, subito dopo, mi indicava gli esempi d'un antico abbandono. Vidi alcune scuole nuove di zecca, alcuni ambulatori medici, ma vidi anche macchine nuovissime per fare il caffè, apparecchi radio e tant'altre cose del genere che se, da un lato, mettevano in risalto gli aspetti più miserevoli, davano al rinnovamento meridionale (non solo siciliano come si può constatare con altri viaggi), un carattere di provvisorietà. Percorrendo la Sicilia, la Puglia, la Calabria si avverte subito che in queste regioni circolano più denari d'un tempo, ma si ha anche l'impressione che si stia vivendo una stagione felice solo perché è giunto una specie di zio d'America. Naturalmente ciò si deve anche alla lentezza con cui possono avvenire talune trasformazioni fondamentali; ma non vorremmo che il caso della rete telefonica s'estendesse. Apparecchi perfetti, ma linee sopraccariche, uffici nuovi fiammanti, ma telefoniste che hanno l'aria di dirti: «Ma insomma si può sapere perché si è messo in testa di telefonare a Milano proprio oggi?».

Arrigo Benedetti

— PREMESSE IN FRANCIA DI UN "GOVERNO FORTE,, —

Le battaglie della polizia e la sicurezza restaurata

I delitti dei sadici, compiuti nel capriccio di un'orrenda pazzia, sono i più difficili da fronteggiare - L'epidemia del gangsterismo, delle rapine organizzate, vinta e dispersa - Leggenda letteraria dei venefici lenti ed astuti, che sarebbero frequenti nella campagna francese - Realtà dolorosa dell'alcoolismo e dei crimini contro i bambini - Tutti i cocainomani e morfinomani catalogati senza eccezione - La polizia è ancora in Francia una forza eminente, potente, autonoma

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 24 novembre.

L'articolo di oggi vuole essere una parentesi. Si parla molto in Francia di «restaurare l'autorità dello Stato». Conseguenze diverse, e imprevedibili, possono derivare dalla situazione attuale. L'orgoglio, la nozione di essere ancora forti, lottano con delusioni vecchie e recenti; nei postumi di un tentativo di riscossa affiorano i prodromi di un nuovo sentimento di umiliazione; il desiderio di una indipendenza reale dalle nazioni dominanti si unisce ad una coscienza inasprita che essa è sempre meno possibile. Inoltre la Francia è chiamata ad affrontare un periodo di ristrettezze, di restrizioni, fastidioso. E' una situazione che ci proponiamo di analizzare un'altra volta.

Tra le conseguenze possibili, delle quali parlavo, può esservi quello che da noi si chiama «un governo forte»; senza colpi di scena, senza che la maggioranza del pubblico se ne accorga; ottenuto mediante un progressivo rinforzarsi dell'esecutivo. E' un processo che alcuni segni indicherebbero già in corso: il «governo forte» del resto è per solito una risultanza di ambizione e di delusione, unite a una impressione di isolamento e ad una volontà di farsi valere in condizioni sfavorevoli. In Francia ne esistono le condizioni; e penso, scrivendo questo, all'Italia, dove, anche volendolo, non si saprebbe su che cosa basarlo. L'attenzione dei più, attratta dagli aspetti internazionali dell'operazione di Suez, ha trascurato invece alcuni aspetti interni. Quell'operazione, decisa e iniziata segretamente da una parte dell'esecutivo a insaputa degli altri, è stata la prima manifestazione ufficiale di un «governo forte», anche se l'eredità sarà poi raccolta da altri più capaci di perseverare.

Ma oggi non vorrei occuparmi di questo. Vi ho accennato perché, se si profila l'ipotesi di un «governo forte», si è subito portati a guardare in che stato siano i principali strumenti dei quali l'esecutivo dispone. Primo di quegli strumenti, la polizia. Certo vi sono argomenti più allegri; ma ogni momento ha i suoi.

La polizia francese, quale oggi si presenta, si è sviluppata sulle solide basi poste da Napoleone. Accentrata nella capitale, dipendeva all'inizio interamente dal Prefetto di polizia di Parigi. Ma più tardi (ricordo cose che forse sanno tutti) si rese necessario il decentramento, e ogni dipartimento divenne autonomo. L'autonomia e la crescente importanza delle polizie provinciali corrisponde a una situazione di fatto. Nel secolo scorso Parigi era l'unica città francese che dava veramente da fare alla polizia, e aveva la quasi esclusiva dei delitti maggiori. Col tempo la situazione si è capovolta. Tutto l'armamentario della letteratura dell'Ottocento, in cui Parigi, oltre che della luce, era la città dei misteri, delle tenebre, dei delitti, non ha più il minimo fondamento nel vero. Il delitto si è diluito e decentrato come tutto; le statistiche provano che il numero maggiore dei delitti più clamorosi è fornito dalla provincia.

Sarebbe non noioso vedere in maniera particolareggiata come sia ripartito il servizio d'ordine. Accanto alla polizia, che c'interessa, si ha la gendarmeria (che appartiene all'esercito e corrisponde, grosso modo, ai nostri carabinieri), una guardia repubblicana, una guardia presidenziale, che entrano in scena in caso di necessità. Notiamo solo di sfuggita che, nonostante l'esistenza della gendarmeria, il dualismo tra polizia e carabinieri non si riproduce in Francia. La gendarmeria infatti ha funzioni subordinate. Si occupa fino in fondo dei delitti minori. In provincia, specie in campagna, vive a più immediato contatto con la popolazione, che in generale conosce soltanto il gendarme, ed ignora la polizia più lontana. La gendarmeria perciò riceve la prima denuncia e compie i primi sopraluoghi nei delitti gravi; ma si ritira non appena la polizia giunge dal capoluogo.

Anche la polizia è divisa in molti reparti, corrispondenti alle varie mansioni che essa è chiamata ad esercitare: e che press'a poco sono le stesse in tutti i Paesi del mondo. Poco interessante sarebbe la sezione che vigila alla circolazione stradale, se gli automobilisti francesi, con gli italiani, non fossero i meno disciplinati del mondo. E qui vorremmo aprire una digressione...

Un tramonto ufficiale

Può essere inopportuno parlare di circolazione, in questi giorni in cui, mancando la benzina, la circolazione è inceppata. Si è disciplinati per forza. Anch'io risparmio avaramente gli ultimi litri di benzina rimasti nel serbatoio della mia macchina. La previdenza suggerisce di non uscire più a capriccio, ma di concentrare in un unico giro tutti i negozianti e i fornitori le cui prestazioni ci occorrono. Ogni previdenza è sconfitta però dai fornitori stessi, i quali, per malumore o forza maggiore, non eseguono più i lavori richiesti; si è costretti a tornare dieci volte.

Andiamo assistendo a quel rapido afflosciarsi di una metropoli proprio dell'organizzazione moderna quando si arresta un ingranaggio. Il lato più patetico di questo spettacolo è la sensazione in noi che non è passeggero. Questo episodio passerà, sarà superato il frangente, sebbene in tempo meno breve di quanto non pensino alcuni. Ma Parigi e la Francia non torneranno come prima. Quello che vediamo accadere è solo il palesarsi pubblico di una situazione maturata da un pezzo. In fondo, è un richiamo alla verità e una fine dei sogni. E' il tramonto ufficiale della Francia come nazione dei piaceri e della vita dolce. Noi le diciamo addio sapendo che non la vedremo mai più, nemmeno quando il benessere sarà tornato; anche perché nessuno potrebbe crederci. Qui la digressione è chiusa.

La circolazione era dunque indisciplinata in Francia non meno che in Italia. I moventi dell'indisciplina mi sembravano però diversi. Quello italiano è la spavalderia, il bullismo, lo spirito di competizione, l'orgoglio di far prodezze. In Francia (questa spiegazione mi è stata data da un francese) viene piuttosto da un concetto ipertrofico dell'indipendenza. «Un francese — mi è stato detto — considera la macchina come un prolungamento mobile di casa propria. Vi applica dunque il principio: a casa mia sono padrone, e posso fare ciò che voglio». Ma, oltre a questo, l'indisciplina stradale rivelava anch'essa lo stato d'animo diffuso nel francese medio: un sordo spirito polemico contro avversari imprecisati, un: vediamo chi di noi la spunta. La nostra indisciplina deriva da una specie di gara perpetua di abilità sportiva: quella francese da una lotta di innumerevoli prestigi individuali, da un indipendentismo, per dire così, esacerbato.

Il gusto del mestiere

Ritornando alla polizia, chiesi a un suo funzionario che le ha girate tutte per ragioni d'ufficio se la ritenesse migliore di quelle delle altre nazioni. Mi diede una risposta molto sensata ma evasiva. Mi disse che un paragone è difficile, in quanto ogni polizia differisce dall'altra, perché opera in base a legislazioni diverse, agisce in popoli diversi, si propone diversi scopi. Nonostante questa risposta era chiaro però che stimava quella francese la migliore di tutte, e credo che avesse ragione. Migliore della stessa polizia tedesca, perché ha funzionari più intelligenti e colti di cultura varia, meno militarizzati, e con un gusto forse più personale del mestiere. In un Paese dove molto è disorganizzato (e i fatti di questi giorni lo provano) è la forza più organizzata. E' stata epurata degli elementi politicamente dubbi. Ha un reparto scientifico eccellente, sebbene non vistoso come negli Stati Uniti. Ha schedari completi ed aggiornati. E' attentissima. Poco ignora di tutto quello che fanno i cittadini più in vista; non parliamo degli stranieri. Essendo informatissima, non se ne fa accorgere, accontentandosi di darne, se l'occasione capita, un piccolo segno. Non è amata dal pubblico, come del resto nessuna polizia del mondo, ma è meno osteggiata che presso di noi da ragioni politiche, sociali, umanitarie. E' perciò più potente, più autonoma, più temuta. Indizi e testimonianze concorrono, ripeto, a farla ritenere la più efficace nelle nazioni occidentali, così nella sezione delegata a reprimere la delinquenza, come in quella meno nota che si chiama polizia politica.

L'efficacia della polizia francese si è manifestata, del resto, di fronte all'esplosione di delitti di nuovo genere (almeno per numero e intensità) propri del dopoguerra. Si sa che quei delitti si possono raccogliere in due categorie. La prima è quella dei delitti compiuti senza un motivo chiaro, da squilibrati e sadici, talvolta insospettabili per il loro passato e la loro apparenza. Appunto perché privi di un motivo logico, e compiuti secondo i capricci della pazzia, questi delitti hanno tenuto in iscacco tutte le polizie del mondo, la francese compresa. Ma vi fu poi l'epidemia, prima quasi ignota in Europa, del gangsterismo, delle bande, delle rapine organizzate. Qui la polizia francese ha saputo dare battaglia, ed ha potuto agire con risolutezza maggiore che da noi. La battaglia, in complesso, è stata vinta; la situazione è tornata normale; tolti alcuni fatti episodici, la sicurezza è restaurata.

Il panorama del delitto e delle anomalie morali, del resto, non differisce di molto da quello del nostro Paese, fuorché su alcuni punti. Anzitutto bisogna sgombrare il campo di alcuni preconcetti. Ho letto molti articoli fuori di Francia, secondo i quali una grande specialità della campagna francese, oltre il buon cibo, sarebbero i venefici, l'eliminazione lunga e tacita di un famigliare mediante il veleno da topi. Spesso se ne traevano deduzioni brillanti sulla psicologia francese. Questa è una leggenda, che dimostra se mai la potenza della letteratura: infatti non proviene dalla realtà, ma dai romanzi di Mauriac, e di altri descrittori di usanze contadine; la gente, per vecchia abitudine, scorge nella realtà ciò che ha letto nei libri. Altra leggenda è che la Francia e Parigi abbiano il primato degli invertiti. In realtà, stanno nella media, sotto le nazioni in cui più forte è l'impronta del puritanesimo, di cui quel vizio spesso è una degenerazione.

Ho chiesto al funzionario con cui ho parlato che cosa pensasse dei troppo frequenti delitti contro i bambini, che si leggono nei giornali. «Questi sì — mi rispose — sono molti, ma non è necessario fantasticare per scoprirne le cause; l'unica causa è l'alcoolismo. I grandi mali della Francia — aggiunse paradossalmente — sono due: l'alcoolismo e una Costituzione malfatta. Approvata con scarsa maggioranza, la Costituzione continua a tenere diviso il Paese. L'alcoolismo è l'origine di una buona parte di delitti e, disgraziatamente, come tutti sanno, i potenti interessi di una nazione vinicola impediscono di combatterlo alla radice». In compenso pochissimo diffuso è il vizio delle droghe, a cui i francesi sembrano refrattari. Questo è veramente un indizio psicologico interessante. Cocainomani e morfinomani sono numerati, e tutti catalogati, senza eccezione, dalla polizia. Conosco il caso di un dottore il quale ricevette la visita d'una cliente che vedeva la prima volta, e si lasciò convincere a scrivere una ricetta che permetteva di acquistare morfina, a scopo curativo, non tale da contravvenire alla legge. Meno d'un giorno dopo quel medico ricevette la visita d'un ispettore, che con molta cortesia veniva ad avvertirlo che la cliente era una morfinomane; cosa che certamente, aggiunse, egli ignorava nello scrivere la ricetta. E' un piccolo episodio, tipico anche per lo stile.

Ho già detto che tutto questo articolo è una parentesi, e la volta ventura riprenderò a parlare di alcuni aspetti più importanti della situazione francese. Pochi anni fa non avrei pensato a scriverlo. Invece oggi richiamare di sfuggita la polizia, ricordare che in Francia essa è ancora una forza preminente, è un tocco indispensabile nel panorama.

Guido Piovene

ARRIVI E PARTENZE



(Disegno di NOVELLO)

LA TRAGICA ASSURDITA' DI UN CONTINENTE DISCORDE

Incontro a Londra di 8 giornali per la causa dell'Europa unita

La prima riunione dei quotidiani europei che aderirono all'iniziativa del «News Chronicle» - I lavori ispirati alle idee esposte dalla «Stampa»: "La salvezza e l'avvenire dei giovani garantiti soltanto se essi vivranno in una comunità europea, legata all'amicizia degli Stati Uniti,, - Proposte pratiche, contatti diretti fra i popoli - «La Stampa» inviterà a Torino per 10 giorni 50 operai e impiegati stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 24 novembre.

A un solo mese di distanza dalla firma della dichiarazione di comune fede nell'Europa unita, i rappresentanti di otto dei maggiori quotidiani europei si sono incontrati ieri a Londra per esaminare la possibilità di un'azione immediata e concreta. Su iniziativa dell'inglese *News Chronicle*, il *Figaro* e il *Franc-Tireur* di Parigi, la *Frankfurter Neue Presse* di Francoforte, il *Luxemburger Wort* di Lussemburgo, il *Het Laatste Nieuws* di Bruxelles, il *De Volkskrant* di Amsterdam e *La Stampa* avevano nell'ottobre scorso concordato e sottoscritto il seguente testo:

«Noi dichiariamo di avere una comune fede nell'idea dell'Europa unita.

«a) Ci impegniamo a far sì che i nostri giornali compiano ogni sforzo per abbattere le frontiere internazionali e rendere l'unità europea una realtà concreta per l'uomo della strada.

«b) Per agevolare il conseguimento di questi fini, noi ci impegniamo a mettere in atto le seguenti iniziative pratiche: organizzare uno scambio costante di idee fra i nostri giornali; organizzare uno scambio di articoli di comune interesse; fornire speciali facilitazioni ai redattori dei giornali del nostro gruppo.

«c) Ci impegniamo a far sì che, qualora dispute politiche economiche o sociali sorgessero fra i nostri Paesi, i nostri giornali pubblichino resoconti obbiettivi dei contrastanti punti di vista».

A queste iniziative — definite dal *News Chronicle* come «senza precedenti nella storia del giornalismo» — la direzione de *La Stampa* aveva subito aderito in quanto, da anni, essa sostiene — scrivevamo il mese scorso nel darne l'annuncio — la necessità dell'unione europea con partecipazione britannica. E vi aveva aderito «tanto più volentieri in quanto l'iniziativa stessa ha un carattere pratico e non si propone di far propaganda a piani teorici, perfetti e astratti, ma di lavorare giorno per giorno in concreto alla realizzazione dell'Europa unita».

«Per ora, aggiungevamo, non si può dire che siano popolari né la causa della federazione europea né i vari organismi intereuropei già costituiti; ben pochi si occupano del Consiglio di Strasburgo o sanno esattamente in che consistano l'O.E.C.E. e l'U.E.O. L'idea europea diverrà popolare soltanto se sarà presentata nei suoi aspetti concreti e verrà attuata attraverso iniziative che incidano favorevolmente sulla vita quotidiana di tutti. Per credere all'Europa unita, l'uomo della strada deve vedere con chiarezza i vantaggi che ne deriveranno per sé o almeno per i suoi figli... L'idea deve attrarre soprattutto i giovani: le loro possibilità di lavoro e di carriera, il loro benessere e la loro stessa sicurezza saranno garantiti soltanto se vivranno in una comunità europea legata da amichevoli rapporti di collaborazione con gli Stati Uniti».

Richiamiamo questi concetti non per il piacere di citarci, ma perché essi, per consenso unanime, hanno ispirato i lavori dell'incontro odierno fra i rappresentanti degli otto quotidiani europei. Si è per prima cosa respinta ogni suggestione politica precisando che la nostra attività rimarrà limitata al campo puramente giornalistico, nell'assoluto rispetto dei diversi atteggiamenti dei componenti il gruppo che accoglie organi di stampa indipendenti o liberali o democristiani o socialdemocratici, uniti solo dalla comune fede democratica.

«L'Europa — per usare le espressioni della *Neue Presse* di Francoforte — non è cosa dei socialisti o dei cattolici, dei protestanti o degli ebrei, bensì un tutto degli uomini il cui destino dipende da questo piccolo pezzo di continente. I giornali non hanno interessi nel grande mercato comune perché la lingua, la civiltà e il Paese mettono fra di loro un confine naturale. Ma come idealisti essi possono mobilitare un'avanguardia di altri idealisti: per questo l'opera degli otto giornali non sarà inutile».

Per lo stesso ordine d'idee, il gruppo — che si è dato il nome di *European Press Association* — non intende rimanere limitato ai sette Paesi in esso rappresentati, ma è pronto ad estendersi a giornali di altre nazionalità. E' già stata accolta oggi la domanda di un danese, il *Politiken* di Copenaghen, mentre sono in corso altri contatti con un norvegese, uno svedese, un austriaco.

Dei risultati dei lavori, presieduti molto efficacemente dal signor Curtis, direttore del *News Chronicle*, la massima parte concerne una serie di intese sul piano tecnico dall'accentuato rilievo da dare alle notizie «europeistiche» allo scambio di articoli di eminenti personalità, a un reciproco aiuto fra i redattori dei quotidiani del gruppo nello svolgimento del comune lavoro. Di maggiore interesse per i lettori, la decisione di realizzare poche ma concrete iniziative per contribuire a maggiori contatti diretti fra i giovani dei sette Paesi. Così, ad esempio, nel corso della prossima estate, ogni giornale sceglierà — col sistema da esso ritenuto più opportuno — sei giovani studenti da inviare per un paio di settimane, uno per ciascuno negli altri sei Paesi.

Per conto suo *La Stampa* inviterà a Torino una cinquantina di giovani lavoratori stranieri — operai e impiegati — per dieci giorni; non per una semplice gita turistica, ma per metterli a diretto contatto con gli ambienti familiari e di lavoro dei loro coetanei italiani che svolgono analoga attività. Da queste e altre simili iniziative, si spera possano nascere nuove personali relazioni ed amichevoli legami.

Naturalmente nessuno degli otto giornali — che pur hanno complessivamente una tiratura di alcuni milioni di copie, e parecchi milioni di lettori — si illude sugli ostacoli da superare: ma sono ostacoli che di anno in anno devono cedere alla logica e alla storia. Ed è da sottolineare ancora in proposito come questa iniziativa giornalistica sia stata presa da un quotidiano inglese e che a Londra sia stata posta la sede del nostro gruppo. Qualcosa di nuovo è maturato anche in Gran Bretagna nel corso di quest'anno: è difficile precisarlo nei particolari ma indubbiamente si è passati dalla freddezza, se non ostilità, nei confronti dei progetti di unificazione europea, a un atteggiamento favorevole.

A un ricevimento in onore dei rappresentanti degli otto giornali — al quale erano intervenuti con l'ambasciatore di Germania, Herwart, e l'ambasciatore d'Italia, conte Zoppi, autorevoli esponenti del mondo politico inglese, conservatori come Lord John Hope, sottosegretario agli Esteri, e laburisti come l'ex ministro del Commercio Harold Wilson — i temi predominanti della conversazione erano questi: la concezione dello splendido isolamento britannico sta lasciando il posto alla coscienza dei legami reali che uniscono il destino del Regno Unito a quello del continente europeo. E in un breve discorso di saluto al termine del nostro incontro, Lord Layton, vice-presidente del *News Chronicle*, ha parlato della «tragica assurdità» di un'Europa che continua a presentarsi discorde e divisa in un mondo sempre più caratterizzato dalla formazione di blocchi giganteschi, il russo e lo statunitense, l'asiatico e il sud-americano.

E' un fatto nuovo, che può essere decisivo, questa evoluzione dell'atteggiamento britannico nei confronti del problema forse più importante del nostro momento storico. Non c'è tempo da perdere, bisogna agire senza illudersi ma senza disperare: questa la conclusione del primo convegno della *European Press Association*. Durante il quale sono state citate da uno dei colleghi stranieri, come la più efficace sintesi dell'inquietudine e delle speranze di un continente, queste parole di Luigi Einaudi: «L'angoscia della quale a Firenze nel '500 era preso Machiavelli per l'impotenza dei minimi Stati italiani di fronte a Francia e Spagna, è l'angoscia odierna degli italiani, dei francesi, dei tedeschi, per l'impotenza nostra in confronto ai colossi che ci attorniano. Il superstato europeo non è qualcosa da creare artificialmente. L'Europa esiste già; esiste, finché viviamo isolati nel nostro senso di impotenza, di disperazione, esiste nella speranza crescente di sopravvivere, di tornare ad essere noi, se uniti. Noi già guardiamo ad una bandiera nuova. Che non annullerà le vecchie bandiere; che anzi le salverà. Le bandiere nazionali sono destinate alla scomparsa se ad esse non si aggiungerà, riassumendole, la nuova bandiera europea».

Giovanni Giovannini

Rivelato un nuovo sistema per l'esame del cuore

Cincinnati, 24 novembre.

Nel congresso di cardiologia a Cincinnati (Ohio) il dottor Lewis, di Filadelfia, ha rivelato che il titanato di bario, sostanza sensibilissima alle vibrazioni sonore e che si usa per individuare i sommergibili, può essere applicato alla estremità di un catetere cardiaco (tubo-sonda che giunge per via venosa fino al cuore) per registrare le pulsazioni con efficacia enormemente superiore a quella del comune stetoscopio. Si tratta di un metodo diagnostico che potrebbe avere un'estrema efficacia.

Rubata ad un giornalista un'intervista con Churchill

Genova, 24 novembre.

Un'intervista concessa da Winston Churchill durante il suo recente soggiorno sulla Costa Azzurra al giornalista belga Jacques Paques non potrà essere pubblicata, poiché i «topi d'auto» ne hanno rubato il testo, contenuto in una grossa valigia lasciata dal giornalista nella propria macchina incustodita durante una sosta a Genova.

Il Paques ha denunciato alla questura che, oltre alla intervista con Churchill, i ladri gli hanno rubato anche una serie di fotografie dello statista inglese destinate ad illustrare il «servizio», una grossa macchina fotografica di notevole valore e numerosi altri oggetti.

Il Congresso nazionale del MSI a Milano

I missini in accesi discorsi discutono sulla loro crisi

Guerra senza quartiere tra il segretario uscente on. Michelini e l'on. Almirante - Alla ricerca di una valida "formula politica„ - Atmosfera "littoria„ e canti nostalgici

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 novembre.

I missini sono in crisi. Quanto sia acuta e quali conseguenze possa avere la crisi dovrà dirlo il congresso nazionale del partito, iniziato stamane al Teatro Dal Verme. L'atmosfera «littoria», i canti nostalgici (compresa *Giovinezza*), la presenza di una rappresentanza della «Falange» spagnola e di due profughi ungheresi (che il presentatore ha definito «camerati fascisti» fra grandi applausi) non sono valsi a mascherare le profonde lacerazioni che travagliano il partito.

La prima giornata di dibattiti ha confermato che il segretario nazionale uscente, on. Michelini, ed il capo dell'opposizione, on. Almirante, si sono dichiarata guerra senza quartiere. La posta è il timone del partito ed il patto stretto dai missini con i monarchici di Covelli. Michelini difende l'accordo con il PNM, mentre Almirante vuole che i missini tornino «a marciare da soli, perché così procederanno più spediti».

La prima frattura sostanziale fra i due schieramenti è avvenuta tempo fa, quando Almirante ed i suoi si sono dimessi dall'esecutivo nazionale del partito, rimanendo però nel comitato centrale, dove, in occasione dell'ultima recente votazione prima del congresso, hanno ottenuto 44 voti contro 63 di Michelini. C'è chi dice che la stessa proporzione di forze esista fra i 700 delegati e che «Michelini ha già vinto». Altri dànno per favorito Almirante. Nell'incertezza i due non si risparmiano i colpi, pur continuando, come tutti gli oratori che salgono alla tribuna, a chiamarsi scambievolmente «camerati».

All'esterno del teatro le forze di polizia sorvegliano da lontano con attenzione. Il servizio d'ordine all'interno della sala del congresso è, invece, affidato ad una schiera di giovanotti agli ordini di Ampelio Spadoni, che mette così a profitto l'esperienza fatta come vice-comandante della Muti. Parlando con i delegati dei due opposti schieramenti è possibile apprendere (senza tuttavia poterle controllare) altre cose curiose. Ad esempio, che Michelini ed Almirante «si sono portati da Roma guardie del corpo»; una ventina di persone a testa, che ora sarebbero capitate in alberghi «tenuti segreti». I congressisti, ad onor del vero, non si dimostrano molto impressionati da queste «voci» e quando vogliono scambiarsi le loro opinioni contrastanti lo fanno con «ardore squadristico» ed a pugni tesi, mentre l'oratore di turno tenta di sedare i tumulti continuando a parlare.

Nella relazione politica, svolta al mattino, il segretario nazionale uscente, on. Michelini, ha difeso la politica della direzione ed ha illustrato i propositi per il futuro. Parlando del patto con i monarchici, ha detto: «Non si venga a dire che siamo patrocinatori della grande destra. Non subiremo contaminazioni politiche o snaturamenti ideologici. Siamo stati spinti a cercare una strada per uscire dall'isolamento. L'intesa con i monarchici non è avvenuta sul terreno istituzionale — in quanto noi siamo e resteremo repubblicani — ma nell'interesse nazionale». L'oratore ha riconosciuto che «la formula politica» non ha dato i risultati elettorali che si speravano, ma ha negato che questa sia una ragione sufficiente per respingerla.

La preoccupazione di non isolare il partito è affiorata più volte nel lungo discorso dell'on. Michelini. Egli teme la unificazione socialista e gli orientamenti che la D. C. potrebbe assumere di riflesso. Teme anche che i monarchici di Covelli, lasciati soli, si riunifichino con quelli di Lauro ed il nuovo partito monarchico trovi una intesa con i liberali, creando così la «grande destra», con il totale isolamento dei missini.

Dopo aver riaffermato la netta opposizione a tutti i partiti dello schieramento governativo, l'oratore ha illustrato il programma economico-sociale del MSI, «che rappresenta la continuazione di un ciclo storico tuttora aperto e che trae origine dal discorso di Dalmine, dalla Carta del lavoro, dal manifesto di Verona». Le ultime delle 65 cartelle che componevano la relazione sono state dedicate all'azione futura. Premesso che «il centrismo è in crisi», che «Nenni, nonostante tutti i mascheramenti, resta compare di Togliatti», che «la DC è caparbiamente settaria», l'on. Michelini ha fissato i due obiettivi immediati e concreti dell'azione politica dei missini: «*a*) scioglimento del PCI e battaglia decisa su posizioni non solo difensive, ma offensive contro la minaccia sovietica all'interno; *b*) immediata azione politica per mobilitare l'opinione pubblica ed esaltare lo spirito di difesa acceso dall'indomito eroismo degli ungheresi». La conclusione del discorso è stata salutata da applausi e da ripetuti «Eja, eja, alalà».

Nel pomeriggio i congressisti si sono trasferiti nel cine Apollo, portandosi dietro la cubitale scritta che al mattino campeggiava sul palco del Dal Verme: «Nostro mito è la Nazione, ad essa subordiniamo tutto il resto»; una frase tratta dal discorso pronunciato nel 1922 da Mussolini ad Udine. Hanno parlato l'avv. Tripodi, il prof. Massi e l'on. Angioi. Durante il discorso del secondo, il congresso si è acceso fino a sfiorare la rissa. In seduta notturna hanno parlato altri oratori. Per domani è annunciato l'intervento del capo dell'opposizione, on. Almirante. Finora è stata presentata solo la mozione della direzione uscente. Almirante si è limitato a rendere pubblica una «lettera ai camerati del V Congresso nazionale», una «lettera» che al momento opportuno potrebbe essere trasformata in mozione.

Sergio De Vecchi

Gli esordienti di giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 24 novembre.

Cinque nuovi concorrenti si presenteranno giovedì prossimo al Teatro della Fiera per partecipare alla trasmissione di «Lascia o raddoppia»: Virginia Ferrario, di 21 anno, casalinga, da Fondi (Latina), che si presenterà per rispondere a domande sulla musica leggera; il dott. Attilio Fiori, di 48 anni, impiegato di assicurazione da Milano, per la letteratura latina; Dario Zinconi, di 34 anni, impiegato, da Napoli, per la mitologia greca e romana; Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, di 45 anni, casalinga, abitante in via Balbo 44 a Torino, che ha chiesto di rispondere a domande sulla vita e le opere di Dante Alighieri. Per ultimo il contadino trentaquattrenne Noè Galimberti da Brignano d'Adda (Bergamo) si cimenterà nella musica lirica.

Due banditi in una tabaccheria di Genova-Sturla

Armati saccheggiano il negozio minacciando padrone e clienti

Il bottino: 260 mila lire e francobolli per 240 mila

Genova, 24 novembre.

Una rapina è stata compiuta stamane verso le 7,30, da due individui nella cartoleria-tabaccheria di via Vittorino Era, a Sturla. I malviventi, tenendo sotto la minaccia delle armi il marito della titolare del negozio e tre clienti entrati nel frattempo, si sono impadroniti di un bottino, fra contanti e valori bollati, di oltre mezzo milione di lire.

Il signor Giuseppe Canepa di 40 anni, marito della proprietaria del negozio, signora Maria Lombardi, aveva aperto il locale da circa 20 minuti quando sentiva aprire la porta d'ingresso. Il Canepa, che stava in quel momento sistemando negli scaffali dei pacchetti di sigarette, si voltava e notava due giovani, vestiti con eleganza, che stavano entrando. Uno dei due chiedeva un pacchetto di «Esportazione» mentre l'altro, che impugnava una pistola, gli gridava: «Zitto se ti è cara la pelle. Entra nel retrobottega e mettiti in ginocchio».

Il Canepa obbediva prontamente sotto la minaccia della pistola ed entrava nello sgabuzzino inginocchiandosi. L'altro malvivente intanto iniziava a frugare nei cassetti, impossessandosi di 260 mila lire in contanti. A questo punto, nel locale entravano due clienti: Giacomo Abrate di 38 anni e Livio Bruno di 33, i quali, sbigottiti, non facevano in tempo a dare l'allarme perché il rapinatore di guardia al Canepa, intimava loro di entrare nello sgabuzzino, di inginocchiarsi e tenere le mani sotto la nuca.

Infine entrava nel negozio una ragazza la quale, terrorizzata, alzava le mani e se ne rimaneva muta in un angolo. Nel frattempo l'altro malvivente continuava a frugare appropriandosi di francobolli e valori bollati per un valore di 240 mila lire. Dopo di che, col socio cui aveva fatto un cenno, si allontanava dal locale e raggiungeva di corsa una Fiat 1100 di color celeste chiaro che attendeva poco distante col motore acceso. Al volante c'era un terzo individuo. L'auto a tutta velocità scompariva dirigendosi verso il centro della città.

Dato l'allarme, polizia e carabinieri sono entrati in azione ponendo posti di blocco ed iniziando le indagini, ma sino ad ora dei banditi non si è ancora trovata traccia.

Contrabbandiere ferito in un conflitto coi carabinieri

Palermo, 24 novembre.

Un contrabbandiere è rimasto gravemente ferito in una sparatoria impegnata ieri notte contro i carabinieri nelle campagne di Terrasini da un gruppo di giovani, dediti al traffico illecito di tabacco. Quattro altri contrabbandieri sono stati catturati ed è stata sequestrata un'automobile 1100-103. Alcuni malfattori della stessa banda sono invece riusciti a fuggire con un autocarro carico di sigarette estere.

Verso le ore 24, alcuni militi della stazione di Carini durante una perlustrazione nella zona dell'agro di Terrasini scorgevano un autocarro fermo con i fari spenti, intorno al quale si aggiravano diversi individui intenti a caricare delle casse il cui contenuto a distanza non poteva essere accertato. Costoro, appena i carabinieri hanno intimato il fermo, iniziavano una nutrita sparatoria, mentre l'autocarro, messosi subito in movimento, si dirigeva verso ignota località, scomparendo ben presto alla vista dei militi. I carabinieri hanno naturalmente risposto con il fuoco delle loro armi e si è acceso un drammatico conflitto protrattosi per qualche minuto. Ad un tratto uno dei contrabbandieri, raggiunto da un proiettile, si è accasciato al suolo gravemente ferito. Subito dopo i suoi complici si sono dati alla fuga attraverso la campagna.

Il ferito è stato soccorso da alcuni militi che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale, dove è stato identificato per l'autista Antonino Badalamenti, di 25 anni, dato a Palermo. La prognosi è riservata.

I carabinieri hanno più tardi condotto una vasta battuta che si è conclusa con l'arresto di Cesare Badalamenti, di anni 31, fratello del ferito, di Vincenzo Di Cavoli, di 20 anni, Calogero D'Anna di 32 anni, e del trentacinquenne Tommaso Giorgianni-Maniaci, tutti contrabbandieri di sigarette. Nel corso dell'operazione è stata sequestrata una 1100-103 di proprietà dei fratelli Badalamenti. Un'altra battuta è in corso da parte dei carabinieri per rintracciare l'autocarro fuggito e per identificare tutti i componenti della banda.

Denunciato da due genitori Mario Del Monaco a giudizio

Milano, 24 novembre.

Una sgradita sorpresa troverà il tenore Mario Del Monaco non appena l'11 febbraio prossimo sarà sceso dal transatlantico ed avrà scelto l'albergo nel quale poter alloggiare: un ufficiale giudiziario infatti dovrebbe recarsi al suo recapito per notificargli il mandato di comparizione emesso dal giudice istruttore dott. Simonetti, in seguito alla vicenda giudiziaria che coinvolse il noto cantante.

Verrà in tal modo ripresa la istruttoria sospesa per l'improvvisa partenza di Mario Del Monaco, contro il quale il 19 gennaio scorso i genitori di una ragazza minorenne sporsero denuncia.

La madre e il padre della giovane, ora in collegio, si sono costituiti parte civile.

Chi sono i giudici e gli avvocati del prossimo processo Montesi

Il dibattimento avrà inizio il 21 gennaio

Venezia, 24 novembre.

Sono stati nominati i due giudici che, col presidente dottor Mario Tiberi, formeranno il collegio giudicante al processo Montesi che inizierà il 21 gennaio prossimo al Tribunale di Venezia. Essi sono il dottor Amerigo Villacara e il dottor Mario Alborghetti.

Il collegio della difesa sarebbe costituito come segue: Giampiero Piccioni, difeso dagli avv. prof. Carnelutti, Giacomo Primo Augenti, e G. De Luca; Saverio Polito dall'avv. on. Filippo Ungaro e dall'avv. Nunzio Pericone di Venezia; Ugo Montagna dagli avv. on. Giuliano Vassalli, on. Giovanni Della Vista, on. Filippo Lupis e dall'avvocato Polo Antonelli di Venezia; Pierotti avrà per difensore l'avv. Corrado Janiei; Tannoia l'avv. on. Giuseppe Caradonna; la Bisaccia l'avvocato Rinaldi Taddei; Maria Borgatti l'avv. on. Gennaro Vitelli; Simola gli avv. Nino Manno e Gabriella Nicolai; la professoressa Caramelli l'avv. Franco Albertini di Venezia; Venuti l'avv. Piero Spanzielli; De Felice l'avvocato Prospero Mazza; Lilli Anastasio l'avv. Zegretti e i coniugi Guerrini l'avv. Teocrito Masini.

La parte civile sarà sostenuta per conto della famiglia Montesi dagli avv. Augusto Carbone di Napoli e dall'onorevole Bruno Cassinelli di Roma.

Bimbo di due anni annegato in uno stagno

Fossano, 24 novembre.

Un bimbo di poco più di due anni, figlio dell'agricoltore Bartolomeo Panero, residente nella borgata San Bartolomeo della frazione San Lorenzo, è rimasto vittima, nel pomeriggio odierno, di una accidentale disgrazia.

Il piccolo Giampiero, dopo il pranzo era uscito sull'aia del cascinale per giocherellare come ogni giorno, senza che i suoi genitori gli badassero molto, in quanto pericoli non ve n'erano. Una più lunga assenza dalla casa, preoccupava però la madre del piccino, Parina Rinaldi, che dopo averlo invano chiamato sull'aia si poneva a cercarlo nelle vicinanze, dirigendo i suoi passi ad una pozza d'acqua stagnante situata nei pressi del casolare.

Nell'acqua profonda una quarantina di centimetri la madre rinveniva il figlioletto ormai inanimato, e a nulla valse l'estremo tentativo di richiamarlo in vita con una energica respirazione artificiale.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Suor Letizia*, di M. Camerini - Al Doria: *Tempo di villeggiatura*, di A. Racioppi.

Si può pensare che una monaca, impersonata da Anna Magnani, non sarà una «sepolta viva», ma una monaca *en plein air*, a tutto tondo pratico e patetico. *Suor Letizia* infatti, diretto da Mario Camerini, che con Cesare Zavattini è anche l'autore del soggetto, fornisce alla nostra più popolare attrice l'occasione di mescolare [illegible] le bende della missionaria il sacro e il profano, conforme al modulo bozzettistico con cui il cinema ha già tante volte presentato tonache e saì.

Mandata dalla superiora a ispezionare un dissestato convento di Ischia, mentre assolve dinamicamente l'incarico, suor Letizia incontra Salvatore, un infelice bambino orfano di padre, che la madre, per dietro a un amorazzo, ha affidato alle cure di due zii brutali. Lo ricovera nel conventino, riaprendo per lui e altri quindici ragazzini il dissestato asilo, e al tempo stesso ne ricerca la madre per richiamarla all'osservanza dei suoi doveri. A tutto questo la muove purissimo zelo di carità, ma poiché anche le suore sono donne, intanto che si adopera per il piccino le si ridestano i sopiti istinti della maternità, onde si fa un conflitto tra l'affetto terreno e il dovere monacale, che parlando per bocca dei superiori le ricorda appartenere Salvatore alla vera madre e doversene lei distaccare. Questo è il punto dove il film trova un po' di verità e l'attrice accenti perentori: l'amido monacale si scioglie e vien fuori la donna torturata, soffocata negli impulsi, alla quale la Magnani conferisce i suoi accenti più genuini. Abbracciando per l'ultima volta Salvatore, ella legge chiaro in sé, si ritrae dal fuoco che l'ha investita, e con tutta umiltà restituisce il piccino alla madre ravveduta e s'allontana con la sua piaga aperta.

Purtroppo il resto del film è ben lontano da questo epilogo: anzi si potrebbe prendere come esempio di neorealismo avvicolato nel falso. Un falso che la stessa protagonista, da quell'istintiva che è, registra a tutta lancetta, disegnando per due terzi del film una monaca irredimibilmente manierata e leziosa in mezzo a un coro di compagne altrettanto e più stonate. Anche il ragazzino (Piero Boccia), la molla di tanto affetto, risulta un commerciale ricalco degli schemi desichiani, mentre lo sfondo dell'amorazzo materno, affidato ai corretti Eleonora Rossi Drago ed Antonio Cifariello, sa di abborracciato pretesto. Con tutto questo *Suor Letizia*, soprattutto per il guizzo finale, presso un pubblico più vasto e facile che non fosse quello della Mostra di Venezia, dove il film non incontrò troppo, avrà quella presa che non manca mai alle pellicole fondate su sentimenti elementari.

Un altro e peggior copiaticcio neorealistico è *Tempo di villeggiatura*, il cui spunto (ma soltanto lo spunto) può avvicinarsi a quello dell'indimenticabile *Le vacanze del signor Hulot*. Il regista Antonio Racioppi, con il quale ha collaborato per la direzione artistica Luigi Zampa, vuole infatti narrarci la prima stagione di un alberghetto costruito per i villeggianti in un paesello del Lazio, e di questi villeggianti i caratteri e gli intrecciati casi. Così il film è riuscito un frantume di bozzetti e di caricature, dove da trovatine più o meno inedite e azzeccate si passa ai più vieti ingredienti della commediola strapaesana. Ma insomma quattro risatine si rimediano, anche per il mestiere dei molti e bravi attori che vi partecipano mescolati a qualche promettente novellino. De Sica e Marisa Merlini, rifacendo un po' la coppia matura di *Pane e amore*, coloriscono due macchiette di igienisti che per affinità elettive finiranno davanti all'altare; mentre la graziosa Giovanna Ralli, anche lei restando nelle sue corde della popolanella gelosa, angaria il fidanzato concupito da una schioccante Abbe Lane, costretta a quella modesta villeggiatura dalla gelosia dell'anziano protettore. Una nota patetica e non sgradita introduce il bravo Memmo Carotenuto nei panni del cameriere che con i sudati risparmi si è tirato su un figlio universitario, per il quale Bella Visconti rinuncerà al ricco e squallido fidanzato. Poi una più trita aneddotica comprendente garzoni paesani, camerierine solleticose, osti ribaldi, tardone patite per la danza, maniaci del rumori e così via. Oltre i menzionati compaiono ben guidati Gabriele Tinti, Maurizio Arena, Virgilio Riento, il divertente Nino Manfredi ed altri.

l. p.

All'Astor: SOGNO D'AMORE, di G. Douglas.

Celeberrimo negli Stati Uniti, un po' meno da noi, il pianista italo-americano Liberace, come riferiscono le gazzette d'oltre oceano, è l'idolo di milioni di telespettatori, all'ammirazione dei quali si offre ora anche sullo schermo, in *Sogno d'amore* («Sincerely yours»), un caramelloso «warnercolor» diretto da Gordon Douglas. Egli è, naturalmente, un grande pianista, che giunto al culmine della carriera, se la vede stroncata dalla sordità. Confortato dalla devota e graziosa segretaria, che lo ama in silenzio poiché egli è già promesso a un'altra, il musicista sopporta il suo mancino della sorte e ammazza il tempo facendo beneficenza e imparando a leggere sulle labbra altrui. Dal balcone, con un cannocchiale, si diverte a sorprendere i discorsi della gente nel parco, ma la sua curiosità è punita poiché viene così a sapere che la fidanzata ama un altro. Generoso, restituisce alla fanciulla la sua parola per affrontare una perigliosa operazione che gli ridarà l'udito e, insieme, l'affetto della fedele segretaria. Attorniato da Joanne Dru, Dorothy Malone e Alex Nicol, attori [illegible] che evidentemente si sforzano di non offuscare la luce del nuovo astro, il ciccioso Liberace rovescia dalla colonna sonora torrenti di musica, prodigandosi in virtuosismi e mescolando diabolicamente tutti i generi. Per una volta consentiremo con le locandine pubblicitarie che parlano di lui come del «più originale musicista del Novecento elegante». Perché originale è senz'altro: basta vedere il suo *frac* ed ascoltare come esegue i classici.

MOSTRE D'ARTE

Fiaba e realtà

Per Franco Gentilini nel 1946 Mino Maccari parlava di Goya, Daumier, Ensor; e sottolineava la persuasione del pittore che «le cosidette ragioni illustrative non escludano la buona pittura». Sei anni dopo Alfredo Mezio escludeva dai Gentilini ogni intento espressionistico ed invocava piuttosto i precedenti del De Chirico metafisico e dello Scipione fantasticante. Era il tempo di *Piazza del Popolo*, *Periferia*, *Battistero di Pisa*, alla Biennale di Venezia. Oggi Alberto Oggero, presentando il quarantasettenne pittore faentino, denunzia l'errore d'aver visto in lui «un possibile trait d'union fra la pittura cosidetta astratta e quella figurativa», e accenna — per questi quadri esposti alla «Bussola» — ad una «realtà già scontata».

La realtà, in Gentilini, è già «scontata» in quanto essa è il pretesto a una creazione fiabesca. Quelle «ragioni illustrative» che il Maccari scorgeva nell'artista si son trasformate da un pezzo (secco, del resto, del tempo) in ragioni inventive sullo spunto labile del motivo naturalistico. Questo non è più che il lontano appiglio d'un sogno che si dipana divagante in un'atmosfera onirica, finché, a un tratto, si ferma in un'immagine che è quella voluta, vagheggiata dall'artista. Egli ha visto il gatto sulla tavola, il Campo dei Miracoli a Pisa, la cattedrale non so dove, il nudo femminile disteso, la natura morta, il profilo umano. Ricordi ormai depositati nel fondo della coscienza figurativa, nel profondo di un fuggitivo sentimento. E su questi ricordi (filtrati attraverso esperienze culturali diverse: Modigliani, Braque, Campigli, Carrà, Picasso) crea la sua visione nuova, graffita — direi — su una materia scabra che rievoca il muro preparato per l'affresco. Anche il colore, ora chiaro ora brunastro, è come assorbito da quella superficie opaca, si modula con discrezione somma, con timbri estremamente sottili, trattenuto da un disegno esperto che maliziosamente vuol apparire infantile. Ne nasce una suggestione curiosa, tra verità e favola, che caratterizza l'opera di questo assai applaudito pittore, esprimendo da un linguaggio ormai inconfondibile.

Piace in Dario Treves che, dopo la mostra del '49 alla «Bussola» è ora, nella Galleria Fogliato, alla sua seconda «personale» torinese, veder confermato l'istintivo suo senso della limpida e giusta intonazione del motivo (paesaggi, fiori, figure), l'eleganza del colore, la sicurezza dell'espressione. Pittore abile, limpido, piacevole, né dell'abilità né della piacevolezza fa sfoggio: il suo discorso (tolte alcune figure che tradiscono il ricordo del Guariotti) si tiene su un piano di signorilità pittorica, bene equilibrato fra la evidenza del soggetto e una sensibilità che di volta in volta lo trasfigura in immagini rapide, nervose, delicatamente personali.

mar. ber.

I concerti delle tre Società

La Società di Musica da camera inaugurerà la propria stagione al Conservatorio martedì 27 alle ore 21,15 con un concerto dell'Orchestra da Camera Olandese, direttore e violino solista Szymon Goldberg. Il complesso, che raccoglie i migliori elementi del Concertgebouw sotto la direzione del famoso violinista Goldberg, eseguirà musiche di Haydn, Bach, Mozart. La manifestazione è compresa nella serie cumulativa delle tre Istituzioni collegate. Gli abbonamenti (L. 8000, studenti L. 4000) si possono sottoscrivere presso *La Stampa* in via Roma.

TEATRO CARIGNANO — Martedì alle 21 prima rappresentazione de «I racconti di Offmann» di Giacomo Offenbach. L'opera sarà diretta dal Mº Nino Verchi. Principali interpreti: O. Otta, N. Palmieri Piccinato, A. Lazzari, P. Guelfi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: 15,30 e 21,15 Wanda Osiris nella rivista «Okay, fortuna!».
Carignano (Teatro Regio): riposo. Martedì "prima" de «Racconti di Hoffman» di Offenbach. Mº Verchi
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): 15,30-21,15 «Pamela nubile» di C. Goldoni. Prenot. vendita biglietti botteghino Teatro.
Teatro Mob. Naz. (Corso Francia, ang. fr. 6) Comp. Prosa Della Seta ore 16 e 21 «La collana fatale».

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra personale pitt. D. Treves.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani 17,30 present. libri: Figura di Giuda nel Teatro contemporaneo
Saletta Metro Cristallo: Espone il pittore Brasi.

Circo Krone (piazza d'Armi): tel. 395-801: Lo Zoo con i 600 animali è aperto tutti i giorni dalle ore 10. Ore 16 e 21 spettacoli.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): 16,30; 21-1 Mº M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Naro.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augustus: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino 16,30-21 Orch. Rosanici.
Club Danzante Magenta 11: 16-21 successo complesso Clair de Lune.
De Benedetti: 16-21 canta Cirielli.
Eden Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Escargot Club, Volta 6: danze 21.
Fasola, Café chantant, Medici 112.
Garda, Orbassano 265: danze 16-21.
Gaudio Danze: 16 e 21 Mº Leone.
Gay Danze 15,30-21 Original Tumba
Gran Mago Ristorante: danze 16-21
Hollywood Danze 16-21 Turi Golino
La Cirala, Ristorante (Cavoretto): 21-24 danze classico Quartetto.
La Perla Danze: ore 16,30-21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 330 consumazione compresa; ore 21 grandiosa serata, canta Vasquez. Orchestra Miguel. Direz. Cariga.
Lutrario: ore 16,30-21 Mº Anselmo.
Montecappuccini Danze: 16 e 21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Borgione.
Parigi: ore 16-21 Spinardi-Sillano.
Piscina Danze, S. Mauro Torinese: ore 16 e 21 danze, canta La Bruna Pinella, Dame ingresso libero.
Principe: 16,30-21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. Mº Gallo.
Rinaldi, Scuola ballo, via Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Smeraldo: 16 e 21 Baloc o-Vigna.
Trocadero: 16,30 e 21 Bonazzelli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-633): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Torino Esposizioni, ingr. Bar Montaldo: 14-24 Giochi bocce, Bowling.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Canne infuocate» con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo e Zachary Scott, technicolor.
Astor: «Sogno d'amore» colori, Liberace, Joanne Dru, D. Malone.
Doria: «La corrida dei mariti» con Fernandel e Nicole Berger
Lux: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello.
Metro-Cristallo: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine: «Bulli e Pupe» CinemaScope. Or. apert.: 10,15 - 14 - 15,30 - 19,15 e 22.
Reposi: «Safari» CineScope technicol. Victor Mature, Janet Leigh. Prezzo unico L. 400.
Vittoria: «Tempo di villeggiatura» V. De Sica, G. Ralli, A. Lane.

Aristea: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.
Augustus: «Anche gli eroi piangono» W. Holden, D. Kerr, VistaV.
Maffei: «Le diciottenni» tech. Scope. Riv. M. Breccia 15,15-18-21,15.
Nazionale: «Picnic» techn. CineScope, W. Holden, Novak. Ap. 13.
Torino: «Artisti e modelle» tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis. A. 14

Alexandra: «Serenata» col., Mario Lanza, J. Fontaine, V. Price.
Arlecchino: «Alessandro il Grande» Scope techn., R. Burton, F. March, Claire Bloom. Ult. spettac. ore 22.
Capitol: «Serenata» colori, Mario Lanza, Joan Fontaine, V. Price.
Faro: «Serenata» colori, Mario Lanza, Joan Fontaine, V. Price.
Gianduja: «Johnny Concho» Frank Sinatra, William Conrad, Wynn.
Hollywood: «Alessandro il Grande» Scope tech. Burton. Ult. ore 22
Ideal: «Bandolero stanco» Rascel, ore 15, 18 e 21,10 Rivista «Divertentissimo» con Alfredo Rizzo, Giacomo Rondinella presenterà personalmente la sua Compagnia.
Massimo: «Donatella» tech. CinoScope, Martinelli, Ferzetti, Chiari.
Principe: «Alessandro il Grande» Scope techn., R. Burton, F. March.
Statuto: «Donatella» tech. CinoSc. E. Martinelli, G. Ferzetti, Chiari.

Adriana: «Contessa di Castiglione» tech., Yvonne De Carlo, Marshall.
Alcione: «Carovana di canzoni» A. Togliani, Riv. Lembo 15,15-18-21,15
Alpi: «Resistenza eroica» Sterling Hayden, J. Carrol Naish, J. Page.
La Perla: «Il tetto» di V. De Sica con G. Pallotti, G. Listuzzi.
Regina: «L'uomo dal vestito grigio» techn. Scope, Gregory Peck.

Asti: «Sarto per signora» con Fernandel, Suzy Delair. Ap. 14,30.
Milano: «Il nipote picchiatello» e «L'intrusa». Apert. ore 10.
Olimpia: ore 10,15 matt. film d'arte «Il dott. Knock» con L. Jouvet; ap. 14,30 «Totò e la malafemmina».
Po: «Ivanhoe» techni. R. Taylor
P. Nuova: Storia di Glenn Miller.
Romano: «Astronave atomica dott. Quatermass». Rivista 15,15-18-21,15
S. Felice: «Giuseppe Verdi» tech. P. Cressoy, A.M. Ferrero. Ap. 14,30
S. Secondo: Bandiera combattim.

Cabota: apert. ore 14: «Giulietta e Romeo» technicol. Gran Premio Leon d'Oro e Cartoni animati.
Esperia: «Fidanzato di tutte» in Scope col., F. Sinatra, Reynolds.
Giardino: «Corsari del grande fiume» techn., T. Curtis, C. Miller.
Italiano: «Eroi della stratosfera» Scope tech., G. Madison, V. Leith.
Mirafiori: «Come prima meglio di prima» techn. Scope. R. Hudson.
S. Rita: «Désirée» tech. Brando.
Vinzaglio: «Cacciatore di indiani» Scope techn. con Kirk Douglas.

Araldo: «Uomo che non è mai esistito» Scope techn., Clifton Webb.
Eliseo: «Cacciatore di indiani» techn. Scope, K. Douglas; ore 10: «Miracolo 34ª strada».
Fréjus: «Cortigiana di Babilonia» tech. Nuova Riv. Aurelio Agnello.
Nuovo: «Un dottore in alto mare» tech. VistaV., D. Bogarde, Bardot.
S. Paolo: «Wichita» technicolor CineScope con Joel Mc Crea.

Belgio: «Rosa tatuata» Magnani.
Corallo: «Gli implacabili» techn. Scope, Clark Gable e J. Russell.
Eridano: «Diana la cortigiana» in techn. Scope con Lana Turner.
La Salle: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Apert. 14,30.
Oropa: «Altalena velluto rosso».
Radium: «Giungla dei temerari» Scope tech., J. Payne, R. Fleming.
Rossini: «Lili e il vagabondo» in technicolor Scope. Telef. 271-176.
V. Veneto: «Falco d'oro» technic.

Astra: «Il tetto» di V. De Sica.
Bernini: «Pista degli elefanti» technic., E. Taylor, D. Andrews.
Cibrario: «Indiana bianca» con Guy Madison, technicolor.
Eliso: «I due capitani» technic., Charlton Heston e Donna Reed.
Excelsior: «Mio figlio Nerone» in Scope techn., A. Sordi, V. De Sica.
Manzoni: Scudo dei Falworth, tec.
Nazareno: «Principe studente».
Odeon: «Tre soldi nella fontana» CineScope techn., Webb, Peters.
Star: «Un po' di cielo» TotalVision colori, G. Ferzetti, E. Smith.

Adua: Giuramento amore, Varietà.
Barca: «Carmen Jones» Scope col.
Brescia: «Agguato delle 100 frecce» Linda Darnell, Dale Robertson
Kel-Dan: «Corte marziale».
Falchera: Rodolfo Valentino, col.
Fortino: «Operazione Normandia» tech. Scope. R. Taylor, D. Winter.
Luxor: «Il tetto» di V. De Sica.
Nord: «Giubbe rosse Saskachewan» technic., Alan Ladd, S. Winters.
Palermo: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, Leigh.
R. Parco: Città fuorilegge, techn.
S. Gaetano: «Désirée» technic. Scope, Simmons, Marlon Brando.
Sociale: «Wichita» Scope. Mc Crea.
Zenit: «Avventuriero Hong Kong» techn. Scope, C. Gable, Hayward.

Baretti: «Porta un bacione a Firenze» con Milly Vitale.
Cabiria: «La risaia» Sc. Martinelli.
Colosseo: La giungla dei temerari, techn. Scope, J. Wayne, Reagan.
Italia: «Cacciatore di indiani» in techn. Scope, Douglas, Martinelli.
Lingotto: «I giorni più belli» con Antonella Lualdi, F. Interlenghi.
Moderno: 2 progr. «Topkid eroe selvaggio» technic. Den Johnson e «Piccolo mondo antico».
Nizza: «Allegri esploratori» con Clifton Webb ed Edmund Gwenn.
Piemonte: «Passaggio Nord Ovest» Spencer Tracy, R. Young, techn.
S. Carlo: Come prima meglio di pr.
Spezia: «La lunga linea grigia» technic., T. Power e M. O'Hara.

Alba: «Caccia al ladro» technic. con Cary Grant e Grace Kelly.
Apollo: «I giorni più belli» Scope Antonella Lualdi, F. Interlenghi. ore 10: «Il più piccolo spettacolo del mondo» technicolor.
Diana: «La frustata» technic. con Richard Widmark e Donna Reed.
Dora: «Passaggio a Nord Ovest» Scope, Spencer Tracy, R. Young.
Edera: «Il falco d'oro» technic., A. M. Ferrero, N. Gray, M. Serato.
Lucento: «Prima dell'uragano» techn. Scope, Van Heflin, A. Bay.
Lutrario: «Arciere del re» techn. Scope, R. Taylor, K. Kendall.
Massaia: «Invasore bianco».
Murialdo Tesoro Pancho Villa. Sc.
Roma: «Mio figlio Nerone» Scope, A. Sordi, V. De Sica, B. Bardot.
Splendor: «Totò, Peppino e malafemmina» Totò, De Filippo, Gray.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto evangelico - Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Savina - Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Orchestra Lucchina - Musica operistica - 15: Le canzoni di Anteprima - Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Orchestra Fenati - 17: Il romanzo del firmamento - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Orchestra Soffici - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Concerto jazz - Concerto del pianista Frederich Gulda - 22: Voci dal mondo - Fantasia musicale - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - Sala stampa sport - 13: Orchestra Angelini - Flash - Giornale radio - Urgentissimo - 14: Il contagocce - Orchestra Bergamini - 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo - 16: Viavai (rivista) - 17: Musica e sport - Radiocronaca del Gran Premio delle Nazioni da San Siro - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Altalena musicale - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - XVI Giochi olimpici - Caccia all'errore - L'imperfetto - 21: Ieri e oggi - 22: Le canzoni della fortuna - Domenica sport - 23: Nel paese dei sogni.

TORINO II — Ore 14,30: «Bandierera».

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Viaggiatori italiani del Novecento - 16: Mario Peragallo - Giocondità del Bacchetti - 19: Biblioteca - 19,30: Giuseppe Martucci - 20: Gli Allogiotti in Italia - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - «Don Giovanni» di Mozart (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Uomini ed opere - 15,45: Pomeriggio sportivo: indi «Un'avventura di Salvator Rosa» (film) e notizie sportive - 20,45: Telegiornale - 21,05: Primo applauso - 22,35: Cineselezione - 22,50: Le canzoni della fortuna - 23,15: La domenica sportiva.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali tempo in graduale miglioramento. Tuttavia si avranno nebbie in Val Padana. Sulla Sardegna e regioni del medio e basso versante tirrenico annuvolamenti irregolari solo localmente intensi. Sulla Calabria e Sicilia ancora nuvolosità intensa con locali precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento da domani pomeriggio. Sulle regioni del medio e basso versante Adriatico e dello Jonio molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Quasi stazionaria altrove.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—1,4	7,2	Pescara	5	8,6
Trento	—0,2	5,7	L'Aquila	1,4	4,-
Trieste	2	5,6	Roma	5,3	9,5
Venezia	3	7,7	Bari	6,2	10,2
Milano	1,2	6	Napoli	7	12,2
Torino	0,4	6,4	Potenza	2,4	6,2
Genova	3,2	6,8	Reggio C.	8,9	16,5
Bologna	0,6	4,2	Messina	10,8	15,8
Firenze	2,8	6,7	Palermo	10	15,8
Pisa	3,6	7	Catania	6,8	16,8
Ancona	2,1	4,6	Alghero	6	12,4
Perugia	1,8	5,6	Cagliari	7,6	12,4

NOTE DI AGRICOLTURA

Concimazione per via fogliare

La concimazione delle piante è indispensabile, altrimenti la produzione diminuisce ed il terreno diverrebbe improduttivo. Occorre restituire al suolo ciò che le piante asportano con i prodotti e precisamente gli elementi fondamentali che la chimica agraria ha riscontrato necessari (fosforo, azoto, potassio, calcio, ecc.).

E' merito principale della concimazione minerale, cioè quella con fertilizzanti chimici, se sono state conseguite le più alte produzioni unitarie in tutte le coltivazioni. Orbene, mentre sin'ora i concimi, non sempre stati somministrati al terreno e le piante li assorbivano poi per via radicale, da qualche tempo, specialmente in questi ultimi anni, è allo studio e già in applicazione, la concimazione attraverso le foglie. A scanso di equivoci va però subito precisato che la concimazione radicale rimane sempre quella fondamentale, mentre quella per via fogliare è solo complementare.

Oltre ai composti azotati, fosfatici e potassici, vengono somministrati anche gli altri microelementi quali ferro, zinco, rame, boro, molibdeno, manganese, ecc., in relazione ai bisogni delle piante. Gli elementi nutritivi vengono somministrati con pompe nebulizzatrici in dosi variabili dal 0,5 all'1 per cento, cioè da mezzo chilo ad un chilo in 100 litri di acqua. Si possono pure mescolare sostanze insetticide ed anticrittogamiche per difendere contemporaneamente le piante dalle malattie e per risparmiare la spesa di mano d'opera. Tali sostanze penetrano nell'interno delle piante attraverso particolari [illegible] che si trovano nel tessuto fogliare e l'assorbimento avviene in maggior misura nella pagina inferiore che in quella superiore (rapporto circa da 2 a 1).

Gli studi sperimentali e pratici non sono stati ancora messi a punto poiché non si conosce ancora a fondo il meccanismo dell'assorbimento, le influenze dei fattori ambientali (temperatura, umidità, clima), l'età delle foglie più adatte per i trattamenti, l'epoca più propizia di somministrazione, le concentrazioni delle soluzioni nutritive, ecc., tuttavia la sperimentazione è già vasta e già sono stati conseguiti buoni ed ottimi risultati su gran parte delle colture; inoltre sono già stati posti in commercio prodotti particolari per tale «concimazione aerea o meglio epigea».

Sulle piante da frutto, con due o quattro trattamenti distanziati di 15 giorni e con soluzioni nutritive al 0'5-1 per cento, si sono notati aumenti di produzione e miglioramenti nella pezzatura e nella colorazione dei frutti. Anche sulle viti si sono avuti risultati positivi specie per l'impiego dei microelementi, cioè delle sostanze di cui il terreno è scarso e di cui la pianta manifesta deficienza.

Evidenti e pronti risultati si ebbero sul pomodoro con 3-4 trattamenti al 0,5 per cento distanziati di 10-20 giorni. La pianta che trae i migliori vantaggi è la bietola da zucchero con buon successo economico.

Tale metodo di nutrizione delle piante per via fogliare sarà ulteriormente studiato e perfezionato dagli sperimentatori, ma nel contempo anche gli agricoltori dovranno collaborare e provare su alcune colture, perché sono essi che debbono collaudare praticamente questo metodo, altrimenti sarebbero solo prove sperimentali interessanti ma destinate a rimanere non utili al progresso agrario ed all'aumento della produzione.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Offerte intense ma resistenza nei prezzi. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato, a Chivasso: buoi 300-340; vitelloni 290-330; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 520-630; vitelli sanati 530-570; vacche di 1ª cat. 200-250; vacche da produzione 130-180.000 al capo; suini grossi 340-355 al chilo.

Cereali — Livellamento dei prezzi su varie piazze; a Carmagnola grano mercantile 6500-6700; buono 6600-6800 e prezzi superiori per le qualità con più alto peso specifico. Segale 5200-5300. Granoturco [illegible]. Risoni a Vercelli: varietà comuni 5400-5700; maratelli [illegible]; R.B. 7300-7800; Arborio [illegible].

Foraggi e paglie — Tendenza all'aumento. A Fossano fieno maggengo 3000-3100, ricetta 2800-3000; terzuolo 2700-2800; paglia di grano [illegible] 1250-1350.

Vini — Asti: mercato discretamente attivo; barbera 12,5-13 gr. 7600-8700; id. 11,5-12 gr. 6535-7100; freisa dolce 7800-8165; nebbiolo 9250-10.000; brachetto d'Asti 9250-10.000; dolcetto 7000-7500; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 5100-5335; cortese secco 10-11 gr. 5100-7000; moscato d'Asti 9500-10.500; barbaresco 13 gr. 20.000-21.600; barolo 14 gr. 21.300-23.300.

s. r.

FALLIMENTI: TORINO. — Società resp. lim. «Il Commercio» quotidiano politico finanziario, via C. Battisti 15, in persona amm. unico Gennaro Ruggero; sentenza 21 novembre; giudice dott. Paggo; curatore Cappaliniera dott. Francesco; verifica 8 gennaio.

Gli ultimi drammatici istanti del quadrimotore precipitato presso Parigi

"Non possiamo più sollevarci, torniamo indietro" Poi lo schianto, l'esplosione, l'incendio nella notte

Nel rogo sono perite 34 persone di cui 18 italiane, 15 americane e 1 francese - Dopo l'allarme lanciato dalla radio di bordo il pilota non ebbe nemmeno il tempo di tentare la virata - Il velivolo toccò il tetto di una villa e si schiantò su due case: gli inquilini feriti nel sonno - Le salme delle vittime recuperate dopo lunga lotta contro il fuoco - Due soli superstiti in gravissime condizioni - Iniziata la difficile inchiesta sul disastro



Si tenta di spegnere il rogo immane dell'apparecchio. Poi avrà inizio l'opera pietosa di recuperare le salme (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 novembre.

Il «D.C. 6 B.» della linea italiana Roma-New York, era atterrato sull'aeroporto di Orly ieri sera pochi minuti dopo le 22. Aveva un'ora di anticipo sull'orario perché la nebbia aveva reso impossibile lo scalo di Milano. I passeggeri poterono così scendere a terra per un paio d'ore.

Erano 10 italiani, 14 americani e 1 turco. Andarono tutti al bar, poi qualcuno fece il giro dei negozi che sono nell'aeroporto e comprò qualche bottiglietta di profumo, riviste illustrate, piccoli ricordi di Parigi. Ritornarono a bordo un po' prima di mezzanotte, insieme a due nuovi passeggeri che iniziavano il viaggio da Orly.

L'apparecchio ripartì alle 0,17 per Shannon, in Irlanda, che avrebbe dovuto essere la prossima tappa prima della traversata atlantica. La partenza fu regolare e il quadrimotore si alzò sul campo scomparendo quasi subito nella nebbia. Erano passati però soltanto pochi minuti che la torre di controllo di Orly ricevette un messaggio dalla radio di bordo: «Non possiamo più sollevarci, torniamo indietro». Subito un immenso chiarore riempì la notte, seguito dal rombo di una esplosione spaventosa.

Martial Romoli, segretario del piccolo municipio di Paray, a un chilometro circa dall'aeroporto, è stato l'unico testimone della sciagura: «Stavo per andare a letto — ha detto — quando ho udito due detonazioni simili a uno scoppio di bombe, alle quali è seguito il rombo d'un tuono. La casa tremava. Tutte le luci si sono spente e una vampata alta duecento metri si è levata davanti alla mia finestra. Un fumo densissimo era entrato in tutte le stanze ed io dovetti correre all'aperto per non rimanere soffocato».



La «hostess» Dina Paoluzzi

La scena che si presentò allora al segretario comunale di Paray lo riempì di orrore. Martial Romoli dice che non potrà più dimenticarla per tutta la vita. Il quadrimotore era precipitato dopo aver portato via il tetto d'una villa e completamente distrutto due casupole. Tutto era ora trasformato in un immenso rogo, alimentato dai 27 mila litri di benzina con cui era stato fatto il pieno a Orly.

Gli abitanti della villa, la famiglia Dupetit, erano a letto nel momento della catastrofe e furono lanciati in cantina attraverso il pavimento, che si sfondò come un foglio di carta. Vi rimasero più di mezz'ora, sepolti dai rottami, e poterono poi uscirne miracolosamente incolumi, tranne un giovanotto di 19 anni, ferito non molto grave. Anche la signora Cramoisi e il figlio erano a letto, in una delle due case distrutte, e le loro ferite sono piuttosto leggere. L'altra casa, invece, non era abitata da nessuno.

Ma la grande, l'immensa sciagura, riguardava le persone che erano a bordo dell'apparecchio: morti tutti, meno i coniugi Nicodemo e Consola Finamore, che erano stati scagliati dall'esplosione a grande distanza dal rogo e furono poi raccolti gravemente feriti e ricoperti di orribili bruciature. Sono stati operati stamane, ma pare che ci siano poche speranze di salvarli.

I corpi delle vittime sono stati trasportati nella sede del municipio di Paray, trasformata in camera ardente. La maggior parte sono però irriconoscibili: carbonizzati o fatti a pezzi dall'esplosione. Cinque uomini dell'equipaggio sono rimasti rinchiusi nella cabina di pilotaggio fino a stamane e i loro resti hanno continuato a bruciare per tutta la notte.

I rottami dell'apparecchio erano sparsi ovunque. Qua e là stamane si levava ancora un po' di fumo. Immense chiazze nere di olio macchiavano il suolo, sul quale, in mezzo a pezzi di metallo contorti, erano sparpagliati i bagagli dei passeggeri. C'era qualche borsetta da signora, qualche paio di scarpe, un ombrello e, appesa a un ramoscello e mossa dal vento come una malinconica bandiera, una camicia da donna di seta azzurra. Un'infinità di pezzi di carta erano un po' dappertutto, imbrattati di vischio fangoso e di morchia, bruciacchiati. Per raccoglierli, la polizia francese, intervenuta poco dopo il nostro arrivo, ha fatto sgomberare il luogo. Il «D.C. 6 B.» trasportava infatti il corriere diplomatico, particolarmente importante in questo momento in cui delicatissimi problemi internazionali, dai quali può dipendere la pace o la guerra, sono in discussione all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Le salme delle vittime sono state visitate stamane dai consoli d'Italia e degli Stati Uniti. Poco dopo anche l'ambasciatore Pietro Quaroni è andato a render loro omaggio nel Municipio di Paray. Poi, per tutta la giornata c'è stato un pellegrinaggio continuo di connazionali, di autorità, di folla commossa. Prima di mezzogiorno i corpi straziati erano già interamente ricoperti di fiori.

Secondo le consuetudini internazionali, è stata subito costituita una commissione di tecnici francesi con la collaborazione di alcuni tecnici italiani arrivati stasera da Roma, la quale ha l'incarico di accertare le cause del disastro. Finora, esse paiono assolutamente inesplicabili. Il *DC 6 B* ha urtato col carrello di atterraggio il tetto della villa e ciò ha provocato la sciagura: questo risulta in modo sicuro. Ma come mai si è prodotto l'urto, visto che la partenza era stata regolare e le condizioni atmosferiche, nonostante la nebbia piuttosto spessa, non erano tali da costituire un serio impedimento alla navigazione?

L'apparecchio era d'altronde quasi nuovo; acquistato dalla L.A.I. un mese fa, era al suo quarto viaggio Roma-New York. L'equipaggio era provatissimo, e il comandante, Attilio Vazzoler, che pilotava il quadrimotore nel momento in cui è avvenuto l'urto, prestava servizio nell'aviazione civile dal 1938, aveva compiuto tredicimila ore di volo, ed era considerato uno dei piloti più sicuri. Anche il carico di bordo, compresi i ventiduemila litri di benzina, sembra che fosse del tutto normale e, in ogni caso, non tale da appesantire eccessivamente il velivolo.

E' certo che il gruppo di case al centro del disastro costituivano un intralcio e, forse, un pericolo per la navigazione aerea degli apparecchi in partenza da Orly. Infatti erano state espropriate di recente e avrebbero dovuto venire sgomberate e abbattute fra pochi giorni. Però era anche quello un ostacolo relativo, perché infiniti apparecchi le sorvolano ogni giorno a una cinquantina di metri di altezza.

Non si può neppure parlare di un errore di rotta perché il messaggio accolto dalla torre di controllo di Orly esclude questa ipotesi. «Non possiamo più sollevarci. Torniamo indietro», aveva detto Attilio Vazzoler. Ma poi era sopravvenuto l'urto e non aveva fatto in tempo a dire perché era costretto al ritorno.

Sandro Volta

Elenco delle vittime

Il triste elenco delle vittime comprende gli italiani: Catello Ferrari, Paolina Fera Menozzi, Renato Carolto, Emma Delco, Saverio Muto, Rosetta Fano, Guido Cantelli e Lorenzo Paoletti. Gli americani, alcuni dei quali di origine italiana: Helaine Benfi, Marjorie Paris, Betty Green, Gilberta Splendida, Nicholas De Leo, Tony De Leo, Mildred Kaldor, Vivien Shzetz, Carol Shzetz, Olga Merrina, Pietro Bracchi, Ray Cox e le bambine Antonietta e Sarah Merrina, di 12 e di 2 anni. Il turco è Onder Can.

L'equipaggio, tutto italiano, era composto dal comandante Attilio Vazzoler e da Franco Pellizzari, Luigi Pingitore, Franco Testori, Pietro Cecchini, Luigi Monesi, Giuseppe Annibali, Vittorio Fragano e Francesco Bertelli. *Hostess* era Dina Paoluzzi, una ragazza nata a Parigi ma di nazionalità italiana. Fra i morti bisogna poi aggiungere anche un impiegato della Compagnia LAI, di cui non si conosce il nome perché non era iscritto sul registro dei passeggeri.

Compianto nel Piacentino per la fine di padre Bracchi

Piacenza, 24 novembre.

La notizia della scomparsa di padre Pietro Bracchi, il sacerdote perito nella sciagura aerea di Parigi, ha suscitato nel Piacentino, dove il religioso è nato ed ha compiuto i suoi studi, e dove tuttora risiedono i suoi familiari, una profonda impressione.

Padre Bracchi era nato a Gropparello, comune della collina piacentina, nel 1923. Rimasto orfano della madre ancora in giovane età, era stato educato da uno zio sacerdote, don Cesare Bracchi, attualmente arciprete di Stadera di Nibbiano — sempre in provincia di Piacenza. A 11 anni era entrato nell'Istituto Scalabriniano dal quale escono i missionari che si dedicano all'assistenza degli italiani emigrati.

Nel 1948 era partito per l'America del Nord ed aveva svolto la sua missione per 4 o 5 anni a Chicago, insegnando, tra l'altro, al ginnasio italiano degli Scalabriniani; poi era stato trasferito a Providence, nel Rhode Island, ove tuttora esercitava il proprio ministero nella parrocchia dello Spirito Santo; nel '53 aveva assunto la cittadinanza americana.

Impossibilitato a tornare in Italia lo scorso anno in occasione della morte del padre che esercìva un negozio di generi alimentari a Gropparello era tornato nella patria d'origine per la prima volta nello scorso settembre.

Stasera alle 18,30 il fratello di padre Bracchi, Guglielmo, è partito alla volta di Parigi.

L'annuncio ai familiari dei membri dell'equipaggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

«Ditemi che non è vero!», ripete fra le lacrime Maria Pia Vazzoler, moglie del comandante del quadrimotore italiano precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Orly. Invano i parenti e gli amici cercano di calmare la sua angoscia. La signora è in preda ad un forte *choc* nervoso ed è scossa da continui sussulti.

Ha appreso la notizia della sciagura dal giornale radio di stamane. I due figli, di 13 e 14 anni, stavano preparandosi per andare a scuola allorquando, udito un urlo, sono accorsi nella stanza vicina: in un primo momento la madre non ha avuto la forza di comunicare loro la tragica fine del padre, ma non ha potuto nascondere a lungo il doloroso segreto.

Più tardi, nell'appartamento di via Massaciuccoli 68, dove la signora abita, è stato necessario chiamare un medico: in una crisi di nervi la signora aveva tentato di uccidersi gettandosi da una finestra. I familiari erano giunti per fortuna in tempo a fermarla proprio mentre stava per scavalcare il davanzale.

Attilio Vazzoler era considerato uno dei piloti più esperti della L.A.I. Era nato a Susegana (Treviso) quarantuno anni fa. Dal 1938 ad oggi aveva al suo attivo 13 mila ore di volo.

Franco Pellizzari, bolognese, era il primo ufficiale e aveva 29 anni; anche suo padre era morto in un incidente aereo. Luigi Pungitore, da Catanzaro: 27 anni, secondo pilota, sposato ad una «hostess». Francesco Bertelli, da Bologna: 25 anni, anch'egli secondo pilota, sposato da pochi mesi. Luigi Testori, da Sondrio: 43 anni, capo marconista, padre di due bambini. Luigi Monesi, da Parma: 51 anno, capo motorista; e Pietro Cecchini, da Forlì: 41 anno, motorista, sposato. Non erano invece ammogliati i due «stewarts» Giuseppe Annibali e Vittorio Fragano.

Dina Paoluzzi, di origine francese, era la *hostess* del quadrimotore. Prestava servizio alla L.A.I. da alcuni anni insieme alla sorella.

Stamane sono partiti in aereo da Ciampino il capo del servizio operazioni della L.A.I., comandante Bruno Satti, e il capo pilota della società Carlo Jereb per partecipare, insieme al colonnello Roberto Miniero e al ten. col. Nunzio Trota, entrambi della direzione dell'aviazione civile, e all'ing. Renzo Rovori, del Registro aeronautico italiano, alla inchiesta iniziata dalle autorità francesi.

L'aereo precipitato era il più recente acquisto della L.A.I. Era stato ritirato dagli stabilimenti *Douglas* di Santa Monica alla fine di ottobre, dopo essere stato sottoposto a tutti i controlli ed ai collaudi prescritti, ed era stato posto in servizio sulla linea Roma-New York venti giorni fa. Era al suo quarto viaggio ed era costato alla Compagnia italiana un miliardo e 450 milioni.

Il Presidente del Consiglio ha inviato oggi al presidente della L.A.I., principe Marcantonio Pacelli, un telegramma per esprimere il profondo cordoglio del governo per la tragedia che ha colpito la nostra aviazione civile.

g. fr.

Il grande musicista tra le vittime dell'aereo caduto

La morte del maestro Guido Cantelli che dirigeva la "Scala" da pochi giorni

In segno di lutto l'orchestra ha sospeso le prove - L'angoscia della vedova - Lo scomparso lascia un bimbo di 5 mesi avuto dopo 11 anni di matrimonio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 novembre.

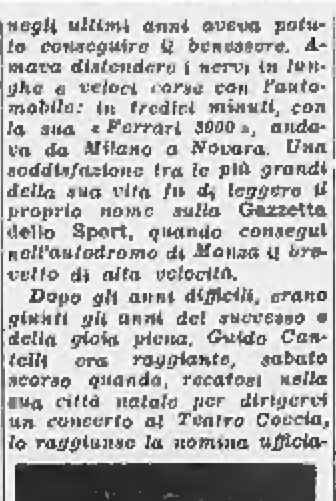
«La Scala» è in lutto. Stamane, come da Parigi giunse la conferma della tragica morte di Guido Cantelli, il complesso che stava provando nel Teatro ammutolì: la prova fu interrotta, gli strumenti riposti nelle fodere. Un'accorata delegazione dell'orchestra subito dopo fu ricevuta nella casa di via Livorno dalla vedova, signora Iris Bliscaglia, «Il Maestro vi voleva tanto bene», esclamò tra i singhiozzi la signora come vide apparire quei volti familiari e commossi.

Poi il medico la sottrasse con dolce violenza all'assedio delle visite e da allora nessuno ha più osato turbare la straziata intimità di quella casa. Nel primo pomeriggio una bambinaia uscì da quel portone, spingendo innanzi una carrozzella azzurra, con le ruote lucenti: sotto il mantice a soffietto, dietro le trine, brillavano stupefatti i grandi occhi neri di Leonardo Cantelli, il figlio del musicista scomparso.

Gli era nato cinque mesi fa, dopo undici anni di matrimonio. Fu un evento molto importante, non soltanto per la famiglia Cantelli, ma per tutta «La Scala». Quel bimbo, sembrò donare al padre una improvvisa e compiuta maturità; gli rischiarò con luce nuova tutto l'avvenire. «Sono felice», ripeteva ai suoi collaboratori. E nello scorcio più lontano, Guido Cantelli non cessava di chiedere alla moglie, rimasta a Milano, notizie minute e sempre nuove fotografie del suo bimbo. «Che ve ne pare?», s'inorgogliva mostrando le immagini del piccolo Leonardo.

Guido Cantelli, nato trentasei anni fa a Novara, era figlio d'un sottufficiale, direttore della banda del 17° Artiglieria. A sette anni, già sostituiva il padre sul podio. Ma non fu un «bimbo prodigio». Alla «Scala» arrivò con fatica tenace, gradino per gradino. Soltanto negli ultimi anni aveva potuto conseguire il benessere. Amava distendere i nervi in lunghe e veloci corse con l'automobile: in tredici minuti, con la sua «Ferrari 3000», andava da Milano a Novara. Una soddisfazione tra le più grandi della sua vita fu di leggere il proprio nome sulla Gazzetta dello Sport, quando conseguì nell'autodromo di Monza il brevetto di alta velocità.

Dopo gli anni difficili, erano giunti gli anni del successo e della gioia piena. Guido Cantelli era raggiante, sabato scorso quando, recatosi nella sua città natale per dirigervi un concerto al Teatro Coccia, lo raggiunse la nomina ufficiale a Direttore stabile de «La Scala».



Il maestro Guido Cantelli

«Mi pare un sogno, trovarmi qui nella mia città e apprendere una notizia così grande». I professori d'orchestra gli si fecero intorno applaudendolo. «Siamo felici di averla tra noi definitivamente...» gli disse il prof. Domenighetti, il capo-orchestra. «Lo ripeta, professore, ché mi fa tanto piacere». E lo abbracciò intenerito.

Era un ottimista. «Gli aerei non cadono mai», ripeteva quando sua moglie gli manifestava inquietudine per le frequenti trasvolate. Andava spesso in America a dirigere l'orchestra di Toscanini; qualche volta, tra un concerto e l'altro, ritornò in aereo a Milano, anche solo per poche ore, per riabbracciare il suo Leonardo.

Ma ieri, nel congedarsi dalla moglie all'aeroporto della Malpensa, l'ombra di un cattivo presagio sembrò discendere sul suo sorriso. «Che ne dici, Iris? Nostro figlio cresce che è un amore; la carriera va a gonfie vele; siamo felici. Eppure mi sento inquieto... E se mi capitasse qualcosa?».

Fu la signora Iris a scuoterlo da quel cupo pensiero: «Guido: ma non è vero allora che gli aerei non cadono mai?» Guido Cantelli scrollò le spalle e salì allegro in apparecchio.

Gigi Ghirotti

Tra le vittime la moglie del torinese prof. Fano

Tra le vittime dell'aereo precipitato ad Orly vi è la signora Rosetta Fano, torinese di origine ed ultimamente residente a Roma dove la sua tragica fine ha destato profonda commozione tra i conoscenti. La signora era notissima a Torino dove abitò in corso Vittorio Emanuele 105. Era moglie del prof. Gino Fano che fu titolare di geometria analitica presso la nostra università.

L'elenco delle vittime comprende due americane: Betty Green, di 54 anni, e Mildred Kaldor, di 53 anni, che erano venute a Torino in occasione del Terzo Salone dell'Abbigliamento. Giovedì erano partite dalla nostra città per Roma per prendere posto sul quadrimotore che avrebbe dovuto riportarle a New York.

Le due donne, esperte di moda, erano ottime ed entusiaste propagandiste dei prodotti italiani in America. La loro scomparsa costituisce una grave perdita per la nostra industria dell'abbigliamento. A New York era loro intenzione allestire un «Piccolo Samia» nel prossimo gennaio per presentare al pubblico americano le ditte che hanno esposto i loro prodotti alla recente manifestazione di Torino.

Soprattutto si contava sulla attività della Green, vice-presidente dell'Indipendent Retailers Syndacate, per la distribuzione dei nostri abiti nei 210 grandi magazzini americani. Si trattava di concludere subito affari per alcune centinaia di milioni di lire e di lanciare il gusto italiano negli Stati Uniti.

La Kaldor da anni collaborava con l'Ente Moda Torinese e con il *Samia* ed era considerata molto esperta nella propaganda. Anzi fu lei a suggerire l'idea di un Salone internazionale dell'abito fatto italiano osservando: «L'alta moda italiana ci interessa molto, ma noi americani vorremmo vedere abiti per tutte le donne». Riconoscendo i loro meriti, l'Ente per la moda aveva voluto onorarle con una medaglia d'oro. Alla Kaldor la medaglia era stata consegnata al *Samia*; alla Green, invece, durante il pranzo di addio, al Soroptimist.

La notizia della loro morte ha destato una sincera commozione in quanti le conoscevano. Per i funerali l'Ente Moda invierà in sua rappresentanza a Parigi il dott. Rossini e il marchese Borgogna.

Era un uomo felice

Non bisogna proprio essere felici. Cantelli in questi giorni era un uomo felice. Aveva già tanti motivi per esserlo: una moglie straordinaria, un bimbo delizioso, una casa nuova dove era appena entrato, nei modernissimi quartieri aperti accanto a Monforte, a due passi da quel Conservatorio che ancor dodici anni fa lo vedeva allievo, amici che amava e che lo amavano, e infine perché no, la sua macchina, la sua Ferrari 3000, che era stata la sua grande passione di questi ultimi mesi. Ma ultimamente un avvenimento importante era venuto a completare la sua felicità: poco più di una settimana fa il Comitato dell'Ente del Teatro alla Scala lo aveva chiamato ad assumere il posto di Direttore stabile dell'orchestra.

Era un ufficio nuovo, che prima non esisteva. Si era pensato che accanto al soprintendente generale, Ghiringhelli, e al soprintendente artistico, De Sabata, fosse opportuno creare un direttore responsabile dell'orchestra, il quale, indipendentemente dai direttori chiamati a dirigere singoli spettacoli e concerti, assicurasse la preparazione e l'efficienza di questo organo primario e base di tutta la vita del teatro. Era un acquisto per la Scala che avrebbe potuto contare su una nuova forza e un collaboratore prezioso; però anche un importante passo nella carriera per lui, non solamente per la soddisfazione morale e il prestigio collegati alla carica, ma anche perché rispondeva a un suo segreto desiderio di vita meno interrotta e meno instabile. Specialmente da quando gli era nato il bimbo, e la moglie Iris non avrebbe potuto più seguirlo come prima, non nascondeva agli amici che l'idea di correre continuamente per il mondo non gli sorrideva più.

Ma adesso era entrato alla Scala, sarebbe rimasto mesi e mesi a Milano, sarebbe diventato finalmente un uomo come tutti gli altri. Non nascondeva a nessuno la sua gioia. Appena con la nomina fresca in tasca, aveva subito avuto l'occasione di condurre, il 17 scorso, la «sua» orchestra a Novara, la sua città per aprire con un concerto il rinnovato Teatro Coccia. Era stata una serata di entusiasmo. Dopo il concerto, Cantelli aveva invitato tutta l'orchestra per un piccolo simposio, e la sua smilza scattante figura, il suo occhio vivido e irrequieto mai era apparso così spirante allegrezza ed energia. Spiegava che adesso sarebbe andato in America, però sarebbe tornato per Natale. Allora, per l'anno nuovo, avrebbe dato una festa agli amici per inaugurare il nuovo appartamento. Si pensa stasera a quel grande appartamento vuoto e nelle tenebre, dove non ci sarà mai più festa.

E si pensa a un'altra casa lontana in penombra, dove una bianca testa di vegliardo sarà china in dolorosa rimembranza: allo studio di Toscanini, tra il grande pianoforte chiuso e gli scaffali pieni di spartiti e di cimeli, davanti all'inutile pace di Riverdale.

Molte cose fuori di posto si sono dette sui rapporti fra Toscanini e Cantelli. Si è presentato Cantelli come una specie di «delfino» di Toscanini; si sono immaginati favoritismi e interventi, pressioni di retroscena per imporre il «discepolo», il cocco, il beniamino. La semplice verità è che Toscanini si è trovato a un certo momento nella necessità di scegliere un giovane elemento per la N.B.C., che integrasse quella parte di programmi che egli non si sentiva più in grado di garantire, e che erano pure indispensabili per tenere in vita l'orchestra. Tra i tanti, sentì anche il Cantelli, e lo scelse probabilmente per la sua grande chiarezza e pulizia, e per la rigorosa osservanza dei testi, le due doti che sono per Toscanini pregiudiziali nel musicista.

Ma Toscanini non ha mai pensato che Cantelli lo rappresentasse; non ha mai preteso da lui sudditanza di discepolo. Gli voleva bene. Mi disse una volta: «Quando vedo Cantelli così magro, mi pare di vedere me giovane. Ero così... Però — soggiunse immediatamente — per me gesticola troppo. Glielo dico sempre». L'inverno scorso aveva promesso a Cantelli che quando gli fosse nato il figliolo sarebbe tornato in Italia apposta per tenerlo a battesimo. Non venne.

Ricorderemo Cantelli: era un caro meraviglioso ragazzo. Dopo una povera adolescenza, e una difficile giovinezza (i primi anni della carriera erano stati anni di stento, sollevati dall'aiuto di un amico mecenate che voglio ricordare, l'avvocato Edoardo Majno), adesso finalmente una splendida vita, vita di popolarità e di successo si apriva per lui. Come quell'aeroplano maledetto, stava anche lui salendo. Pensare com'è bello, inebriante sempre il momento della partenza quando, dopo la prova a fermo, quel possente rullio dei motori in folle che squassa per qualche minuto il gigantesco apparecchio, questo incomincia ad avviarsi sulla pista, più forte, più forte, sobbalzando sulle ruote sinché a un certo momento di colpo una scossa, uno stacco, e si scivola ormai liberi, spiccati da terra. Invece, ecco subito lo schianto e l'infinita immobilità. O forse è un nostro superficiale modo di vedere. Forse non si sono fermati. Forse sono proseguiti tutti, e Cantelli con loro, tutti avanti, sempre più in alto, sempre più in alto, verso il regno della eterna musica.

Filippo Sacchi

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le sole chiaramente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il porto della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono effettuarne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 836

ACQUISTIAMO presse iniezione termoplastici media grammatura. Scrivere Publiman, casella 20, Alessandria.

ACQUISTO motori, trasformatori d'occasione. Scrivere casella 1035, SPI, Torino. 10810

ARCIOCCASIONE trapani torni limatrici seghetti sega nastro smerigliatrici morse paranchi. Tabucchi, Re Umberto 63.

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, ogni misura, sedie curvate. Prezzi imbattibili. Sacchetto, Belfiore 8. 645

CONDOR, mensola copriferro, telone, pulizia della casa. Fabbrica Tappezzerie Isvabili, via Madama Cristina 125. 3464

DUEMILA pioppelle anni 3, vendesi. Brandizzo. Telef. 913-118. M1863

GRUPPO dinamo 800/1000 Ampère motore 30 HP cabinetto galvanico vasche tavoli scaffali vendesi occasione. Telefonare 587-403 ore pasti. M2648

LA SEAT officina specializzata di saldatura elettrica e autogena con puntatrici ad aria compressa accetta lavorazioni in serie e qualunque genere di articolo, prezzi modesti, pronta consegna mezzo di trasporto. Via Mario Lessona 6, tel. 396-409

LAMIERE ondulate, piane, nero, zincate, Bilotte, occasione. Parma 1, tel. 20-700.

MACCHINARI tondino palmenta vendonsi. Scrivere casella 8119, SPI, Torino.

MACCHINE eliofotografiche, tavoli disegno, autoguidati, tecnigrafi, lampade vapori mercurio, lampade raggi infrarossi, taglierine, raccoglitori disegno, carte lucide, strumenti topografici. Cavestri, Coldata 37, Milano. 16535

MACCHINE utensili occasione vendo. Torni, presse, limatrice, piegatrice. Maggia, via Rosa 41. 15602

OCCASIONE castelli [illegible] nuovissimi cm. 61x36x32 vendonsi miglior offerente. Telefonare 790-357. F4440

RETTIFICATRICE per esterni 1600 vendiamo ottimo stato. Scrivere casella 4195, SPI, Torino. L7562

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 869-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantano Apiletta, telefono 21-360. 271

TURBINE idrauliche nuove camera libera vendo lire 275 chilogrammo eventuali alternatori. Scrivere casella 32 L, SPI, Genova. 15665

URGEMI vendere attrezzatura allevamento polli capacità 300 settimana. Telefonare 944-182. B2355

VENDESI n. 1 tornio parallelo banchina piana; 1 tornio parallelo banchina prismatica non motorizzati; 1 tornio Lowe passaggio barra 27 automatico motorizzato. Scrivere casella 4185, SPI, Torino.

VENDESI per cessata attività tecnoletra, montacarichi, compressore 1, 700, martello elettromagnetico Simbi, cemento per pilastri. B. Andrea, Bernasco Cotrovese.

VENDO motori elettrici 500 volt, da HP: 2, 3, 20, 50, marmitta su carrello con motore 1100 immersione verticale Morabelli saldatrice 20. Telefonare 61-073 9083

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Gilma», via Giacosa 6, telef. 60-842. T3105

ALPHA. Termosifoni e riparatrici salvapareti! Via Cumiana 52, tel. 31-460.

AMBIENTAZIONI, decorazioni, stucchi, tappezzerie lavabili, pavimenti, impianti idraulici, elettrici. Edilpinturs, telefono 528-945 F4189

ARREDAMENTI negozi scaffalature pareti pronte lavori solleciti (agevolazioni). Telefonare 760-352. L7878

ESEGUISCO riparazioni varie in alloggi, negozi ecc. Telefonare Lucerì 30-062.

FABBRICA artigiana mobili liquida, vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-b; Principe Amedeo 20-C. 4720

MAGLIERISTA macchina 12x100 accetta lavoro domicilio. Dadone, Beaumont 42.

TENDAGGI coperte confezionate su misura, prezzi convenienti. Via XX Settembre 51. F4350

VERNICIATURA a spruzzo a domicilio esecuzione immediata, garanzia. Ditta Porporino, telef. 296-495. L7582

3 SOC.CAP. RILAZIEN. L. 70 p.p.

A privato urge licenza vino trasferibile oppure negozio. Telefonare 80-545.

ABBIAMO bar gerente bottiglierie commestibili salumerie vinicola 900.000, con secondo 22, Toppino. 47746

ACQUISTO tabaccheria Torino o quasi, anche località provincia. Scrivere Fossati, via Barbaroux 19, Torino G0719

AFFARONE. Privato cede negozio centrale casalinghi elettrodomestici centrale incasso mensile 750.000 garantito. Telefonare 385-651. L3563

ALIMENTARIO arredatissimo alloggio 3 camere cedesi condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 13881

ANZIANO ragioniere già dirigente grande azienda offresi a ministrare seria ditta commerciale, eventualmente cointeressandosi, due milioni. Scrivere casella 6294, SPI, Torino. B2338

ARCIOCCASIONE 900.000 privato cede frutta verdura avviatissima trasferibile. Telefonare 682-164. L4113

ASSOCIEREI in azienda largo consumo capitalista con 5-10 milioni. Scrivere casella 6291, SPI, Torino.

ATTENZIONE: Negozio frutta verdura avviato, 2 camere, scaffalature moderne, reddito lavoro mensili, cedesi 1.500.000 trattabile. Stucchi 21. T1971

AUTOCARROZZERIA avviatissima, attrezzatissima cedesi, causa familiare. Telefono 21-084. G0750

BAR caffè alloggio Borgo Vittoria cedesi 2.500.000. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

AVVIATISSIMA latteria [illegible] litri 180 ammentabili, retro abitabile, cedesi. Telefonare [illegible]. L1358

AVVIATISSIMA torrefazione 45.000 mensile garantite cedesi 3.500.000. API, Garibaldi 20. 7850

AZIENDA lavorazione speciale brevettata materie plastiche ottimo avviamento causa salute proprietario cedesi 18.000.000. Telefonare dalle 13 alle 14 al 586-681.

BAR grandissimo cedo causa ritiro, grande alloggio, 10 milioni, facilitazioni. Telefono 60-860. F4186

BARDONECCHIA cedesi grandioso alimentario incasso dimostrabile, condizione pagamento. Scrivere [illegible] 61 C. Sipra, Torino. 15602

BREVETTO articolo nuovo cinematografico fabbricabile materia plastica sicura grande diffusione Italia estero portato tutti affidesi sfruttamento. Scrivere casella 6016, SPI, Torino. B2346

CAFFE' biliardo tavoletto affitto cede cedesi 3.500.000. API. Garibaldi 20.

CEDO avviatissimo negozio ben arredato licenza biancheria maglie maglieria tessuti L. 400.000. Corso Novara 7. Telefono 23-309. F4469

CEDO drogheria avviata al miglior offerente. Telefonare 625-581. L4159

CEDO merceria causa morte proprietaria. Telefonare 529-881. G0792

CEDO negozio pellinatrice zona commerciale. Telef. 260-520. 15602

CENTRALISSIMA avviata tintoria, adibibile eventuale altra attività, cedesi libero. Telefonare 551-071 ore pasti.

CENTRALISSIMA maglieria, rimaglia calze, stireria, lavoro filati confezioni, alloggio, lavoro assicurato, cedo. Telefonare 82-408. F4565

CERCO prestito 300.000 massima garanzia e interessi restituibili mensilmente. Scrivere casella 2117, SPI, Torino.

CERCO torrefazione 2-3.000.000. Telefonare 521-005. 14210

CINEMA 600 seduti forte reddito cedesi occasione. Barbieri, Udine 34. L4862

MERCERIE, trasferibile causa trasferimento, cedesi. Via Pasquale Paoli 16, Torino. L7678

OCCASIONE vendesi piccola officina con ogni attrezzatura. Via Oberdan 4, Settimo. B1628

OFFICINA meccanica semicentrale cessa attività cedesi convenientemente. Telefono 273-207. L3973

PANETTERIA provincia Torino, ottima attrezzatura, vendita kg. 250, garantiti, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 14518

PANETTERIA (rivendita) grande alloggio, vendita circa [illegible] kg., cedesi con ampia garanzia. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO [illegible] lavorazione, comodo alloggio, [illegible] ritiro commercio, eventuale gerenza. Perbone, Corte Appello 3.

PASTAIO commestibili posizione angolare centrale alloggio, cedesi 2.700.000. Telefonare 528-875. L4223

PASTICCERIA su corso buon reddito, cedesi. Telefonare 80-212. T4229

CAFFE' angolare, moderna attrezzatura, biliardo, reddito 300.000 mensili, cedesi 3.300.000. Balma, Saccchi 34.

CARROZZIERA cerca socio calderaio o verniciatore apporto 500.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B2192

CARTOLIBRERIA avviatissima, oltre licenze, ottimo reddito, zona popolatissima, cedo dilazionando eventuale gerenza rilievo merce. Telefonare 699-042.

CAUSA malattia cedesi laboratorio maglieria anche sede ricevitoria trasferibile Ferraresi, Bobbana 14 F4116

CAUSA malattia fiorellini avviato studio fotografico, 8 km. da Torino. Telefonare 55-462. B2010

CAUSA motivi famiglia urge cedere affittare negozio articoli vetrerie e affini. Lungo zona. Telefonare 299-852; 299-090.

CAUSA partenza immediata cedesi avviato laboratorio sartoria modelli, unici prezzi. Telefonare ore 12-14, tel. 768-339

CAUSA ritiro commercio rinunciasi licenza ed arredamento negozio articoli tessili periferia Torino. Scrivere casella 4156, SPI, Torino. L3549

CEDESI abbigliamento avviatissimo con grande retro abitabile. Telef. 293-675.

CEDESI affittasi banco salumeria piazza Repubblica. Telef. 283-356 ore 13-14,30.

CEDESI alimentari pasta fresca, laboratorio, zona centrale, annesso alloggio, 3.500.000, oppure concedasi gestione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

CEDESI avviato negozio abbigliamento due lati strada commerciale presso Porta Susa. Scrivere casella 2087, SPI, Torino. F4310

CEDESI avviatissimo emporio mobili forte reddito, periferia Torino. Telefono 536-336

CEDESI centralissima avviatissima azienda agenzia, causa malattia. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. B2215

CEDESI commestibili 600.000 anche intestazione SAPA, Garibaldi 8, tel. 43-035

CEDESI in Cirié avviatissima trattoria. Rivolgersi geometra Sesia, Cirié.

CEDESI negozio frutta verdura retro abitabile. 1.500.000 trattabile. Telefonare 73-072. G0783

CEDESI pensione centralissima 12 letti sempre occupata, XX Settembre 17, Principiano. B2310

COMMESTIBILE con alloggio incasso 55.000 giornaliere affitto mille rimettesi ritiro commercio. Telefono 284-055.

COMPRASI licenza trasportabile abbigliamento, calzature, maglieria, biancheria confezionata. Scrivere casella 9124, SPI, Torino. G9824

CONCEDO piccola, lavanderia tintoria, zona Molinette, unica redditizia. Telefonare 870-540. G0893

DISPONENDO avviata rappresentanza pasta alimentare corro subentrante disposto rilevare attrezzatura oppure combinazioni. Scrivere casella 5127, SPI, Torino.

DROGHERIA angolare attrezzatissima zona signorile alloggio cedo 2.500.000. Telefonare 528-875. L4225

DROGHERIA attrezzatissima corso Ferraris ottima posizione alloggio 2 milioni 300.000. Telefonare 326-012. L7504

ESERCENTI! Mussaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T0618

GABETTI, XX Settembre 17, cede signorilissimo confezioni, abbigliamento signora. Affarone: 550.000. T4494

GABETTI, XX Settembre 17, cede autoriparazioni, lavaggio, attrezzatissimo, unico nella zona, 2.700.000. 14434

GIOVANE donna bella presenza desidera assumerebbe gerenza negozio articoli mobili. Disposta versare cauzione. Scrivere casella 6002, SPI, Torino. B2133

IMPERIA, causa avanzata età, cedesi con senza merce, avviatissimo negozio tessuti centralissimo, possibilità alloggio. Geom. Milanesio, Nazzole. F4488

LATTERIA litri 300 incasso 100.000 giornaliero cedesi 6.200.000; altra 280 litri [illegible]. Frana, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA bovina centrale cedesi. Scrivere casella 6019, SPI, Torino.

MERCERIA centrale Porta Nuova cedesi motivi famiglia, esclusi mediatori. Scrivere casella 9114, SPI, Torino.

OROLOGERIA avviatissima redditizia valligiana unica 8 comuni cedesi, modi pretese. Rivolgersi Geom. E. Bergaria, Traves. F4087

PASTIFICIO zona Napoli cerca socio sviluppo lavoro eventualmente cede o vende complesso macchinario. Scrivere casella F 75429, SPI, Napoli. 15634

PENSIONE centrale 15 camere cedesi occasionissima 2.400.000; altra 8 camere 1.900.000. Frana, del Carmine 28.

PER motivi famigliari cedesi commestibile ottima posizione. Telefono 773-318 ore 10-18. L7570

PER motivi familiari cedo subito sollecito avviatissimo caffè bottiglieria. Via Mazzini 50, telef. 885-912. L7856

PICCOLA officina costruzione ricambi auto avviata ottima clientela dimostrabile, possibilità sviluppo, rimettesi estesa salute. Scriv. casella 2084, SPI, Torino.

PIEGHETTATURA negozio cedesi forte reddito dimostrabile. Scrivere casella 2018, SPI, Torino. F4436

PORTA Nuova, pensione avviata cedesi affitto 20.000. Panetteria, Melchior Gioia 4 Torino. L7071

PRESTITI concedonsi rapidamente, liberi, celeri. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 528-621. T2554

PROVINCIA importante centro vicino Torino urge cedere bellissimo negozio fotografia ottica. Facilitazioni. Scrivere casella 6016, SPI, Torino. B2239

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, incasso 200.000 giornaliere, cedesi affarone 10.000.000; altra 575.000 levata 8.000.000. Frana, del Carmine 28.

TRATTORIA provincia causa trasferimento cedesi urgentemente occasione. Scrivere casella 6035, SPI, Torino.

URGE cedere avviata salumeria commestibili vicinanze Torino. Telef. 777-010 dalle 13 alle 15. B2147

VENDESI avviatissimo forno a vapore con annesso appartamento. Scrivere casella 31 L, SPI, Genova. 15580

VENDO riviera ponente bar-ristorante avviatissimo oppure cerco socio stagionale competente apportando minimo un milione. Scrivere casella 2133, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni: vendiamo negozio centro S. Paolo, retro abitabile, 2 milioni 50.000. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo alloggi 4 camere doppi servizi, 132 mq., vicinanze piazza Statuto, casa costruzione, 6 milioni 800.000 compreso mutuo 700.000. Anglesio, Nizza 9. 13376

A buone condizioni vendiamo alloggio signorile zona Crocetta, nove camere doppi servizi, secondo piano, 11.700.000. Anglesio, Nizza 9. T3376

A Camogli vendonsi ultimi appartamenti nuova costruzione necessaria riunioneria. Scrivere casella 5 L, SPI, Genova.

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi, 1-2-3-4-5 camere prezzo 500.000-900.000 cadauno. Visite 15-18. Mazzini 4. T4767

A Porta Nuova, Baretti 7, vendo negozio conveniente, cinque camere 2-3. Visite pomeriggio. L7150

ABBIAMO Crimea alloggi bloccati 5-6 camere servizi. via Casteggio 7. Visitar 15-17. T4165

ABBIAMO, Porta Palazzo, alloggi 2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, mutuo. Telefonare 683/765. T4165

ABITABILI, riscaldati vendonsi alloggi signorili panoramici su piazza, 4-5 camere doppi servizi. Telefonare 760-450.

ABITABILI subito S. Rita vendo alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Tre grandi camere cucinino piano rialzato 2.700.000. Moncenisio 32. X2720

ACQUISTASI privatamente proprietà abitabile impiego 15.000.000 escluso frazionabili. Telefonare 371-968. M2804

ACQUISTEREI alloggio signorilissimo 8-10 camere tripli servizi possibilmente su corso. Scrivere casella 4243, SPI, Torino. L7824

ACQUISTEREI casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con affitti bloccati, non nuova. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere casella 1002, SPI, Torino. 14768

ACQUISTEREI 2-3 camere servizi vendo o affitto aggiornato zona Francia, Cibrario, Bernini. Esclusi intermediari. Telefonare 769-183. F1465

ACQUISTO da privato stabile in Torino, possibilmente con negozi, spesa 20-40 milioni contanti. Scrivere casella 1061, SPI, Torino. T4703

ACQUISTO direttamente Ordine Nizza organica fabbricato dieci milioni. Contatt. Beretti, via Torino 17, Milano. 15581

ACQUISTO tre camere servizi. Scrivere precisando località superficie condizioni. Casella 365 A, SPI, Milano. 15537

AFFARONE! Via Montepertica 2, vendesi ultimo alloggio due camere tinello bagno termo nafta 2.160.000, reddito 10%. Telefonare 40-585. F4548

AFFIDATECI case frazionabili, vecchie e signorili, pagamento metà subito. Competenza, rapidità documentabili. Antico Immobiliare Gilletta, portici Barbaroux 4.

AFFITTASI casetta quattro camere giardino tutte comodità via Valentino Carrera. Telefonare 773-487. B3167

ALBESE cascina viticola reddito adatta industria vinicola, comodità moderne, pioggia artificiale, alloggi, forza motrice, civile confortevole, vendesi. Scrivere casella 34 L, SPI, Genova. 1557

ALLOGGETTI camere servizi, vendonsi via Garibaldi, S. Paolo. Telef. 521-252.

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, prezzi [illegible] mutuo, pagamento. Ceruti, A. Doria 15. 9403

ALLOGGETTI 1-2 camere cucina, vendonsi, affittansi, corso Potenza angolo via Lunel, ogni comfort moderno, pronti subito, pagamento facilitato. Visite 15-18. Telefono 650-070. T4767

ALLOGGETTI 2 camere soggiorno cucina, annesso giardino Lanzo 71. Italcasa. T1224

ALLOGGETTO paraggi Bellesini, camera tinello tutti servizi, vendesi 2.100.000. Geom. Richelia, telef. 49-300. L4141

ALLOGGETTO Parella centro 2 camere tinello cucinino bagno vendesi 2.650.000; Crocetta 5 camere, 3 libere, 2.400.000. Frana, del Carmine 28. 14302

ALLOGGETTO tre camere cucina servizi piano secondo 3.850.000. Telef. 30-003.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi, Cantiere, Chiomonte angolo via Millio, Mutuo, facilitazioni. 14025

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere Arduino 20, Mutuo, facilitazioni.

ALLOGGI modernissimi spaziosi 2-3 camere, servizi, ascensore, termo nafta, pronti subito, vendonsi mutui lunghe rateazioni, affittansi. Visitar via Forlì 136. Telefonare 683-228. T4767

ALLOGGI crocettinari 2-3 camere servizi giardino vendonsi. Telefonare 521-252.

ALLOGGI signorili grandi camere, saloni artistici, modernissimi 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, volendo cantina, vendesi zona Crimea, corso Adriatico 20. Belfiore, tel. 50-765.

ALLOGGI soleggiatissimi, accuratamente rifiniti 2-3-4 camere servizi, terrazzo, termosifone, ascensore, mutuo, facilitazioni, Lanzo 97. M3629

ALLOGGI spaziosi signorili 3 vani servizi 3.200.000 Madonna Campagna. Telefonare 528-012. L7590

ALLOGGIO nuova costruzione libero caratterizzato quattro camere entrata bagno lavanderia presente due ingressi due poggioli quarto piano via Parma 61 vendesi 3.300.000. Telefonare 45-756. G9724

ALLOGGIO nuova costruzione presso corso Marconi, 2 camere grande entrata cucina bagno termo centrale, vendesi. Telefonare 569-305. M1873

ALLOGGIO nuovo, signorile, composto salone, due camere letto, tripli servizi, terrazze, vendesi. Rivolgersi portineria via Cabato 4. 6762

ALLOGGIO Rapallo in parco nuova costruzione [illegible] prezzo e pagamento speciale. Scrivere casella 4096 SPI, Torino o telefonare 48-110 Torino. L7206

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina bagno termo ascensore, 5° piano, libero 3.400.000 più mutuo. Altro, piano rialzato libero subito. 3 camere cucina bagno termo 2.500.000 più mutuo, vendonsi. Corso Tassoni 35, visite 15-16 telef. 50-765. M2644

ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 355, Agnelli 51. T251

ALLOGGIO via Maria Vittoria 8 camere e servizi, mq. 220, vendesi 40.000 mq. Telefonare 44-564. L7640

ALLOGGIO zona Parella, occasione 8 milioni 500.000, 8 camere cucina servizi. Geom. Richelia, telef. 49-300. L4139

ALLOGGIO 5 camere cucina servizi vendesi 7.500.000. API, Garibaldi 20.

ALMESE, Rubiana, vendo casette, ville, con senza terreno libere. Geom. Blandino, telef. 93-506. G9743

AMMINISTRAZIONI stabili assume geometra Della Bella, corso Peschiera 35, telefono 580-727. L7310

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis. 9606

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-2 camere servizi. Facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, doppi bagni, vendesi. Telefonare 61-400. L7528

ARTISTI 13 (adiacenze corso S. Maurizio) definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi. Prezzi convenientissimi. Lunghe rateazioni. Lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 14768

ASSOLUTA convenienza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Cavour 7.

ATTENZIONE, occasione vendesi alloggetto soprelevato rimesso nuovo, quinto piano senza ascensore Nizza 129. Telefonare 651 [illegible] 14118

AUTORIMESSA in costruzione 160 macchine, piano unico, arredata ogni servizio, vende 36.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4484

(Continua a pag. 10)

RESTA ESCLUSA OGNI MISURA DISCRIMINATORIA

Il progetto di «difesa civile» approvato dal Consiglio dei Ministri

Verranno riordinati i servizi di protezione della popolazione "in caso di offese belliche e di calamità naturali" - Relazione di Martino sui lavori dell'ONU - Un articolo di Nenni sul "ritorno alla guerra fredda": "Tutto diventa più difficile, anche l'unificazione socialista"

Roma, 24 novembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stamane quel progetto di «difesa civile» che nei giorni scorsi fu lasciato in sospeso per evitare che esso — pur non avendo in realtà alcun significato politico — potesse venire interpretato come una concessione ai fautori delle «leggi eccezionali».

Il comunicato ufficiale precisa con cura che il disegno di legge servirà al «riordinamento ed al potenziamento dei servizi per la protezione della popolazione civile, in caso di offese belliche e di calamità naturali». I servizi verranno riordinati da una apposita direzione generale, che assumerà le attribuzioni dell'attuale Direzione anti-incendi, con maggiori disponibilità finanziarie e con la facoltà di valersi di personale, civile o militare, delle altre amministrazioni dello Stato, di esperti e di volontari da addestrare in scuole speciali per il pronto intervento. I volontari verranno forniti, per il cinquanta per cento, dai vigili del fuoco in congedo, che verranno perciò esonerati da successivi richiami alle armi.

Senza pensare al peggio, si è già visto nelle alluvioni degli anni scorsi quanto sia ancora insufficiente la nostra organizzazione di pronto intervento. Possono bastare questi ricordi per far accettare senza sospetto l'istituzione della nuova direzione generale.

Prima di passare all'esame di una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha ascoltato la preannunciata relazione di Martino sulla sua missione a New York. Il ministro degli Esteri ha sviluppato i concetti sull'azione dell'ONU che aveva enunciati ieri sera, ha fatto qualche rapido accenno alla crisi dei rapporti tra americani e franco-inglesi ed ha dato informazioni specifiche — come riferiamo più diffusamente a parte — sul problema dei rifornimenti petroliferi. Ma non si è soffermato molto su nessun punto; nè del resto vi sono stati altri interventi, dopo il suo, sull'argomento. Soltanto Campilli ha commentato le affermazioni sulla forza morale dell'ONU con una battuta amara: «Purtroppo a volte la forza morale produce poco».

Sui temi di politica estera, invece, si è intrattenuto ancora Saragat in un articolo di commento, e di adesione, alla recente presa di posizione del *leader* laburista Gaitskell sui problemi dell'alleanza atlantica. Il Vice-Presidente del Consiglio concorda nelle critiche alla carenza di consultazioni tra i Paesi della Nato, che è affiorata clamorosamente nelle due grandi crisi di queste settimane, e condivide i rilievi di Gaitskell sulla «ipocrisia» con cui i Paesi atlantici hanno finito per considerare i problemi della difesa. L'unione tra le Potenze della Nato — conclude Saragat — è veramente la condizione fondamentale per la sicurezza, la ripresa della distensione internazionale ed il consolidamento della pace.

Qualcuno ha visto una certa diversità tra l'impostazione di politica estera che il *leader* socialdemocratico è andato elaborando nelle ultime settimane e quella che da parte sua sta mettendo a punto l'organo ufficiale della D.C. L'una sarebbe più francamente rivolta alla ricostituzione della solidarietà tra gli Stati Uniti e l'Europa considerata nel suo complesso, l'altra si orienterebbe, invece, verso i rapporti diretti con gli Stati Uniti.

Distinzioni, se non vere e proprie contrapposizioni, certamente vi sono. Ma rimangono ancora nel sottofondo e, comunque, non si è ancora data l'occasione di metterle alla prova. Più notevole appare stasera il consenso-dissenso che Nenni finisce col dare alla tesi di Saragat. «Il mondo è riprecipitato nella guerra fredda», ammette il *leader* del PSI in un articolo dal titolo, anch'esso significativo, «Ritorno alla guerra fredda». E poi spiega: «Tutto diviene di colpo più difficile, anche il nostro compito. Problemi interni che parevano avviati a soluzione, tra essi l'unificazione socialista, si urtano a nuove difficoltà che supereremo, ma sulle quali intanto soffiano quanti hanno interesse ad ostacolarne il cammino: e sono molti e potenti, a destra, al centro e a sinistra».

Da molto tempo Nenni, solitamente propenso all'ottimismo ed a sdrammatizzare anche le situazioni obiettivamente difficili, non si lasciava andare a confessioni così amare e inquiete. Piene di amarezza e di inquietudine sono anche tutte le considerazioni che dedica all'Unione Sovietica, ai suoi satelliti ed ai comunisti dell'Occidente. Sono le considerazioni di chi ha sperato sino all'ultimo che i Kruscev, i Kadar, i Togliatti avrebbero finalmente capito: «Si può schiacciare una rivolta, ma, se questa è un fatto di popolo e non l'avventura di una trascurabile minoranza, i problemi da essa posti rimangono immutati. Il vecchio motto che non si sta seduti sulla punta delle baionette vale anche per i carri armati». Invece non hanno capito e sia a loro la responsabilità maggiore del ritorno alla guerra fredda.

Nenni ammette francamente che non è questo il clima in cui si muove con maggiore agio. Ma al punto in cui sono arrivate le cose — aggiunge — il compito dei socialisti è ormai di assumersi tutte le responsabilità che il coraggio della verità impone. A questo compito — con una chiara sfida a Togliatti — Nenni invita anche «quanti tra i comunisti intendono approfondire e non interrompere il corso delle necessarie revisioni portandole fino all'identificazione di socialismo, di democrazia, di libertà».

C'è da notare, prima di finire, una precisazione del *Popolo* sulla questione delle elezioni anticipate. E' una smentita all'informazione di un settimanale secondo la quale Fanfani avrebbe chiesto al Capo dello Stato lo scioglimento anticipato delle Camere ottenendone un netto rifiuto. Fanfani — dice il giornale — rimane del parere già espresso a Trento quando assicurò che «la D.C. aspetta a piè fermo le elezioni quando verranno. Tanto meglio se verranno al termine normale della legislatura». La precisazione trascende, molto probabilmente, l'occasione che l'ha provocata, ed è diretta a quegli ambienti cattolici dove si continua a sollecitare i dirigenti della D.C. verso le elezioni a primavera o in autunno dell'anno prossimo.

Enzo Forcella

Dichiarazioni di Romita sul Codice della circolazione

Imminenti le nuove norme

Roma, 24 novembre.

Il Governo ha deciso di affrontare la sistemazione delle strade minori, il cui sviluppo è notevolissimo. Tale decisione consentirà pure di alleviare la situazione finanziaria dei Comuni e delle Provincie. I due indicati obiettivi vuol raggiungere il progetto che il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha illustrato quest'oggi al Consiglio dei ministri e che stabilisce le norme per la classificazione, sistemazione e manutenzione delle strade di uso pubblico.

Il progetto, i cui criteri informatori hanno avuto la sanzione del Consiglio, dispone, tra l'altro, le norme per il passaggio di strade comunali alle provincie e di strade provinciali allo Stato ed indica nel 60 per cento il contributo statale alla spesa necessaria per la sistemazione delle strade comunali che passano alle provincie. Gli articoli di questo progetto saranno approvati nella prossima riunione consiliare.

Il ministro dei LL. PP. on. Romita si appresta inoltre a presentare al Parlamento il disegno di legge da lui predisposto, ed approvato mercoledì dal Consiglio dei ministri, con il quale il Governo viene delegato ad emanare «entro sei mesi» un nuovo testo di norme per la circolazione stradale, in sostituzione di quello attualmente in vigore che risale al 1933. «Naturalmente — egli ha detto — il disegno di legge dovrà essere approvato dal Parlamento, ma è fondatamente sperabile che le maggiori difficoltà siano state già superate».

Il ministro spera che il Codice possa essere «varato» prima dell'estate del 1957. «Quando il Parlamento concederà la delega, il Governo — ha detto — avrà sei mesi di tempo per l'emanazione delle norme. Siccome, però, i lavori relativi sono avanzatissimi, il testo del Codice potrebbe essere sottoposto al Consiglio dei ministri anche prima e, quindi, entrare in vigore. Gli uffici stanno lavorando intensamente. E' materia, questa, troppo viva e di attualità perchè ci si possa consentire il lusso di perdere tempo. Per conto mio, dunque, posso assicurare che tempo non ne sarà perduto».

L'on. Romita ha poi aggiunto che il nuovo Codice della strada si uniformerà il più possibile ai vari accordi internazionali che sono intervenuti in argomento e, pure in armonia ai principi internazionali sanciti, «cercherà di dare alla strada una sicurezza dal punto di vista obiettivo, ad esempio a traverso una congrua disciplina relativa alla apposizione dei cartelli pubblicitari. Un altro settore che è stato preso in considerazione — ha detto ancora Romita — è quello delle sanzioni penali, per le quali è stato seguito il criterio generale di adeguarle alla necessità di una idonea ed efficiente repressione dei maggiori reati».

v. s.



L'ing. Salvatore Rebecchini (al centro), ex-sindaco di Roma

Udienza agitata al processo dell'«Immobiliare» contro l'«Espresso»

Rebecchini si agita e si confonde di fronte all'incalzare delle domande

Serrato succedersi di contestazioni da parte del Pubblico Ministero e dei difensori - L'ex-sindaco di Roma sarà interrogato come testimone domani mattina per la terza volta - Ha già parlato per oltre sei ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Per Salvatore Rebecchini non è stata una giornata facile. Nè poteva essere altrimenti. I suoi avversari, che in questo processo non sono pochi, l'altro ieri lo avevano lasciato parlare senza quasi mai interromperlo. Si erano limitati soltanto ad infastidirlo con alcune battute: ma in sostanza gli avevano consentito di esporre liberamente e con la massima tranquillità i propri concetti su due dei tre argomenti per cui i giudici del Tribunale avevano sentito bisogno di chiedergli dei chiarimenti. Oggi sono passati alla controffensiva: e Salvatore Rebecchini, quasi all'improvviso, si è trovato al centro della battaglia incalzato da più parti come se fosse lui il vero imputato anzichè un semplice, anche se importantissimo, testimone. L'ex-sindaco di Roma ha reagito da principio con quel suo tono paternalistico che egli cerca di rendere cordiale unendolo al più suadente dei sorrisi, poi ha tentato di contrapporre la polemica alla polemica, infine ha perso la calma e chi ne ha fatto le maggiori spese è stata la chiarezza. Ed i giudici si sono trovati di fronte un distinto signore, vestito di blu, che con il prof. Rebecchini dell'altro giorno tranquillo, senza preoccupazioni, limpido nella esposizione e qualche volta felice nelle repliche, aveva pochissimi punti di contatto. E non è finita: chè i giudici avranno ancora necessità di ascoltarlo su un altro argomento, quello cioè relativo al progetto per la costruzione dell'Albergo Hilton che provocò tante discussioni in seno e fuori al Consiglio comunale.

Argomento in discussione, oggi, uno solo: i lavori stradali che la «Immobiliare» ha compiuto nella zona di Monte Mario per conto del Comune in base ad una convenzione che fu approvata dopo che il 14 per cento di quelle opere (come lo spostamento dei binari tranviari sul piazzale del Belsito) era stato già eseguito. Per comprendere l'importanza che viene annessa all'argomento è necessario ricordare le due tesi in contrasto. «La prova che il Comune favorì la "Immobiliare" in ogni suo desiderio — osservano i difensori dei giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni, imputati di diffamazione — è data dal fatto che la società mise mano ai lavori che tanto la interessavano per valorizzare i suoi terreni senza una specifica autorizzazione». «Fu la "Immobiliare" — replicano i legali della società — che favorì gli interessi della cittadinanza anticipando le spese per la costruzione di opere pubbliche che rendevano abitabile un intero quartiere, opere per cui non era necessaria una speciale autorizzazione».

«Lei, ingegnere Rebecchini — ha subito chiesto il P. M. — nella seduta consiliare del 19 novembre 1953 spiegò che i lavori stradali al piazzale del Belsito a Monte Mario erano stati eseguiti dalla "Immobiliare" senza una autorizzazione specifica. E' vero questo? E se è vero, perchè l'altro giorno al Tribunale lei ha detto che aveva non solo saputo della esecuzione dei primi lavori, ma aveva praticamente dato il suo tacito consenso?».

Ing. Rebecchini — *E' esatto che io abbia informato il Consiglio comunale del fatto che la società edilizia avesse iniziato i lavori stradali senza un'autorizzazione. Ma io mi riferivo ad un'autorizzazione formale che in realtà non c'era stata. Si era consentita tacitamente la esecuzione di quei lavori perchè in questa tolleranza era implicito che la "Immobiliare" finiva per assumersene la totale responsabilità a suo rischio e pericolo nel caso in cui la convenzione non fosse stata approvata.*

P. M. dott. Corrias — *Veramente lei in Consiglio escluse che fosse stata data qualsiasi autorizzazione sia formale che sostanziale. In ogni modo passiamo ad altro. Lei sempre al Consiglio comunale spiegò che i lavori eseguiti già dalla «Immobiliare» sul piazzale del Belsito facevano parte di una speciale convenzione. Poichè questa non era la realtà come può dirci in proposito?*

Ing. Rebecchini — *Nella seduta del 17 novembre 1953 in Campidoglio io dichiarai che la deliberazione da approvare riguardava i lavori che l'«Immobiliare» avrebbe dovuto eseguire, mentre quelli già eseguiti erano oggetto di trattative a parte. Ma non sapevo che, per evitare al Comune difficoltà nel computo successivo dei contributi di miglioria i due assessori che compilarono lo schema della convenzione, avevano raggruppato nel medesimo progetto i lavori da eseguire e quelli già eseguiti.*

Presidente — *Una nomina, insomma, da parte sua, o ignoranza?*

Ing. Rebecchini — *Esatto: è proprio così.*

Avv. Battaglia (difensore) — *Questa è una bella spiegazione che lei dà in questo momento, ma che allora si è ben guardato dal fornire.*

Ing. Rebecchini (rialzandosi leggermente sulla sedia ed arrossendo in volto) — *Io sono venuto in aula per dire la verità. So quali sono le responsabilità che ho assunto con il giuramento del testimonio. Si tenga presente che sono stato io a chiedere di essere interrogato per poter dare dei chiarimenti a tutti su delle questioni che possono generare degli equivoci in chi non sia al corrente della materia.*

P. M. dott. Corrias — *Adesso lei deve spiegare perchè abbia consentito che fosse portato all'esame del Consiglio comunale uno schema di convenzione praticamente inesatto. Infatti in esso erano compresi anche lavori già eseguiti e sulla cui esecuzione lei, almeno così ha detto al Tribunale, era perfettamente a conoscenza.*

Ing. Rebecchini — *Lo schema della convenzione fu oggetto di una lunga discussione in seno alla Giunta prima che venisse approvato. Questo nel maggio 1953. Poi lo schema venne portato all'esame del Consiglio nell'autunno successivo. Io non sapevo che gli assessori competenti avevano inserito nella convenzione anche i lavori già eseguiti.*

P. M. — *E lei perchè nella seduta consiliare del 17 novembre non fece alcuna osservazione allorchè si rese conto che nella convenzione si parlava anche dei lavori già eseguiti oltre che quelli da eseguire?*

Ing. Rebecchini — *Ma io non mi resi conto di nulla perchè come sindaco non potevo rileggere tutte le delibere che venivano prese in esame! Pensi che in ogni seduta se ne vagliano a decine...!*

P. M. dott. Corrias — *Ma se vi era un elenco chiarissimo dei lavori!*

Ing. Rebecchini — *Ebbene, non l'ho letto.*

Avv. Battaglia — *Perchè lei si oppose alla proposta fatta dal consigliere avv. Selvaggi di approvare subito la convenzione per i lavori da eseguire e stralciare la parte relativa ai lavori già eseguiti?*

Ing. Rebecchini — *Perchè non volevo perdere tempo prezioso.*

Avv. Battaglia — *Ed in questo modo si stabiliva il precedente che un privato poteva eseguire liberamente dei lavori senza autorizzazione facendoseli poi rimborsare dal Comune in un secondo momento.*

Avv. Battaglia — *E' vero che la «Immobiliare» sollecitò la azienda tranviaria perchè la zona di Monte Mario dove aveva costruito molti edifici fosse collegata meglio con il centro della città e i suoi desiderata vennero accolti mentre i collegamenti con borgate periferiche e popolari sono mai serviti come mezzi di trasporto le cui tariffe sono molto più elevate?*

Ing. Rebecchini — *Non è una questione di mia competenza. Lo chieda al direttore della azienda. Io facevo il sindaco.*

Avv. Battaglia — *E' vero che i consiglieri della minoranza, nella seduta del 19 novembre 1953 lasciarono l'aula gridando: «Siamo al Consiglio comunale di Roma e non al Consiglio di amministrazione della Immobiliare» non essendo riusciti ad ottenere alle 3 e mezzo del mattino almeno una breve sospensiva della seduta che si protraeva dalle dieci della sera?*

Ing. Rebecchini — *I consiglieri uscirono facendo molto baccano; ma non ho sentito che urlassero in quel modo.*

Presidente — *Ma, scusi, perchè lei decise di andare avanti in quella seduta nonostante fosse già molto tardi?*

Ing. Rebecchini — *In certe situazioni il rinvio della discussione non serve a nulla. D'altra parte avevamo questioni ben più importanti da esaminare: come quella, ad esempio, relativa al piano regolatore.*

E così l'argomento relativo ai lavori nella zona di Monte Mario è stato esaurito. Bisognava affrontare l'altro: quello cioè dell'albergo Hilton, il cui progetto fu prospettato ai consiglieri comunali in maniera tale che fece sorgere a qualcuno il sospetto di voler favorire in modo eccessivo la Immobiliare che avrebbe dovuto provvedere all'esecuzione dei lavori. Ma era troppo tardi per farlo. Lunedì, dunque, si ricomincia ed ancora con l'ing. Rebecchini.

Guido Guidi

Dopo l'accentuato regresso dei comunisti

Probabile accordo ad Aosta per una Giunta di centro

Il nuovo sindaco di Courmayeur - I consigli nella Valle

Aosta, 24 novembre.

Dopo una settimana di consultazioni, dovute alla iniziativa della D.C., sembra delinearsi la possibilità di formare la nuova Giunta comunale di Aosta con i partiti di centro. Qualche ottimista giudica anzi probabile una maggioranza costituita dai 14 consiglieri democristiani, 4 dell'Union Valdôtaine, 2 del PSDI, e uno liberale. Invece di quest'ultimo potrebbero essere i due consiglieri del PSI. Sicuramente esclusi i sedici eletti del PCI e quello missino.

Per raggiungere un simile risultato il cammino sembra comunque ancora lungo e non privo di difficoltà. Finora sono stati numerosi i contatti personali; quelli ufficiali sono stati due: il primo DC e Union, il secondo DC e PSI. Il colloquio fra democristiani e unionisti si è svolto giovedì sera e vi ha partecipato lo stesso avv. Severino Caveri ex-presidente della Valle. Questi, accompagnato dall'avv. Marcoz e dal notaio Colombo, avrebbe avanzato una pregiudiziale per la «distensione degli animi»; il prof. Amato Berthet della D.C. ne ha preso atto chiedendo tempo per riferire alla segreteria regionale del partito. Oggi la segreteria si è riunita. Alla fine nessun comunicato è stato emesso; ma la prima presa di contatto con gli unionisti, irriducibili avversari fino alla vigilia delle elezioni, è stata definita «non scoraggiante».

Le trattative con il PSI sono state più rapide. I socialisti avrebbero proposto una Giunta estesa a tutti i partiti: dal PCI alla DC. E la risposta, negativa, è stata immediata, e la discussione sospesa.

L'atteggiamento dei socialisti, che pure sono legati ai socialdemocratici da un patto di consultazione, qui non ha destato eccessiva sorpresa. Ad Aosta essi sono sempre strettamente uniti ai comunisti, con i quali per undici anni ressero il Comune. Il sig. Jorrioz, segretario del PSDI, si è detto addolorato di una tale impostazione che contrasta con i principi della unificazione.

Da parte degli Unionisti non si ottengono indiscrezioni. Si sa soltanto che la maggioranza è contraria ad una collaborazione con i comunisti in Consiglio. E questo è uno dei fatti che fanno prevedere possibile la Giunta di Centro, dopo l'accentuato regresso del PCI nelle ultime elezioni.

Negli altri Comuni della Valle si sta procedendo alla nomina dei sindaci e alla formazione delle Giunte.

A Courmayeur il nuovo sindaco è il dott. Mario Sincero, medico condotto, eletto come indipendente nella lista dello scudo crociato. Di democristiani soli o con indipendenti sono state formate le Giunte comunali di Etroubles, Fenis, Brusson, Issime, La Salle (passato dalle sinistre al centro) Pré S. Didier, Bolsan; di socialcomunisti a Villeneuve, di unionisti ad Allain.

Approvata una legge sull'ordinamento dell'esercito

Roma, 24 novembre.

Su proposta del Ministro per la Difesa il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito. Il provvedimento prevede un nuovo assetto organico e funzionale dell'esercito sulla base dei moderni concetti affermatisi in questo campo nel dopoguerra e nell'evolversi delle situazioni che hanno inciso ampiamente nel settore delle Forze armate.

Gioielli e denaro per 100 milioni rubati in una villa presso Como

Il sensazionale furto sarebbe stato compiuto da una persona sola - Nessuna traccia del ladro - Il proprietario dormiva al piano superiore

Como, 24 novembre.

Un furto di gioielli, argenteria, contanti, assegni, cambiali e obbligazioni per un valore complessivo di circa 100 milioni di lire, è stato compiuto l'altra notte in una lussuosa villa di Cameriata, di proprietà del comm. Carlo Traglio. Secondo le indagini subito iniziate dagli agenti della Questura di Como, il colpo è stato effettuato da un solo ladro che non ha lasciato impronte o tracce.

Il proprietario della villa, che dormiva al piano superiore, non ha avvertito alcun rumore sospetto, nè il cane di guardia ha abbaiato per segnalare la presenza di sconosciuti nel giardino. Si sospetta che il ladro fosse molto pratico della villa, una delle più lussuose di tutto il Comasco. Aperta la porta d'ingresso al piano terreno, il malfattore ha tolto da una borsa di cuoio che si trovava sul tavolo la chiave della cassaforte, e perciò ha potuto impadronirsi con estrema facilità del cospicuo bottino. Quindi si è allontanato indisturbato.

Il furto è stato scoperto il giorno seguente dal domestico del comm. Traglio, il quale ha subito denunziato il fatto alla Questura. Sono stati operati dei fermi e sono state interrogate numerose persone; finora però non è stato rintracciato alcun indizio utile.

Quattro lattai condannati per falsa testimonianza

Alba, 24 novembre.

Questa mattina, alla presenza di un folto pubblico, si è svolto alla Pretura di Alba il dibattimento penale contro i sei lattivendoli che giovedì scorso sono stati imputati di falsa testimonianza durante la discussione della causa per diffamazione intentata dai fratelli Ferruccio e Giorgio Biraghi, di Cavallermaggiore, contro il produttore casearlo Francesco Cappello, di Alba. I lattai, comparsi in stato d'arresto sono stati travolti da un gioco di interessi fra grossi commercianti concorrenti. Preoccupati di non favorire l'una o l'altra parte, si erano mantenuti su una linea di condotta che il magistrato aveva riscontrato ambigua e reticente. Effettivamente le dichiarazioni da essi fornite in giudizio non corrispondevano a quelle già rilasciate ai carabinieri e durante l'istruttoria.

Stamane il Pretore, dopo aver ascoltato i testi, ha accolto in parte le richieste dei difensori (avv. Frau e Scaglione), condannando i lattai Giovanni Guelfo, Maggiore Bianco, Giorgio Audisio e Riccardo Prandi a quattro mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per eguale periodo ed alle spese processuali, concedendo loro il beneficio della condizionale, in quanto tutti risultavano incensurati. Per insufficienza di prove sono stati assolti gli altri due lattai, Dino Meliano e Stefano Ficetti. Tutti i giudicati sono stati scarcerati.

L'on. Smith si è dimesso da direttore del «Paese»

Roma, 24 novembre.

L'on. Tomaso Smith con una lettera inviata questa sera alla società editrice del *Paese* ha rassegnato le dimissioni da direttore del giornale.

Un "piano" degli Stati Uniti per fornire petrolio all'Europa

Le forniture nell'ambito dell'OECE, che le ripartirà tra i vari Paesi - Il Canale di Suez sarà navigabile entro tre mesi - Smentita la stampa delle tessere per il razionamento della benzina

Roma, 24 novembre.

(s. o.) Il ministro degli Esteri Martino, svolgendo la sua attesa relazione al Consiglio dei Ministri, ha confermato che gli Stati Uniti hanno messo a punto un piano di emergenza per aiutare l'Italia a superare la crisi petrolifera conseguente al blocco del Canale di Suez. Le forniture di petrolio americano avverranno, però, nell'ambito dell'OECE, che provvederà a ripartire il grezzo tra i Paesi europei in base alle rispettive necessità industriali.

«Il governo statunitense — ha aggiunto Martino — ha vagliato le misure prese dai diversi Stati d'Europa per limitare i consumi di petrolio: a Washington non sono mancate riserve per la varietà dei provvedimenti adottati e si è manifestato il parere che tutti gli Stati europei debbano uniformare i loro provvedimenti».

Quest'ultima frase è chiaramente allusiva alla possibilità di istituire il razionamento della benzina anche in Italia: il razionamento però — già escluso dal ministro Cortese nella dichiarazione fatta ieri all'ANSA — è un provvedimento che il governo italiano non intende per ora adottare, data «l'ampia sufficienza delle scorte al consumo interno». A tal proposito va detto che non trova alcuna conferma la notizia, diffusa da alcuni quotidiani della sera, secondo cui al Poligrafico dello Stato sarebbe in corso la stampa di tagliandi-tessera destinati agli automobilisti.

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, Martino ha avuto un altro colloquio a livello tecnico con il Presidente del Consiglio e con i ministri Cortese e Cassiani. E' stato fatto il punto sulla consistenza del nostro naviglio cisterniero, sulle rotte che dovranno essere seguite e sull'aumento dei noli: il ministro della Marina Mercantile ha illustrato l'attuale dislocazione delle petroliere e anche delle «carrette» adibite al trasporto del carbone (com'è noto, ieri la Sottocommissione del CIP ha proposto l'aumento di 1500 lire la tonnellata del carbone americano). La situazione è stata definita, anche sotto questo aspetto, tranquillante, e Martino ha riferito che — secondo il parere degli esperti americani — il Canale di Suez sarà parzialmente sgombro fra due mesi, e perfettamente navigabile nel termine di tre mesi.

In campo interno va segnalata qualche altra ripercussione alla chiusura del Canale, e alla conseguente deficienza dei rifornimenti petroliferi: le compagnie di navigazione hanno deliberato un aumento del 12 per cento sul prezzo dei biglietti delle navi dirette in Australia. Un aumento hanno chiesto anche i conducenti di tassì di tutte le città italiane: la maggiorazione del prezzo della benzina per i tassisti (come per i turisti stranieri) è stata contenuta in sette lire anzichè in quattordici, e sarà quindi sufficiente un lieve ritocco delle tariffe. Tale ritocco, comunque, è imminente e — a quanto afferma l'agenzia «Italia» — è già allo studio delle Prefetture.

L'assemblea generale degli Automobili Clubs, riunita a Roma, ha votato un nuovo ordine del giorno di protesta contro la decisione ministeriale di aumentare il prezzo della benzina. Dopo avere posto in rilievo il danno economico che debbono sopportare i quattro milioni di italiani motorizzati, l'assemblea ha dichiarato di auspicare che, durante l'esame parlamentare del decreto legge, «il Parlamento voglia riesaminare l'opportunità di distribuire i maggiori oneri fra tutti i prodotti petroliferi, e non sulla sola benzina».

L'ing. Rissone nominato direttore generale delle FF.SS.

Roma, 24 novembre.

Su proposta del ministro per i Trasporti il Consiglio dei Ministri ha nominato direttore generale delle FF.SS. il vice-direttore generale ing. Severo Rissone. Sono stati nominati vice direttori generali delle FF. SS. l'ing. Luigi Branca e l'ing. Arcangelo Florena.

L'ing. Severo Rissone è nato a Torino il 22 ottobre 1897. Entrato nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il 1 novembre 1921, ha percorso una brillante carriera coprendo sempre posti di grande responsabilità e raggiungendo rapidamente i più alti gradi della gerarchia ferroviaria.

Bimba avvolta dal fuoco mentre tocca la stufa

Ivrea, 24 novembre.

Una bimba di tre anni e mezzo, accostatasi ad una stufa a legna, è stata investita dalle fiamme che le hanno incendiato gli abiti provocandole gravi e diffuse ustioni all'addome ed alle gambe. La piccola Emilia Jadicicco di Francesco, abitante a Pavone Canavese in via Trieste, stamane verso le 10 era rimasta nella cucina della sua abitazione assieme al fratellino, essendosi la mamma allontanata un istante nella stanza attigua. Giocando si avvicinava alla stufa accesa con un pezzo di carta, ne apriva lo sportello e veniva avvolta da una fiammata che in un baleno si propagava ai vestitini; la piccola Emilia urlando per il dolore e per lo spavento si precipitava correndo nel cortile.

Portata all'ospedale di Ivrea, le sono state riscontrate ustioni di secondo e di terzo grado.

CRONACHE DELLO SPORT

Magnifica vittoria della scherma italiana alle gare mondiali di Melbourne

La squadra azzurra di fioretto ha conquistato il titolo olimpico

Dopo aver superato a fatica i magiari i nostri schermitori si sono battuti in finale con i francesi - Le emozionanti vicende dell'incontro deciso all'ultima stoccata dell'ultimo assalto - Medaglia di bronzo al pesista Pignatti - La velocista Leone nella finale dei 100 metri - Anche Chiesa ammesso alla prova decisiva nel salto con l'asta - Assegnate otto medaglie d'oro

(Dal nostro inviato speciale)
Melbourne, 24 novembre.

Otto sono stati i titoli olimpici assegnati oggi, terza giornata dei Giochi, e l'Italia ha avuto l'onore di vedere per la prima volta issato sul pennone centrale il tricolore nazionale.

Ciò si è verificato in seguito alla superba affermazione dei nostri bravissimi schermidori della squadra di fioretto che, attraverso una disputa accanitissima e che ha offerto momenti di alta emozione, sono pervenuti a ottenere il lauro olimpico, con pieno e indiscutibile merito. I nostri rappresentanti hanno dovuto fare appello alle loro più riposte qualità per accedere al girone finale. Essi, in seguito ad un imprevisto pareggio nel girone eliminatorio, sono stati infatti costretti a incontrare la squadra degli Stati Uniti in una prova di qualificazione che sono riusciti a superare imponendosi per 8 a 4.

Nel girone finale la lotta si è accesa sin dal primo confronto, portandosi con fasi d'incertezza sino al termine, ma l'Italia è riuscita infine a battere le altre tre finaliste. Il primo incontro del girone è stato quello fra i nostri e l'Ungheria, che Mangiarotti iniziava battendo Somodi per 5-1, portando così in vantaggio la squadra. La risposta avversaria era immediata e il 5-1 che Fulop faceva registrare contro Bergamini riequilibrava perfettamente le sorti. Poi Gyuricza portava l'Ungheria in vantaggio superando Carpaneda per 5-3: risposta immediata degli italiani e di nuovo bilancia in giusto equilibrio con il 5-3 ottenuto da Spallino su Sakovits. Al quinto incontro i nostri colori erano di nuovo in vantaggio, conseguente l'affermazione ottenuta da Mangiarotti su Fulop, con 5-3; ma il poderoso Gyuricza inchiodava Bergamini con un altro 5-3.

Come si vede, il punteggio e l'alternativa delle vittorie teneva gli animi degli italiani in sospeso, e non si riusciva a indovinare come la contesa avrebbe potuto risolversi. La tensione nervosa diventava acutissima, non soltanto fra i contendenti, ma anche negli oltre mille spettatori che erano venuti ad assistere alla conclusione di questa finale del fioretto a squadre svolgentesi nel settore centrale del salone da ballo dell'Hôtel de Ville di St. Kilda. Le sorti erano incerte, si era a tre vittorie pari. Ma successivamente l'incontro prendeva una piega nettamente a noi sfavorevole perché Sakovits aveva la meglio su Carpaneda per 5-2 e Somodi, col medesimo scarto, superava Spallino.

Edo Mangiarotti, che ancora una volta si è dimostrato il nostro migliore elemento, riprendeva a recuperare il terreno perduto, sbaragliando il temibile Gyuricza per 5-1. L'incontro successivo, il decimo, risultava drammatico sino allo spasimo. Bergamini dava l'impressione di poter riportare su le sorti dell'Italia mettendo a segno quattro stoccate consecutive su Sakovits allorché il magiaro si scuoteva e, profittando del nervosismo dell'avversario, infilava cinque colpi consecutivi aggiudicandosi l'assalto.

Vi era di che disperare. Il morale degli «azzurri» scendeva visibilmente e Carpaneda veniva superato nettamente da Somodi per 5-2, fra l'entusiasmo esultante dei magiari. Sulla pedana salivano allora Spallino e Fulop, che restava battuto di misura, per 5-4, dopo un assalto movimentatissimo. Mangiarotti doveva poi misurarsi con Sakovits e partiva con magnifica decisione e con alta dimostrazione d'arte schermistica. Egli si portava 4-0; ma l'avversario non domo riusciva, con una rimonta impressionante, a pareggiare sul 4-4. E' perfettamente immaginabile lo stato di tensione di tutti noi presenti alla contesa. Mangiarotti, con uno spettacoloso «a fondo», toccava l'avversario, ma il giudice polacco non riteneva buona la botta e Mangiarotti, avvilito, lasciava la vittoria al magiaro.

In questo frangente chiunque avrebbe disperato e pensato alla ineluttabilità della sconfitta italiana. Ma il recupero avveniva, di prepotenza. Bergamini schiacciava Somodi con un chiaro 5-1; Carpaneda, che non aveva sino a quel momento eccessivamente brillato, regolava Fulop per 5-3. In un silenzio assoluto e in una atmosfera di particolare solennità, Spallino si apprestava a dare la replica all'irresistibile Gyuricza, il più forte degli ungheresi. Le nostre probabilità apparivano minime: il punteggio era a favore degli avversari per 8-7, ma le stoccate erano pari: 58-58; incontro veramente risolutivo. E il nostro meraviglioso fiorettista superava se stesso, oltre che il famoso antagonista, battendolo per 5-1. L'Italia pareggiava così per 8 vittorie a 8, con l'Ungheria, superandola però nel numero di stoccate: 58 ricevute, 63 messe a segno.

L'ostacolo più duro era superato. Gli «azzurri» battevano poi nuovamente gli Stati Uniti per 9-7. La Francia, a sua volta, superava gli Stati Uniti per 10-6 e l'Ungheria per 11-5. Primo posto, dunque, in disputa fra i francesi e gli italiani: contesa tradizionale. Folla ancora più fitta attorno alla pedana; tre fiorettiste francesi, gentili spettatrici, vestivano in blu, bianco e rosso, secondo i colori nazionali. Bergamini, Carpaneda, Mangiarotti e Spallino dovevano adesso dare la replica a Baudoux, Netter, Lataste e il fuoriclasse D'Oriola.

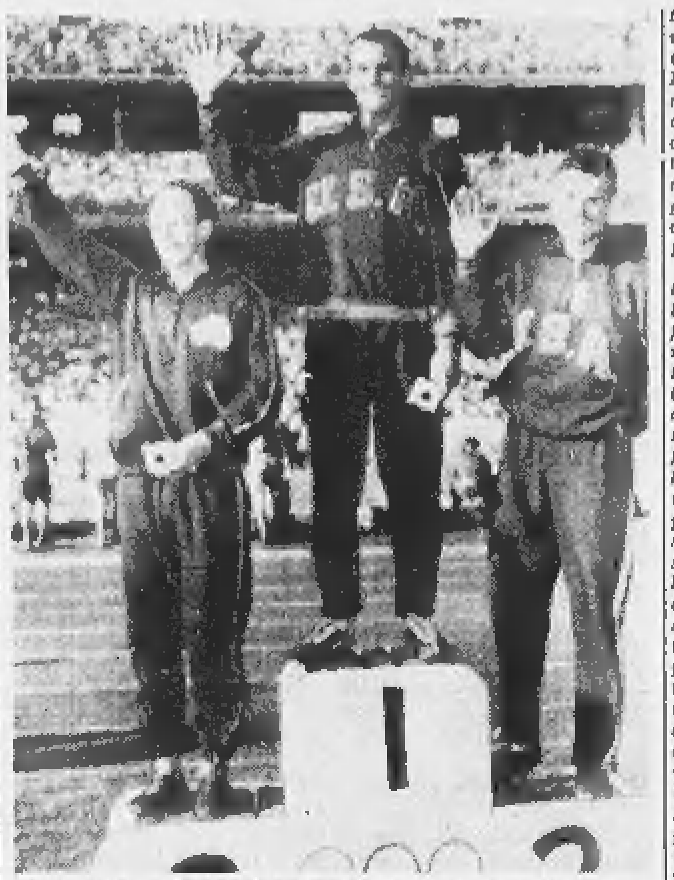
I compagni di D'Oriola si dimostravano presto inferiori all'attesa. Tuttavia il primo e secondo turno vedeva le due squadre in parità; nel terzo gli italiani riuscivano a chiudere in vantaggio per 7-5; ma D'Oriola, battendo anche Mangiarotti, diminuiva lo svantaggio dei transalpini, con 6 vittorie contro le 8 dei nostri. Quindi Bergamini batteva Baudoux, ma immediatamente dopo di nuovo il possibile successo era ancora in forse poiché Carpaneda, dopo esser stato in vantaggio per 4-2 si faceva superare da Lataste, malgrado il francese si mostrasse al disotto delle sue normali possibilità.

Si giungeva all'ultimo assalto, veramente risolutivo: quello Spallino-Netter, con 8-7 a favore dell'Italia, assai poco rassicurante. Un nuovo assalto che doveva suscitare le più intense emozioni. L'italiano andava in vantaggio per 4-1 e tutto sembrava fatto, ma il francese, colpo su colpo, risaliva e pareggiava. Ma finalmente Spallino, facendo appello alle sue energie e alle sue forze morali, preparava la stoccata che doveva decidere l'incontro. Con assoluta scelta di tempo e scattando magistralmente il nostro schermitore portava trionfalmente la punta del suo fioretto sul petto dell'avversario. Era la vittoria finale. Per la grande tensione nervosa eravamo tutti come sfatti. Mai, forse, una vittoria fu tanto sudata e meritata. Dal 1920 ad oggi la Francia e l'Italia si sono aggiudicate entrambe quattro volte il titolo olimpico di fioretto a squadra. E' la tradizione di due grandi scuole che continua.

Volgiamoci ora alle altre gare. Per la prima volta una atleta «azzurra» perviene all'onore dell'ammissione alla finale dei 100 metri. Tale prodezza è riuscita alla nostra ammirevole Giusi Leone che, nella mattinata, sulla pista dello stadio, malgrado il caldo soffocante iniziale e il forte vento che ha preso a spirare poi — proprio quel vento che la nostra atleta mal predispone — ha vinto facilmente la prima batteria col tempo di 11"8, precedendo la velocista russa Krepkina. Successivamente, nella semifinale, la nostra valorosa velocista, pur svantaggiata da una infelice partenza, rinveniva con agilità e forza, recuperando e giungendo al terzo posto, con 12"1. La Giusi entra così in finale, mentre la Musso è stata eliminata, giungendo, distaccata terza in batteria.

Altri confortanti successi per i nostri colori sono stati nella giornata odierna quelli relativi alla conquista di una medaglia di bronzo da parte di un altro «azzurro»: il pesista Pignatti, che si è classificato al terzo posto nella categoria dei pesi medi. Chiesa ha completato le belle affermazioni italiane della giornata classificandosi per la finale del salto con l'asta superando la misura di 4,15.

Vittorio Pozzo



L'americano Morrow (al centro) vincitore dei 100 metri. A sinistra l'australiano Hogan, a destra Baker (USA) (Rad.)

I titoli assegnati

Metri 10.000: 1. Kuts (URSS) in 28'45"6 (nuovo primato olimpico).
Disco femminile: 1. Fikotova (Cecoslovacchia), m. 53,69 (nuovo primato olimpico).
Salto in alto maschile: Dumas (USA) m. 2,12 (nuovo primato olimpico).
Sollevamento pesi. Cat. gallo: 1. Vinci (USA) kg. 342,500. - Categoria piuma: 1. Berger (USA) kg. 347,500 (nuovo primato olimpico). - Cat. leggeri: Rybak (URSS) kg. 380 (nuovo primato olimpico). - Cat. medi: Bogdanovski (URSS) kg. 420.
Lancio del martello: 1. Connolly (USA) m. 63,19 (nuovo record olimpico).
Salto in lungo: 1. Bell (USA) m. 7,83.
M. 400 ostacoli: 1. Davis (USA) 50"1 (nuovo record olimpico).
M. 100 maschili: 1. Morrow (USA) 10"5.
Marcia km. 50: 1. Read (Nuova Zelanda) 4 ore 30'42"8.
Fioretto a squadre: 1. Italia, 3 vittorie di squadra e 26 individuali.

La grande partita di oggi allo Stadio comunale

La Juventus con Boniperti contro lo squadrone del Milan

Gli incontri Juventus-Milan esercitano sempre sulla folla un fascino particolare. Sono squadre di salda fama e di grande prestigio, pilastri robusti del calcio nazionale con folte schiere di tifosi al seguito. Il Milan è stato rilanciato nella corsa allo scudetto dalla vittoria ottenuta due domeniche or sono a Firenze ed ora cerca di mantenersi in lizza sfruttando quel rilancio eccezionale. Lo guida un giovane di vent'anni, Bean, giocatore mobilissimo che ha l'entusiasmo e la vena della sua fresca età e che è considerato una delle più belle promesse italiane. E' diventato il castigamatti dei centromediani avversari. Il Milan punta decisamente alla vittoria, tanto più che deve difendersi dal minaccioso «ritorno» dei viola.

La Juventus, come era da prevedere, non potrà schierare Viola il quale ha ancora la mano fasciata. Al suo posto ci sarà Vavassori che ha già giocato due volte in prima squadra nella passata stagione: a Bologna (vittoria juventina per 1 a 0); ed a Bari contro il Napoli (pareggio 1 a 1). E' militare di leva, negli Alpini. Si tratta di un giovane già collaudato, ma è evidente che non può dare le garanzie di Viola.

Le speranze juventine puntano su Boniperti che riprende il comando dell'attacco. Le azioni dei bianconeri ricevono dalla presenza del «capitano» un rialzo notevole. Cambia il gioco, può cambiare anche la atmosfera della lotta.

L'incontro odierno pare che sarà arbitrato dall'austriaco Seipelt che è già stato a Torino per Juventus-Sampdoria e che mercoledì scorso ha diretto a Francoforte Germania-Svizzera.



Tamburello — Oggi, a Casale Monferrato, finalissima, ai 10 giochi, del campionato italiano di 1ª categoria, fra l'U.S. Castellaro di Mantova e il CRAL Sport Palazzo di Genova.

Le partite odierne (inizio alle 14,30)

SERIE A: Fiorentina-Genoa; Inter-Roma; Juventus-Milan; Lazio-Udinese; Padova-Lanerossi; Palermo-Torino; Sampdoria-Atalanta; Spal-Napoli; Triestina-Bologna.

SERIE B: Bari-Parma; Brescia-Messina; Como-Cagliari; Legnano-Novara; Marzotto-Alessandria; Sambenedettese-Catania; Simmenthal Monza-Pro Patria; Venezia-Taranto; Verona-Modena.

SERIE C: Carbosarda-Mestrina; Catanzaro-Vigevano; Cremonese-Livorno; Pavia-Lecco; Reggiana-Salernitana; Reggina-Prato; Sanremese-Siena; Siracusa-Biellese; Treviso-Molfetta.

Rimbaldo o Bodi nel Torino a Palermo

Palermo, 24 novembre.

La pioggia continua caduta in questi ultimi giorni su Palermo ha fatto registrare nel pomeriggio una pausa, ma il terreno della «Favorita» è ormai ridotto ad un pantano e costringerà domani gli atleti ad una fatica improba. I giocatori del Torino hanno già preso contatto con il terreno che sarà teatro della gara, compiendo un allenamento atletico sotto la guida dell'allenatore Baldi. Il tecnico granata non ha ancora deciso se dovrà schierare a laterale Rimbaldo oppure Bodi. L'incertezza sarà sciolta solo qualche ora prima dell'incontro, considerate cioè le condizioni in cui sarà il terreno della «Favorita». Nessuna incertezza, invece, da parte del Palermo che schiererà il giovane Betello a centromediano in sostituzione di Mialich, squalificato. Ecco intanto le formazioni delle due squadre:

PALERMO: Benvenuti; Griffith, Bettoli; Benedetti, Betello, Zamperlini; Maselli, Lunsi, Gomez, Passarin, Sandri.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Gauser, Grosso, Rimbaldo (Bodi), Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi.

Il Cenisia contro l'Asti stamane in via Frejus

Il primato del girone A di IV Serie è in palio stamane alle 10,30 sul campo di via Frejus, nella partita tra il Cenisia e l'Asti. I viola torinesi guidano la classifica con 13 punti, seguiti a due lunghezze di distacco dall'Asti, e a tre punti dalla Pro Vercelli. La squadra di Depetrini, autentica rivelazione di questa prima parte del torneo, ha i mezzi per difendere il primato e l'imbattibilità tuttavia non bisogna sottovalutare il desiderio di riscossa dei biancorossi astigiani che, duramente colpiti dalla Lega vogliono confermare sul campo il loro valore.

Ecco le probabili formazioni: Cenisia: Stratagnoni; Rossi, Gandolfo; Vaira, Borre, Saraceno; Oro, Mastrotoraro, Ferrero (Torra), Ferro (Ferrero), Campanini. - Asti: Mariani; Scarrone, Miglietta; Camoletto, Lorenzon, Mussi; Ferulli, Pedrazzoli, Paveto, Mascherpa, Pichasi.

I TORNEI CALCISTICI MINORI

L'Alessandria a Valdagno ed il Novara a Legnano

Il nono turno del campionato di Serie B riserva alla capolista Verona, che guida il plotone con un punto di vantaggio su Alessandria e Cagliari, un non difficile incontro casalingo con il Modena. Sia i verdi che i piemontesi sono invece impegnati in difficili trasferte: il Cagliari, che lontano dal suo campo non ha mai perduto, mette a dura prova la solidità della sua difesa visitando quel Como che ha inflitto la prima sconfitta all'Alessandria. Quest'ultima dal canto suo si reca a Valdagno, ad incontrarvi il Marzotto, imbattuto da quattro domeniche e reduce dal clamoroso successo di Busto Arsizio. I biancocelesti veneti sono in evidente ripresa ed hanno nell'ex-alessandrino Marchetto un centrattacco in ottima forma.

La compagine grigia, costretta a rinunciare a Boniardi influenzato e ad anticipare di conseguenza il rientro dell'impreparato Peroni, affronta con qualche apprensione la partita, fidando sulla esperienza dei suoi difensori e sulla forza di penetrazione dell'attacco guidato da Vitali, per continuare la serie positiva. Se la prima linea alessandrina giocasse oggi a Valdagno con lo stesso rendimento espresso nella vittoriosa gara con il Verona, non potrebbero esserci dubbi sul successo dell'undici di Sperone. Considerando il valore del Marzotto, un pareggio appare tuttavia il pronostico più logico.

Il Novara dal canto suo cerca sul campo del Legnano, ultimo in classifica, i punti necessari per uscire dalla crisi che lo travaglia. La compagine novarese non possiede un attacco degno di questo nome ed oggi, costretta a fare a meno dello squalificato Baira e dell'infortunato Cappello, compie l'ennesimo esperimento nel tentativo di dare forza di penetrazione alla sterile prima linea: Eidefjall sarà arretrato a laterale, mentre all'attacco il rientrante Marzani avrà come compagni Biagini, Manzino, Moschino e Piccioni. Un anziano e quattro giovani cui i tecnici novaresi affidano la speranza di strappare almeno un punto sull'ospitale terreno lombardo.

In Serie C la Biellese, con il morale altissimo dopo la clamorosa vittoria di Prato, affronta con serena fiducia un'altra difficile trasferta, sul campo di Siracusa. Sul terreno siciliano soltanto due squadre sono riuscite finora a pareggiare, ma anche il campo del Prato era inviolato. La rinnovata formazione bianconera, con i nuovi acquisti Testa e Bergamo, è ora in grado di affrontare ad armi pari qualsiasi avversario e non sarebbe quindi una sorpresa se essa uscisse con un risultato positivo anche dal confronto con il Siracusa.

Tre pugili italiani superano il secondo turno ai Giochi

Melbourne, 24 novembre.

Le gare per la conquista delle medaglie d'oro hanno dato luogo anche oggi a lotte emozionanti: numerosi record olimpici battuti fanno fede del grande impegno messo dagli atleti nelle competizioni. Quattro medaglie d'oro sono state conquistate dagli americani, due dai russi, una dalla Nuova Zelanda, oltre a quella conquistata dall'Italia. Dobbiamo segnalare la bella prova dei nostri pugilatori: Nenci, Scisciani e Bozzano hanno brillantemente superato gli incontri del secondo turno. Diamo qui sotto i risultati delle gare:

ATLETICA LEGGERA. M. 100 maschili. Finale: 1. Morrow (USA) 10"5; 2. Baker (USA) 10"5; 3. Hogan (Australia) 10"6; 4. Murchison (USA); 5. Germar (Germania); 6. Agostini (Trinidad).

M. 400 ostacoli. Finale: 1. Davis (USA) 50"1 (nuovo record olimpico); 2. Southern (USA) 50"8; 3. Culbreath (USA) 51"6; 4. Litujev (Russia) 51"7; 5. Lean (Australia) 51"7; 6. Potgieter (Sud-Africa).

Marcia km. 50. Finale: 1. Read (Nuova Zelanda) 4 ore 30'42"8; 2. Maskinkov (URSS) 4.32'57"; 3. Ljunggren (Svezia) 4.35'2"; 4. Pamich (Italia) 4.39'.

Lancio del martello. Finale: 1. Connolly (USA) m. 63,19 (nuovo primato olimpico); 2. Krivonosov (URSS) m. 63,03; 3. Samotsvetov (URSS) m. 62,56; 4. Hall (USA) m. 61,96; 5. Csermak (Ungheria) m. 60,70; 6. Krezmar (Jugoslavia) m. 60,36.

Salto in lungo. Finale: 1. Bell (USA) m. 7,83; 2. Bennett (USA) m. 7,68; 3. Valkama (Finlandia) m. 7,48; 4. Bondarenko (URSS) m. 7,44; 5. Olowu (Nigeria) m. 7,36.

Salto con l'asta: si qualificano 14 su 19 atleti che hanno superato i m. 4,15. Fra i qualificati figura l'italiano Chiesa.

M. 100 piani femminili. Entrano in semifinale: Leone (Italia) 11"8; Krepkina (URSS) 11"9; Matthews (Australia) 11"5; Rezchikova (URSS) 11"8; Cuthbert (Australia) 11"4 (nuovo record olimpionico); Daniels (USA) 11"8; Armitage (Inghilterra) 11"5; Kohler (Germania) 11"7; Popova (URSS) 11"6; Capdeville (Francia) 11"7; Stubnik (Germania) 11"7; Paul (Inghilterra) 11"9. Le italiane Musso e Peggion classificatesi rispettivamente 4ª e 6ª nella III e II batteria sono state eliminate. Si sono quindi qualificate per la finale Stubnik 11"9; Cuthbert 12"; Leone 12"1; Matthews 11"6; Armitage 11"6; Daniels 11"7.

M. 800 piani. Si qualificano per la finale: Courtney (USA) 1'53"6; Spurrier (USA) 1'53"6; Farrell (Inghilterra) 1'53"7; Butchart (Australia) 1'53"8; Sowell (USA) 1'50"; Boysen (Norvegia) 1'50"; Johnson (Inghilterra) 1'50"2.

CANOTTAGGIO — L'equipaggio italiano del «due senza» (Clerici-Bianchi) si è classificato per la semifinale, essendosi piazzato al secondo posto, dietro l'Austria, nel recupero; nel «quattro con» si sono qualificate Nuova Zelanda e Finlandia.

SCHERMA — Fioretto a squadre. Gara di qualificazione: Italia b. Stati Uniti 8-4. Finale: Francia b. Stati Uniti 10-6; Italia b. Ungheria 8-8 con 63 stoccate a 59 (Mangiarotti 3, Bergamini 1, Carpaneda 1, Spallino 3); Italia b. Stati Uniti 9-7 (E. Mangiarotti 3, Di Rosa 2, Bergamini 2, Lucarelli 2); Francia b. Ungheria 11-7; Ungheria b. Stati Uniti 9-5; Italia b. Francia 9-7 (Italia: Mangiarotti 3; Bergamini 3; Carpaneda 1; Spallino 2: Francia: Baudoux 1; Lataste 1; Netter 1; D'Oriola 4).

Classifica finale: 1. Italia, 3 vittorie; 2. Francia, 2 vitt. 1 sconf.; 3. Ungheria, 1 vitt. 2 sconf.; 4. Stati Uniti, 3 sconfitte.

SOLLEVAMENTO PESI — Finale categ. medi: 1. Bogdanowski (URSS) kg. 420; 2. George (USA) kg. 412,500; 3. Pignatti (Italia) kg. 382,5. L'italiano ha migliorato il primato nazionale per lo «slancio» con kg. 150.

Cat. leggeri, finale: 1. Rybak (URSS) kg. 380 (nuovo record olimpico); 2. Khabutdinov (id.) kg. 372,5; 3. Chang Hee (Corea) kg. 370; 16. De Genova (Italia) kg. 330.

PUGILATO — Hanno superato gli incontri del secondo turno nei welter-leggeri l'italiano Nenci che ha battuto Rehmat (Pakistan) per arresto del combattimento alla 3ª ripresa; Petersen (Danimarca), Marchilla (Argentina), Potesil (Austria), Roth (Germania), Dimitrescu (Romania). Nei welter-pesanti: l'italiano Scisciani che ha battuto Legrand (Francia) ai punti; Torres (USA), Nikolov (Bulgaria), Pietrzykowski (Polonia), McKormak (Gran Bretagna), Kienast (Germania). Nei massimi: l'italiano Bozzano che ha battuto ai punti Koski (Finlandia).

PENTATHLON — La prova di scherma è stata vinta da Vena (Romania) p. 1111; l'italiano Facchini si è classificato 17° su 41 concorrenti con p. 667.

CALCIO — Russia batte Germania 2-1.

PALLACANESTRO — Bulgaria-Corea 85-55; Uruguay-Cina 85-62; USA-Tailandia 101-29; Francia-Russia 76-67; Canada-Singapore 85-55; Brasile-Australia 88-66; Filippine-Giappone 77-61.

La donna fallita ad Alba con 100 milioni di passivo

La sentenza del processo Bassignana dopo otto ore di camera di consiglio

Sei anni e 8 mesi alla Durando, 3 anni e 6 mesi a Teresa Bassignana, 2 anni e 9 mesi al Magliano - Pene minori per altri quattro imputati e sette assoluzioni

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 24 novembre.

Ultima udienza del cosiddetto «processo delle nocciole» del cui commercio falliva improvvisamente nel luglio di quest'anno la ditta «Teresa Bassignana» con un passivo di circa 100 milioni di lire.

Alle ore 18 il presidente dottor Cosentino domanda agli imputati «se hanno qualcosa da aggiungere». Teresa Bassignana allarga le braccia, alza gli occhi al cielo, pateticamente rassegnata all'esito di quanto già è stato detto; più o meno, a gesti, anche gli altri fanno capire di non avere nulla da aggiungere. Allora il Tribunale si ritira in camera di consiglio per deliberare, avvertendo che «nella migliore delle ipotesi» ce ne sarà per almeno due ore. Nessuno meraviglia. Le previsioni erano anche meno ottimistiche. Gli imputati sono infatti 18 e per i tre principali, i capi di accusa salgono fino a dieci.

Le due ore passano in fretta senza che «la migliore delle ipotesi» si verifichi. Non si verifica nemmeno dopo e nemmeno approssimativamente. Bisognerà infatti attendere fino alle ventidue e otto minuti prima che il Presidente, di fronte ad un'aula rimasta eroicamente affollatissima, inizi la lettura di una sentenza necessariamente assai lunga.

Riassunta negli estremi essenziali, essa riconosce Teresa Bassignana, Maria Durando, Massimiliano Magliano come soci di fatto della ditta Teresa Bassignana, tutti e tre colpevoli di bancarotta fraudolenta, con le aggravanti che fanno premio sulle attenuanti generiche. Variamente considerata la loro responsabilità condanna Teresa Bassignana ad anni 3, mesi 6 di reclusione; Maria Durando a 6 anni, 8 mesi e 46.000 lire di multa; Massimiliano Magliano a 2 anni, 9 mesi e 4000 lire di multa; proibizione per tutti e tre dell'esercizio commerciale durante dieci anni; esclusione perpetua dai pubblici uffici per Maria Durando e per 5 anni a Teresa Bassignana e Massimiliano Magliano; risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali alla parte civile da calcolare in separata sede. Respinge la proposta di libertà provvisoria. Condanna a 16 giorni di reclusione Giovanni Albesiano e Clotilde Principiano per favoreggiamento nell'occultare la fuga dei tre falliti; condanna Eugenia Bongiovanni per usura e concorso in falso e truffa, a 9 mesi, 10 giorni di reclusione, 20 mila lire di multa; Luigi Accossato per usura a mesi 4 e 20.000 lire di multa.

Assolve perché il fatto non costituisce reato Antonio Busso e Secondo Perosino, entrambi accusati di prestito ad alto interesse, e Andrea Bodrito, Oreste Stroppiano, Franco Vezza, Luigi Marenco, Angelo Capuzzo accusati di avere recuperato a proprio profitto talune somme e oggetti in periodo fallimentare. I tre principali responsabili hanno accolto la sentenza con un profondo turbamento tuttavia contenuto in una maschera facciale apparentemente neutra. Presente nell'aula, il figlio di Maria Durando piangeva.

Probabilmente la difesa ricorrerà in Appello.

n. a.

Cinema bloccato dagli agenti per arrestare un pregiudicato

Roma, 24 novembre.

La prima del film «Bulli e Pupe» è stata una specie di trabocchetto per il pregiudicato Ezio Cengoni che, incurante del fatto di essere da parecchio tempo ricercato dalla questura, si era recato ad assistervi in compagnia di una «soubrette» triestina da lui conosciuta.

Durante un intervallo del film, il Cengoni veniva notato da un agente che, recatosi al cinema con un suo collega, credeva di riconoscere in lui un pregiudicato che una volta gli era sfuggito mentre tentava di arrestarlo. Per non creare scandali nell'elegante locale, i due agenti decidevano di attendere l'uomo all'uscita e a tale scopo uno di essi telefonava per chiedere rinforzi.

Di lì a poco giungevano sul posto alcuni agenti e immediatamente veniva steso attorno al cinema un cordone di sicurezza in attesa che il Cengoni uscisse dal locale.

Ciò avveniva non molto tempo dopo, ma mentre il giovane, sempre accompagnato dalla bionda e vistosa compagna stava per varcare la porta, due agenti gli si avvicinavano invitandolo a seguirli in questura. A nulla servivano le proteste dell'uomo e della ragazza: i due venivano fatti salire su una camionetta e condotti in questura, dove la donna declinava le proprie generalità qualificandosi come una «soubrette» di Trieste, mentre il giovane affermava di chiamarsi Antonio Viola, esibendo come prova la carta d'identità. Ma un attento esame permetteva di appurare di lì a poco che si trattava di un documento falso, e che l'uomo si chiamava in realtà Ezio Cengoni, più volte ricercato per furto di auto.

Il Cengoni veniva pertanto tratto in arresto, mentre la donna riconosciuta estranea alle losche attività del suo occasionale compagno, veniva rilasciata dopo le consuete formalità.

Continua a Novi l'epidemia delle malattie infettive

Novi Ligure, 24 novembre.

L'epidemia di malattie infettive nella zona del novese non accenna a diminuire d'intensità. A Borghetto Borbera sono stati accertati alcuni casi di varicella; nel territorio del Comune di Castelnuovo Scrivia sono stati denunciati numerosi casi di parotite epidemica e sono stati colpiti bambini di ambo i sessi, di età dai sei ai nove anni. Da parte dell'autorità sanitaria sono state adottate opportune misure profilattiche al fine di circoscrivere i morbi epidemici.

A Novi Ligure il nido d'infanzia, i quattro asili e le prime classi elementari sono sempre chiusi a causa dell'epidemia di morbillo verificatasi in città. Durante la prossima settimana le competenti autorità decideranno se revocare o meno il provvedimento della chiusura temporanea.

Due cani da caccia prigionieri da giovedì in una tana di tassi

Sono finiti nella buca inseguendo un animale - Oggi l'ultimo tentativo per salvarli

Luino, 24 novembre.

Due cani da caccia sono da 48 ore prigionieri in una tana di tassi. Si tratta di Lila e Brill, due segugi, che negli ultimi giorni erano riusciti a far cadere nel carniere dei loro proprietari, i fratelli Badi, abitanti in frazione Motta di Luino, tre bellissimi esemplari di tassi.

I due cani giovedì, puntato un tasso, si lanciavano all'inseguimento dell'animale che, dopo una disperata fuga tra i cespugli, infilava uno stretto pertugio nelle rocce. I cani, pure a fatica, si infilavano nella buca, una vera tana di tassi, ma non riuscivano più ad uscirne. I due cacciatori, dopo aver inutilmente cercato di portare soccorso ai loro animali, disperano ormai di salvarli.

L'ultimo tentativo verrà condotto domattina, ma i guaiti dei poveri cani si sono fatti talmente fiochi da far temere che assai difficilmente i due animali potranno esser ritrovati in vita.

Tre feriti nello scontro fra un camion e un'auto

Chivasso, 24 novembre.

Un incidente stradale è avvenuto oggi pomeriggio, a Chivasso, nel tratto fra via Po e via Caduti Libertà.

Un camion guidato da Giuseppe Nigra residente a Torino in via Saluzzo 3, si è scontrato con l'auto pilotata dal signor Antonino Serra di Chieri, sulla quale viaggiavano i chierici Carlo Nicola e Giovanni Albertino.

L'Albertino è stato ricoverato all'ospedale civico di Chivasso per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto; al Serra è stata riscontrata una contusione al lato destro del torace: la prognosi è riservata. Il terzo occupante della vettura ha riportato lievi ferite.

I lavoratori anziani a congresso a Roma

Roma, 24 novembre.

In un palazzo dell'EUR si è aperto stamane l'8° Congresso nazionale dei lavoratori anziani d'azienda, con discorsi del presidente della Associazione Maldarelli, dell'on. Rubinacci e di un delegato dei cavalieri del Lavoro. Fra i numerosi partecipanti figurano rappresentanze degli anziani Fiat, de *La Stampa*, Lancia, Incet, Tramvie municipali di Torino, Cogne, Olivetti di Ivrea, Pettinatura Lane di Vercelli, Riv di Torino e di Villar Perosa, Sip e associate e di altre numerose industrie dell'Italia settentrionale.

Nel pomeriggio ha partecipato ai lavori il vice-presidente della Camera on. Rapelli, il quale ha esortato i presenti ad essere autorevoli interpreti presso i rispettivi compagni di lavoro di una azione in difesa dei prezzi, affinché di questo periodo di emergenza nessuno debba approfittare. Constatato che, dai rilievi effettuati, la categoria dei pensionati ha visto nella realtà flettersi il potere d'acquisto dei propri emolumenti da un 5 ad un 12 per cento, l'oratore ha assicurato i congressisti della sollecitudine dei parlamentari e delle organizzazioni sindacali.

E' pure intervenuto, nel pomeriggio, il ministro del Lavoro on. Vigorelli, il quale ha porto il suo saluto ai congressisti, sottolineando la necessità di una revisione dei concetti legislativi sulla formulazione delle pensioni per proporzionarle alla posizione sociale del lavoratore raggiunta nel periodo di attività. Un punto di conciliazione, ha proseguito il Ministro, deve essere trovato, sulla scorta delle esperienze fatte, tra le giuste richieste della categoria e le esigenze del bilancio statale. Egli ha quindi insistito sulla revisione in corso di tutto il sistema delle pensioni.

Suicida e non assassinato l'uomo cadavere nel bagno

Biella, 24 novembre.

Nella stanza da bagno della sua abitazione a Mongrando, la scorsa settimana veniva trovato il cadavere del pensionato Eugenio Vineis, di 61 anno, che giaceva sul pavimento con il collo serrato in un nodo scorsoio. Poiché tutto faceva supporre che il poveretto in un momento di sconforto si fosse tolto la vita impiccandosi, veniva concessa l'autorizzazione ai funerali e la pratica era archiviata.

Nei giorni successivi in paese aveva cominciato a circolare una voce secondo la quale il Vineis sarebbe stato vittima di una fosca tragedia mascherata appunto inscenando il suicidio e l'autorità giudiziaria ordinava la riesumazione della salma per sottoporla a perizia necroscopica. I carabinieri della Squadra giudiziaria contemporaneamente riaprivano le indagini per far luce sul misterioso caso. I risultati delle due inchieste hanno ora dissipato ogni sospetto, stabilendo che il Vineis si è effettivamente suicidato.

ULTIME NOTIZIE

L'ordine di Nasser atteso nei prossimi giorni

L'espulsione dei civili aggrava il conflitto con Londra e Parigi

La protesta della Svizzera, che tutela gli interessi degli anglo-francesi - Gli espulsi potranno portare soltanto trentacinquemila lire a testa - Un danno economico valutato a molti miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 novembre.

Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che il ministero svizzero degli Esteri ha ricevuto un rapporto dal Cairo, secondo il quale tutti i membri delle comunità britannica e francese in Egitto verrebbero espulsi entro sette o dieci giorni.

La Legazione svizzera al Cairo — ha proseguito il portavoce britannico — ha definito questa decisione «una vera catastrofe», poiché la maggior parte di queste persone non sanno dove andare e non avranno il permesso di portare con sé altro che venti sterline, circa 35 mila lire. La Legazione (che ha assunto la tutela degli interessi anglo-francesi in Egitto dal giorno in cui Nasser ha proclamato lo stato di guerra con Londra e Parigi) negli ultimi giorni è stata assediata da centinaia di sudditi britannici e francesi, ma non è in alcun modo in grado di aiutarli perché il governo del Cairo ha ritirato dalla rappresentanza elvetica tutto il personale egiziano, che in precedenza lavorava nelle due Ambasciate alleate.

Il rappresentante svizzero — continua la dichiarazione del Foreign Office — ha protestato energicamente contro il provvedimento, che egli definisce «barbaro». Il governo inglese sta ora studiando quali provvedimenti debbono essere presi. Il problema del trasporto viene esaminato con particolare urgenza per far fronte al caso in cui Nasser voglia mettere in atto questa decisione inumana. Il governo considera l'intenzione di negare agli espulsi il permesso di portare con sé adeguate somme di denaro, una flagrante violazione della Convenzione di Ginevra del 1949, che protegge in caso di guerra gli interessi dei civili.

Il Foreign Office aggiunge che il numero dei sudditi britannici in Egitto ammonta a circa 13 mila, di cui 1700 nati nel Regno Unito; gli altri sono per lo più cittadini di Cipro e di Malta, ma essi hanno cittadinanza britannica in quanto sono nati in un territorio coloniale. La comunità francese ammonta a poco più di ottomila persone di cui, osserva l'ambasciatore francese a Londra, circa 2000 sono ebrei dei territori francesi dell'Africa del Sud. Nessun provvedimento restrittivo a danno dei cittadini egiziani — osserva il Foreign Office — è stato per ora contemplato da parte delle autorità britanniche.

L'aspra decisione di Nasser ha un effetto immediato: quello di aumentare in Gran Bretagna il risentimento — già notevole — verso il dittatore egiziano, e quindi di serrare l'opinione pubblica intorno al governo. Indubbiamente un settore del gruppo parlamentare conservatore — con a capo gli «imperialisti di Suez» — rinnoverà ora le pressioni sul governo affinché riprenda l'azione militare, nel doppio tentativo di rioccupare tutto il Canale di Suez e di rovesciare Nasser.

Questo non fa che rendere ancor più difficile, da parte del governo, la decisione di ritirare le truppe dalla testa di ponte egiziana. D'altra parte è anche evidente che il gesto di Nasser, pur nella sua brutalità, vuol essere un'azione di rappresaglia contro il ritardo anglo-francese nel ritirare le truppe da Porto Said.

Riccardo Aragno

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 novembre.

Un nuovo colpo viene inferto dal governo del Cairo ai suoi avversari occidentali: i sudditi francesi ed inglesi, oltre agli israeliani, saranno espulsi dall'Egitto entro sette o dieci giorni, con l'autorizzazione di portare con sé soltanto venti sterline. Il fatto è grave ed il governo di Parigi ha già preso contatti con quello di Londra per stabilire ancora una volta un atteggiamento comune.

Oltre a duemila francesi di religione ebraica, giunti dal Nordafrica, in Egitto ci sono oltre seimila francesi della madrepatria, quasi tutti con posizioni economiche e sociali ragguardevoli e con capitali ingentissimi. Si tratta di molti miliardi e di interessi commerciali notevoli. D'altra parte, non servirebbe a nulla decidere rappresaglie nei confronti degli egiziani che risiedono in Francia poiché ve ne sono soltanto poche centinaia, in maggioranza studenti. E' quindi sul piano internazionale, non essendo per ora possibile un accordo diretto, che una replica può avere una certa efficacia. In questi ambienti politici si approva quindi l'intenzione britannica di portare la questione dinanzi all'ONU, accusando il Cairo di violare i diritti dell'uomo e di non rispettare la Convenzione di Ginevra del 1949 nella parte relativa allo statuto dei civili.

Per quanto riguarda il problema di Suez, si crede a Parigi che la situazione sia leggermente migliorata all'ONU per la Francia e l'Inghilterra e si spera fermamente che gli Stati Uniti non si schiereranno apertamente in favore della proposta afro-asiatica che esige l'evacuazione immediata dell'Egitto. Non si esclude qui che un'altra proposta, alla quale anche la Francia e l'Inghilterra potrebbero dare il loro voto insieme agli Stati Uniti, possa essere opposta a quella dei Paesi africani ed asiatici; ma l'accordo in proposito tra Parigi, Londra e Washington non è stato ancora raggiunto e le consultazioni proseguono fra le tre capitali.

A tale scopo, e per informare in modo particolareggiato il Capo del Governo, Pineau, che si trovava all'ONU, è ritornato stamane a Parigi ed ha avuto una lunga conversazione con Mollet. La Francia sarebbe disposta, pare, ad accettare la clausola del ritiro immediato delle truppe purché «immediato» significhi praticamente «qualche settimana». Per il momento Washington si dovrebbe accontentare di un ritiro soltanto parziale e simbolico. I primi battaglioni potrebbero imbarcarsi subito per ritornare a Cipro. «La Francia e la Gran Bretagna hanno già dimostrato di avere molta buona volontà», ha dichiarato stamane il ministro Pineau scendendo dall'aereo, aggiungendo che la Russia invece non si piegherà di certo alle decisioni delle Nazioni Unite.

Agitando il pericolo sovietico, Parigi e Londra tentano di rinsaldare la solidarietà con Washington; perciò s'insiste molto, a Parigi, sull'arrivo di materiale bellico russo in Siria, sottolineando la possibilità di una iniziativa di Mosca nel Medio Oriente e la minaccia che l'URSS porterebbe alla pace.

l. m.

Ultimi passi verso la libertà



Per ostacolare i profughi ungheresi nella loro fuga verso la libertà, i sovietici hanno fatto saltare il ponte su un fiume nella zona di frontiera. L'esodo non si è per questo rallentato. Ecco una donna che, aiutata da alcuni volonterosi, legatisi ad un pilone, attraversa il corso d'acqua semighiacciato con l'aiuto di un palo e di una corda (Telefoto)

I russi sparano contro i fuggiaschi alla frontiera austriaca

Anche il figlio del presidente magiaro tra i 73 mila profughi già in Austria

Molti arrivano feriti - Protesta di Vienna a Mosca per gli sconfinamenti di soldati sovietici - Pericolosa tensione a Budapest per l'arresto di Nagy - Come la nota attrice Violetta Ferrari è sfuggita all'arresto

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 24 novembre.

Che Nagy e le quarantanove persone uscite l'altra ieri sera dall'Ambasciata di Jugoslavia siano finiti nelle mani dei russi è un fatto ormai certo. Non è certo, invece, dove si trovino ora Nagy e i suoi otto ministri. O li hanno deportati in Russia, come vuole qualcuno, oppure, altra ipotesi accettabile, i sovietici li tengono a Budapest e sperano di convincerli a collaborare con il governo Kadar. La partecipazione di Nagy e di altri membri del suo Gabinetto al governo di Kadar potrebbe essere un mezzo molto efficace per piegare la resistenza passiva degli ungheresi. Una delle condizioni poste dai consigli operai per la fine dello sciopero generale è appunto il ritorno di Nagy.

L'attuale governo di Budapest, infatti, non è ancora riuscito a far cessare lo sciopero e a riportare una certa normalità nel Paese. Indignati per l'arresto di Nagy, i consigli operai di Budapest hanno riaffermato oggi il proposito di continuare la resistenza ad oltranza. La situazione è sempre la stessa, quindi, ma l'atmosfera è ancora più scura che nei giorni passati.

Adesso il governo di Budapest se la prende anche con l'Ambasciata americana, accusata in una nota scritta di mantenere in funzione due radio trasmittenti e riceventi senza il permesso delle autorità magiare. Kadar ha invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti a far interrompere subito le trasmissioni, sollecitando ad un tempo immediata risposta. La richiesta del governo ungherese è del tutto ingiustificata in quanto è nel pieno diritto di ogni diplomatico servirsi della radio per mantenere i contatti con il proprio governo. Il fatto viene messo in relazione con la presenza nell'Ambasciata del cardinale Mindszenty, il primate d'Ungheria strappato alle mani dei comunisti dai soldati magiari due settimane or sono.

E' poco probabile che i sovietici osino dare dei fastidi all'Austria in seguito all'incidente di frontiera di ieri sera, quando gendarmi austriaci uccisero un soldato russo e ne catturarono un altro. In questo caso furono i sovietici a mettersi dalla parte del torto: i tre soldati protagonisti dell'incidente, questa è la versione ufficiale austriaca, varcarono il confine con le armi alla mano per catturare un gruppo di profughi magiari. Uno dei russi che tentava di trascinare via una ragazza ungherese fu disarmato da contadini austriaci e tornò indietro. I suoi due compagni, alle prese con altri profughi, furono invece catturati e disarmati dai gendarmi. Mentre venivano accompagnati al comando, i russi tentarono la fuga, e uno fu ucciso da una raffica di pistola mitragliatrice; l'altro si arrese. Prima di sparare i gendarmi intimarono l'alt per tre volte.

Così il cancelliere austriaco Raab si è sentito oggi nel pieno diritto di indirizzare a Mosca una protesta scritta contro la violazione del territorio austriaco. Già un mese fa il governo di Vienna dichiarò che i soldati austriaci avrebbero fatto fuoco contro chiunque avesse tentato di inseguire profughi magiari oltre il confine.

Anche alla frontiera fra l'Austria e l'Ungheria si è venuta quindi a creare una situazione molto tesa. Ora i sovietici hanno bloccato quasi completamente il confine e sparano sugli ungheresi che tentano la fuga: siamo tornati ai tempi della cortina di ferro. Fra i profughi arrivati oggi in Austria, dodici erano feriti.

La chiusura del confine non è ancora del tutto ermetica (lo sarà fra poco) ed è attraverso questi pochi passaggi liberi che fuggono migliaia di ungheresi; la media giornaliera dei fuggiaschi oscilla fra gli 8 e i 10 mila (in un mese ne sono arrivati 73 mila, ha detto il ministro degli Interni Helmer).

Fra gli 8733 profughi delle ultime ventiquattr'ore c'è anche la più celebre stella del teatro e del cinema ungheresi, Violetta Ferrari, di famiglia italiana. La Ferrari, che ha 26 anni, è fuggita da Budapest perché l'avevano avvertita del suo imminente arresto. (Durante la sollevazione aveva fondato, con altri colleghi, un comitato rivoluzionario). L'attrice dovette fuggire dalla capitale senza perdere un minuto, senza avere neanche il tempo di prendersi il bambino di pochi mesi che era da certi parenti fuori dalla città.

Con la macchina di un regista e insieme con altri tre colleghi anch'essi ricercati dalla polizia, la Ferrari partì per il confine austriaco. L'auto fu fermata più volte dalle autorità russe, ma agli artisti servirono di salvacondotto le fotografie della Ferrari con Bulganin e altre personalità scattate durante una recente visita a Mosca. I sovietici furono estremamente cortesi con i profughi e diedero loro anche della benzina. In prossimità del confine, per un guasto all'auto, il gruppo dovette continuare la strada a piedi, per i campi, sotto il fuoco delle mitragliatrici russe.

Il quotidiano viennese «Bildtelegraf» afferma questa sera che tra i profughi giunti ieri in Austria si trovava anche il figlio del Presidente della Repubblica ungherese Istvan Dobi.

Il Consiglio dei lavoratori di Budapest ha chiesto questa sera a Kadar l'immediata liberazione di Nagy: «Il popolo magiaro — è detto in un messaggio indirizzato dagli operai al governo — vuole ora come prima che Nagy torni al potere e che i sovietici si ritirino dall'Ungheria. La versione governativa sul trasferimento volontario del Premier in Romania è falsa; risponde invece a verità quella del governo jugoslavo secondo cui Nagy è stato rapito da ufficiali sovietici».

Kadar è stato invitato a far sapere attraverso la radio dove si trovi in questo momento l'ex Premier con il quale i lavoratori vogliono prendere contatto. «Qualora Nagy fosse stato deportato — conclude il messaggio — i lavoratori ungheresi reagiranno come si conviene».

Sembra però che il Consiglio dei lavoratori non intenda continuare lo sciopero generale per evitare la completa catastrofe economica: si è calcolato che ogni giornata di sciopero viene a costare al Paese qualcosa come 114 milioni di dollari, oltre i miliardi quindi considerando che in Ungheria non si lavora da un mese.

Massimo Conti

Grave crisi in Argentina nel governo provvisorio

Dissensi tra le Forze Armate e scissione nel partito radicale - Indette per il 1957 le prime elezioni dopo la cacciata di Perón

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 24 novembre.

Il governo provvisorio argentino ha reso noto che elezioni generali per la formazione del primo governo rappresentativo dopo la cacciata di Perón si terranno nell'ultimo trimestre del 1957. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Esercito, generale Arturo Ossorio Arana, al termine di una riunione alla quale il presidente Aramburu aveva convocati anche il vice-presidente, contrammiraglio Isaac Rojas, il ministro della Marina, contrammiraglio Teodoro Hartung e quello dell'Aviazione, Julio Krausse.

La riunione, durata tre ore, ha segnato il culmine di una grave crisi che ha messo a dura prova il governo provvisorio di Aramburu, in carica da un anno e undici giorni. Tale crisi, che ha portato all'arresto dei generali Leon Justo Bengoa e Juan José Uranga, esponenti del gruppo nazional-cattolico, è stata provocata da gravi e concomitanti sviluppi: il dissidio fra i diversi settori delle Forze armate, la riluttanza di alcuni alti ufficiali dell'Esercito ad una riorganizzazione dei quadri, l'opposizione di taluni ambienti militari alla candidatura del radicale Frondizi alla presidenza e il disaccordo circa il modo in cui far fronte alla recente ondata di scioperi.

La figura centrale della crisi è il ministro dell'Esercito, generale Arturo Ossorio Arana, al quale numerosi esponenti delle alte gerarchie militari rimproverano il proposito di riorganizzare i quadri mettendo in congedo gli elementi che, durante il regime peronista, compirono una troppo rapida carriera, non per meriti professionali ma per favoritismo politico. Inoltre la Marina e l'Aviazione vedono con diffidenza Arana, temendo che egli voglia fare dell'Esercito il settore più importante delle Forze armate mettendo in sott'ordine l'ammiragliato e l'Aeronautica. Va ricordato che nella rivolta che abbatté la dittatura di Perón il ruolo decisivo fu svolto dalla Marina.

Al principio di questa settimana, un gruppo di generali facenti capo al comandante supremo dell'Esercito, generale Francisco Zerda, si presentava ad Arana e gli chiedeva formalmente di rassegnare le dimissioni; egli rifiutò recisamente l'invito. Un'altra delegazione di «dissidenti» formulava la stessa richiesta al presidente Aramburu che, per tutta risposta, intimava loro di uscire all'istante dal suo ufficio.

Veniva poi annunciata dal governo una serie di sostituzioni negli alti comandi: fra l'altro, il sottosegretario all'Esercito, generale Hector D'Andrea, ha dovuto cedere il posto al colonnello Luis Martin Leguizamon; ciò sembra confermare le voci secondo cui egli starebbe negoziando con l'Aviazione la costituzione di un fronte unito contro la Marina, la cui influenza in seno al governo è andata continuamente aumentando dopo la cacciata di Perón.

Nel suo discorso annunciante elezioni generali politiche per il prossimo anno, il ministro dell'Esercito, generale Arana, ha smentito — fra l'altro — che con intrighi tra militari si sia cercato di danneggiare le aspirazioni presidenziali del partito radicale e del suo candidato, Arturo Frondizi, per favorire l'ala dissidente del partito, rappresentata da Miguelangel Ortiz.

a. p.

Chiarimenti del sen. Medici sulla situazione delle Borse

Roma, 24 novembre.

Il Ministro del Tesoro, sen. Medici, ha fatto il punto sulla situazione nelle Borse e valori. L'occasione gli è stata offerta dall'on. Guido Merizzi, un deputato socialista di Pavia, il quale gli aveva rivolto una interrogazione per sapere quali provvedimenti intendesse adottare nei confronti degli agenti di cambio «che minacciano di astenersi da qualsiasi operazione relativa alla compravendita dei titoli azionari al solo scopo di rendere inoperante una legge approvata dal Parlamento».

Il Ministro Medici ha risposto quest'oggi che, in seguito alla decisione adottata il 30 ottobre u. s. dagli agenti di cambio di «continuare, nel rispetto della legge», la loro attività professionale in borsa, si ha ragione di considerare superata la situazione, cui si riferisce l'interrogazione, nonché la necessità di conseguenti provvedimenti.

Tre simpatizzanti di Tito fucilati dalla polizia a Tirana

Tra le vittime una donna laureata in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 24 novembre.

Due uomini e una donna sono stati fucilati a Tirana nel cortile della caserma occupata dalla polizia politica. Sono queste le prime vittime della nuova offensiva, non solo ideologica, di Mosca contro il regime comunista jugoslavo. Le tre persone giustiziate sono un cittadino jugoslavo di origine montenegrina, un uomo politico albanese già imprigionato nel 1948 per sospetto «titoismo» e liberato dopo la clamorosa riconciliazione Tito-Kruscev, e una giovane donna laureata in Italia, moglie di un intellettuale di sinistra.

Queste le sommarie notizie giunte oggi ad Atene, dalle quali si desume che anche oggi — come già Stalin nel 1948 — i dittatori del Cremlino impiegano come «avamposto polemico» il Primo Ministro albanese Enver Hodja, il nemico personale di Tito rimasto al potere nonostante le vive rimostranze di Belgrado negli ultimi sei mesi.

Intanto il secondo attacco della «Pravda» contro l'atteggiamento jugoslavo sembra voglia annullare (a parere degli osservatori di Atene) gli sforzi della propaganda di Belgrado intesi a minimizzare la nuova rottura con Mosca, la quale conduce la politica estera jugoslava in una posizione estremamente vulnerabile e non solo dal punto diplomatico, ove si considerino gli spostamenti di truppe sovietiche nei paesi satelliti danubiani.

Ad Atene si giudica che anche questa volta l'attacco sovietico contro il regime jugoslavo segue la tattica tradizionale dei «due passi in avanti ed uno indietro». Trovandosi a mal partito, i responsabili della politica estera jugoslava da due settimane premono su Atene per ottenere un rilancio dell'alleanza balcanica, l'unico strumento diplomatico che consente alla Jugoslavia di contare sull'Occidente in caso di un attacco sovietico.

Stefano Terra

Una sedicenne si è uccisa dopo i rimproveri della madre

Aveva riportato brutti voti a scuola - Si è sparata alla tempia con la pistola del padre

Ferrara, 24 novembre.

La studentessa Maria Mestieri di 16 anni, abitante a Ravalle di Ferrara, questa sera alle 16, dopo aver sottratto una rivoltella dal cassetto del padre in camera da letto, si è chiusa nella sua camera e si è sparato un colpo alla tempia destra rimanendo uccisa all'istante. I motivi che l'hanno spinta al folle gesto consistono in una cattiva votazione riportata a scuola.

La ragazza frequentava la terza media presso un istituto di Ferrara; oggi la madre, chiamata dal preside dell'istituto, aveva appreso che l'applicazione allo studio della sua figliola era assai scarsa e che di conseguenza i voti erano poco brillanti. Al ritorno in paese, la signora riprendeva naturalmente la ragazza con una certa vivacità e Maria più che pentita si dimostrava seccata dalle raccomandazioni. Poco dopo essa usciva con delle amiche e si intratteneva fuori di casa per un paio di ore. Quando rientrava entrambi i genitori erano assenti, la giovane ne approfittava per impadronirsi della rivoltella e quindi compiere il gesto insano.

Un ragazzo scappa di casa perché sgridato dalla madre

Casale, 24 novembre.

Un altro ragazzo, il quattordicenne Marco Rinaldi, è scappato di casa per ignota destinazione. La fuga del Rinaldi dalla sua abitazione di strada Vercelli, a Casale, è avvenuta a poche ore di distanza dall'arrivo del quindicenne Luciano Caprioglio, che, pochi giorni prima, aveva tentato la avventura della Legione straniera.

Come è noto, il Caprioglio, scomparso da Casale quattro giorni fa, è stato salvato ieri da un boscaiolo valdostano, mentre, privo di forze e semiassiderato, vagava senza méta nella zona di confine.

Il Rinaldi sarebbe fuggito in seguito ad un rimprovero della madre; il ragazzo non è nuovo a questo genere di avventure ed i genitori temono che egli possa commettere qualche sciocchezza.

Rischia di bruciare la casa con la benzina sulla stufa

Biella, 24 novembre.

Per un'imprudenza, un ragazzo di 15 anni, Flavio Cavallin di Angelo abitante nel rione Pavignano, ha rischiato di dar fuoco alla casa. Dopo aver tentato inutilmente di accendere la stufa, ad un certo momento egli versava sulla legna una bottiglia di benzina, ma il carburante s'incendiava prima del previsto con una gran vampata.

Spaventato, il ragazzo cercava di fuggire, ma poiché non riusciva ad aprire una porta a vetri, frantumava la lastra con pugni e calci invocando aiuto.

Mentre i vicini di casa accompagnavano all'ospedale il Cavallin che era rimasto ferito alle mani e ai piedi dalle schegge di vetro, sul luogo accorrevano i vigili del fuoco per spegnere il principio d'incendio.

Precipita presso Zurigo un bimotore cecoslovacco

23 vittime tra cui dieci cinesi, un italiano e sei hockeysti

Zurigo, 24 novembre.

A meno di ventiquattro ore dal disastro aereo di Orly nel quale sono perite 34 persone a bordo di un'apparecchio di linea italiano, un altro spaventoso incidente è avvenuto nei pressi di Sciaffusa a poca distanza dal confine tedesco-elvetico. Un bimotore cecoslovacco del tipo Ilyuscin di fabbricazione russa è precipitato stasera alle 18,20, dieci minuti dopo essersi alzato in volo dall'aeroporto internazionale di Skloten presso Zurigo per dirigersi verso Praga. Ventitré sono le vittime: 18 passeggeri e 5 uomini di equipaggio.

Le cause del sinistro non sono ancora accertate. L'aereo, cadendo in località Wasterkingen è esploso ed ha aperto nel terreno un vasto e profondo cratere. I rottami sono stati lanciati tutt'attorno per un raggio di 500 metri. Le vittime sono irriconoscibili per le orrende ustioni riportate. Fra i passeggeri vi erano dieci sudditi cinesi diretti a Praga, un cittadino italiano, un tedesco e i sei componenti la squadra cecoslovacca di hockey sul ghiaccio.

Il prof. Giordani presidente del Consiglio delle Ricerche

Roma, 24 novembre.

Su proposta dell'on. Segni, il Consiglio dei ministri ha conferito il titolo di presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche al prof. Gustavo Colonnetti che ha cessato dalla carica per limiti di età. A presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato nominato il prof. Francesco Giordani.

E' morto il padre di Enrico Emanuelli

Novara, 24 novembre.

E' deceduto questa sera, nella sua abitazione di Novara, Giovanni Emanuelli, padre del nostro inviato speciale Enrico Emanuelli. Aveva 78 anni. Era figura molto nota nella nostra città.

All'amico Emanuelli le condoglianze di tutti i colleghi de La Stampa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Cerri Bresciani

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Edoardo**; la figlia **Anna Maria** col marito **Giuseppe Derigo** e figli **Giorgio** e **Stefania**, ed i parenti tutti.

Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Ponza 2.

Vincenzo Ramella si associa al grave lutto che ha colpito l'amico Edoardo Cerri.

Luciana Cabella prende viva parte al gravissimo lutto che ha colpito il signor Edoardo Cerri.

Prendono parte al lutto le affezionate amiche: **Gina e Giuseppina Rossi**, **Maria Icheri di San Gregorio**.

Le **Manifatture Vittorio Gallo** di Cossato prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro rappresentante sig. Edoardo Cerri.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Bagini
Bercaria
Bettanini
Bielli
Cangini
Cottié
Gandino
Gioo
Mandelli
Marzone
Rigolino
Roi
Sciantina.

I **Consoci della Riserva di caccia** di **Staffarda** partecipano al lutto dell'amico Edoardo Cerri per la scomparsa dell'adorata Consorte.

Profondamente addolorati per la scomparsa della carissima Amica, partecipano al dolore e al lutto della famiglia:
Maria e Roberto Gallina
René e Luigi Fassone
Rosalinda e Luigi Ghiberto
Delina e Bruno Benedetti.

Nelle braccia di sua sorella Rina, cristianamente si è spento

Carlo Giuliano

Angosciati l'annunciano le sorelle: **Rina ved. Faletto, Maria ved. Chiampi**, il fratello **Giuseppe** (Clinton U.S.A.) e famiglia, i nipoti rag. **Giovanni Faletto**, che tanto l'ebbe caro, e famiglia; rag. **Ignazio Chiampi** e famiglia; **Anna Calma Chiampi** e famiglia; zio, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Cesare Giordanengo per l'assidua assistenza.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 10,30, partendo da via Misericordia 3. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto di quanti l'amavano e stimavano

Emilia Actis Giorgetto
di anni 76
Maestra in pensione

Ne dànno il triste annuncio la sorella **Anna**, i nipoti **Angela** e **Pietro Fievane** con i parenti tutti.

I funerali a Rodallo, oggi domenica, alle ore 16. Pullman da Torino, piazza C. Abba alle ore 15.

E', cristianamente mancato

Giuseppe Molino
Anziano Fiat

Addolorati lo annunziano: la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

Cav. Nicola Gesualdi
Ufficiale d'Ordine-Principale Capo

L'annunciano la moglie **Nina**, le figlie **Rita** e **Giulia** coi rispettivi mariti, i nipotini **Maria Pia** e **Ugo**, fratelli, sorelle e cognati.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30, partendo da via Pianezza 6.

23-11-1955 23-11-1956

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Candida Riccomagno
Luce d'amore che non si spegne

la sua inconsolabile Niny, che ha avuto la gioia e la fortuna di ricevere dalla sua tanto generosa bontà i doni del suo amore e del suo affetto, unitamente alla mamma (Nizza Marittima), ai suoceri e parenti tutti, ne rievoca la cara memoria con immutato affetto ed accorato rimpianto a quanti la conobbero e la amarono.

Sante Messe verranno celebrate martedì 27 novembre: a Torino nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo (largo Saluzzo) ore 9 e 9,30; a Govone d'Alba nella parrocchia di S. Secondo ore 7 e 8; a Murazzano nel Santuario di N. S. di Hallea ore 8. La famiglia ringrazia chi si unirà nelle preghiere.

I figli **Alberto, Hilda, Alina, Armanda** e i nipoti **Marco, Paolo, Mirella, Anna** e **Lucilla** annunziano la dipartenza di

Paolina Ricca nata Travers

«L'Eterno sarà la tua luce perpetua e il tuo Dio sarà la tua gloria». (Isaia 60/19)
«Non temere; io sono il primo e l'ultimo e il Vivente». (Ap. 1/17)

Il funerale avrà luogo lunedì 26 novembre, alle ore 14,30, nel Tempio Valdese di corso Vittorio.

Nedelia e Vittorio Tedeschi
Vichi ed Enza Tedeschi
prendono parte al dolore della cara famiglia Ricca.

Le amiche **Giampieroli** partecipano al dolore di **Hilda** e **Alina**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ratti
Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna Campini**, i figli **Lia** col marito **Giuseppe Orecchia**, **Roberto** con la moglie **Assunta Alasia** con la piccola **Rossana** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da corso G. Agnelli 71. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Graziadio Umberto Pescarolo
Propagandista medicinali

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il genero e i parenti tutti.

I funerali, lunedì 26 novembre, ore 10,30 da via Clemente 3. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Dopo lunga e penosa malattia è deceduta l'anima buona di

Luigia Luisi ved. Caligaris

Ne dànno il triste annuncio le figlie: **Ottavia, Giuseppina** con il marito ed il figlio **Pier Ettore** e **Carla** e i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì 26 c. m. alle ore 16 partendo da via S. Tommaso 5.

Serenamente munita dei Conforti religiosi è mancata

Pia Panizzardi
di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti secondo il desiderio dell'Estinta le famiglie **Gelsser di San Vito** e **Criesia**.

Torino, 24 novembre 1956.

29-11-1955 29-11-1956

Nel primo mesto anniversario della morte del

PROF. DOTT.
Carlo Felice Bianchetti

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, saranno celebrate per la sua anima eletta Sante Messe di suffragio ad Ivrea nella parrocchia di S. Maurizio il 29 c.m. alle ore 10, e a Torino il 30 c.m. nella chiesa della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) alle ore 9.

Un ricordo ed una preghiera.

Le famiglie **Morbello** e **Delrosso** profondamente commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Luigi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore, in particolare la Società Sportiva Calcio Alessandria e la Società F. C. Casale.

Lunedì 26 novembre alle ore 11, sarà celebrata la S. Messa in memoria del

Conte Don Ettore Frigerio

nella cappella della Casa della Misericordia, via dei Mille 19.

25-11-1952 25-11-1956

Luigi Filipazzi

Sempre ricordato con immutato rimpianto.

Niny Gheorghieff, Maria Floria e la famiglia **Bensi**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che col conforto della loro presenza, delle loro parole, dei loro scritti o con l'omaggio di fiori, hanno portato il loro ultimo tributo d'affetto al caro

DOTT. ING.
Giorgio Gheorghieff

Con riconoscenza imperitura ricordano tutti gli Amici, i Colleghi, le Imprese, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri e tutti quelli che hanno voluto circondare del loro compianto il diletto Scomparso.

Torino, 24 novembre 1956.

L'ing. **Dario Alessio** e consorte profondamente addolorati per la prematura scomparsa del caro amico Ing. **GIORGIO GHEORGHIEFF** prendono viva parte al lutto e si associano al dolore della famiglia.

Alle ore 23 del 24 corrente è mancato

Giovanni Emanuelli

Lo annunciano con dolore: la moglie **Adele Viarana**; il figlio **Enrico** con la moglie **Allera Coppa**; la sorella **Carolina**; il cognato **Enrico Viarana**; i nipoti e la cugina **Rosa Coscia**.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr., alle ore 10,30, partendo da corso della Vittoria 7.

Non fiori.

Novara, 25 novembre 1956.

Raggiungendo il suo adorato figlio **Aldo**, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari che tanto l'amavano

Alderiga Innocenti

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio il marito **Guido**, i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26, alle ore 9, partendo dall'abitazione di via Luserna 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 24 novembre 1956.

Il cav. **Carlo Durando** e famiglia partecipa al grande dolore della famiglia Innocenti.

27-11-1955 27-11-1956

Nel primo anniversario della scomparsa di

Spartaco Da-Bove

Carla e bimbi, unitamente ai familiari, lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) martedì 27, ore 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1946 1956

Una preghiera in ricordo dell'anima buona ed eletta del

Geom. Silvio Ostorero

La moglie e la figlia lo ricordano ai parenti, amici, conoscenti.

Nel primo anniversario della dipartita di

Luigia Fogliatti

le sorelle la ricordano con una Messa nella chiesa Madonna Divina Provvidenza il 26 corr., ore 9.

Nel decimo anniversario della dipartita del

Rag. Andrea Piglia

la famiglia e parenti tutti lo ricordano con vivo immutato rimpianto.

Nel primo anniversario i figli ricordano a quanti la ebbero cara

Ida Vigna ved. Sogno

La Messa di suffragio sarà celebrata in Santa Barbara il 28 novembre, alle ore 9,30.

Oggi 24 novembre, dopo dolorosa malattia, munita dei Sacramenti di nostra Santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio, la signorina

Delfina Gurlino fu Domenico
di anni 78

Ne dànno il triste annuncio i fratelli:
padre Giovanni, barnabita;
Giorgio con la moglie Elvira Rabino e figlie;
Francesco con la moglie Giuseppina Raineri e figli;
Bernardo con la moglie Giuseppina Garino e figli;
Mario con la moglie Lucia Auda e figli;
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Trana, lunedì 26, alle ore 10, partendo da via Roma.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bessio

Dànno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Mezza**, i figli **Alfredo** e moglie **Rita Audisio**, don **Mario**, i fratelli **Luigi, Francesco, Alberto**, cognati, nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo a Cuccaro Monferrato lunedì 26 alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

27-11-1953 27-11-1956

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Edoardo Chiesa

moglie, figli, nipoti, nuore e parenti ne rievocano l'adorata memoria con immenso rimpianto e lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 8 di martedì 27 corr. nella parrocchia del Sacro Cuore.

Cuneo, 22 novembre 1956.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Domenico Giustetti

i familiari lo ricordano con immutato dolore ai parenti e conoscenti.

Messa in suffragio lunedì 26 corrente, ore 8,30, nella parrocchia di San Bernardino (Borgo S. Paolo).

Vive nel ricordo dei suoi cari

Teresio Sacchi

La famiglia lo ricorda nel terzo triste anniversario con una S. Messa nella parrocchia di S. Croce in piazza Fontanesi, alle ore 8 del giorno 27 c. m.

Nel dodicesimo anniversario della tragica morte del

Cav. Ettore Garelli

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.

S. Messa 27 c. m. ore 9, Madonna di Lourdes (corso Francia 291).

I sempre rimpianti genitori

Felicina Bubbio Canfari
1882 - 1950

Avv. Amilcare Bubbio
1884 - 1956

sono ricordati con tenero affetto dalla figlia **Maria Adelaide Zanini Zaninovich**, dal genero dott. **Giuseppe** e dal nipotino **Marcello**.

Messe anniversarie nella chiesa S. Barbara il 27 c. m. alle ore 11.

28-11-1954 28-11-1956

Nella seconda triste ricorrenza della dipartita, l'indimenticabile

Giacomo Chiosso (Poldo)

vive nel cuore dei suoi cari.

Moglie, fratello, sorella e cognata, con infinita tristezza e immutato rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

25-11-1955 25-11-1956

Nel primo triste anniversario della morte di

Adelrica Caraccioni

la sua Enza la ricorda con rimpianto e dolore.

Milano, via Londonio 29.

La moglie e la figlia rievocano la cara memoria di

Francesco Cornaglia

nel primo anniversario della morte con una Messa alle ore 7 di lunedì 26 corrente nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

AVV. COMM.
Claudio Pistone

ringrazia sentitamente il Sottosegretario alle Finanze, sen. avv. Giacomo Piola, il Sottosegretario agli Esteri, on. avv. Vittorio Badini Confalonieri, l'Amministrazione Comunale di Bubbio, il Presidente ed il Consiglio dell'Ordine Forense di Acqui, la Presidenza e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Asti, il Partito Liberale Italiano, il carissimo cugino avv. cav. Arturo Santi, la Popolazione bubbiese e tutti Coloro che, con scritti o di persona, hanno partecipato al suo grande dolore.

I funerali di trigesima avranno luogo in Bubbio, nella chiesa parrocchiale, il giorno 17 dicembre 1956, alle ore 10,30.

Bubbio (Asti), 20 novembre 1956.

Le famiglie **Canavesio, Stravegna, Spesso** e **Rava**, commosse per la indimenticabile dimostrazione di affetto tributata alla cara

Gina

ringraziano di cuore tutte le persone che con la loro presenza, con fiori e con scritti, hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 18 dicembre, alle ore 9, nella parrocchia di S. Donato.



Portatele il "TESORO CIRIO", la renderete veramente felice

Pensate! Un viaggio a Capri con la persona amata, con residenza nel meraviglioso Grande Albergo "Cesare Augusto" tra le palme, gli aranci, i fiori

IL TESORO CIRIO

contiene 30 (trenta) prodotti Cirio assortiti. Un BUONO da 50 etichette Cirio valevole per la raccolta il famoso libro "CIRIO per la CASA 1957". Un BUONO numerato per partecipare al sorteggio dei seguenti premi:

TRE PRIMI PREMI: Viaggio a CAPRI, andata e ritorno in prima classe e soggiorno al "Cesare Augusto" per due persone, per una settimana.

TRE SECONDI PREMI: Viaggio a Capri, come sopra, per due persone e per cinque giorni.

Il "TESORO CIRIO" vale un tesoro e costa solamente 5.000 lire!

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il nuovo giornale «Cirio Regala» con le illustrazioni dei premi e le norme per ottenerli.



Il regalo elegante di gran classe, con pennino alato morbidissimo.

Parures e penne da L. 5.750.





ha il piacere di annunciare che una propria Consulente specializzata in Bio-Estetica sarà a disposizione delle gentili Signore per Consulenza e trattamenti gratuiti con specialità placento-tissulari, olio di tartaruga, dal 26 novembre al 1° dicembre presso:

Profumeria BAROSSO
Via Pietro Micca, 12
Telefono 47-655 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARCA (regione) vendesi alloggi camera tinello cucinetta liberi 1.550.000. Graziano, Galliari 2. L7723
BARRIERA Milano vendesi direttamente magnifici alloggi camera tinello cucinino termo bagno 2.200.000 volendo affittati 18.000. Telefonare 687-370. L7728
BARRIERA Nizza vendo 2 camere cucina libere, quarto piano, 2.300.000. Telefonare 50-077. T4517
BELLISSIMA posizione Lingotto vendo camera tinello cucinetta termo bagno ascensore 2.200.000 volendo affittati 16.000. Telefonare 687-370. L7732
BORDIGHERA vendesi ridente appartamento piano rialzato quattro camere doppi servizi giardino condominio signorile, libero subito. Formiggini, Marconi 24, Bologna. 15548
CASA bloccata semicentrale civile privato acquista, massimo 40.000.000 contanti. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino.
CASA civile 6 vani concentrico comune dotato acqua potabile, 50 km. Torino vendo o cambio [illegible] città. Eventualmente permuto 2 vani con portineria. Scrivere Ida Porelli, fermo posta, Gattinara Alba, Cuneo. M1852
CASA Montechiaro d'Asti 5 camere su lato cantina, tutta ammobiliata, da vendere lire 1.600.000. Rivolgersi giornalaio.
CASA popolare, semicentrale, bloccata acquista privato, importo massimo 30 milioni. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino.
CASA ricostruita, piazza centralissima reddito 10 %, mutuo. S. Paolo vendesi. Telefonare 44-064. L7044
CASA signorile centrale nuova costruzione 41 camere, piccoli alloggetti, vende impresa con alloggi 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 293-677. B2019
CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, [illegible], vendonsi. Corso Monte Cucco 31.
CASETTE Astigiano, tutte comodità, acqua potabile luce, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 45-770. T4727
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite cantiere, ore 14,30-16,30; via Viterbo angolo via Tiraboschi. 9066
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati due camere cucina, Madama Cristina 78. Visite: 16-18. 9066
CAV. Conti, Bertola 15, vende due soffitte occupate, 10 solai trasformabili, buona posizione. 14210
CAV. Conti, Bertola 15, vende casa occupata 22 camere semicentrale, 8.000.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende grandiosi locali seminterrati, magazzini, uffici, cortile indipendente. 14210
CHIANTI classico ha. 100 coltivati boschivi riserva di caccia vendonsi anche frazionati oppure affittasi azienda ha. 150. Scrivere Olivieri Pettini, Greve Chianti.
CIALDINI 25, vendonsi affittansi alloggetti 2-3 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Telefonare 650-070. T4767
COMPERO alloggio 4-5 servizi anche bloccato zona Francia. Telef. 870-481.
COMPERO casetta qualche garanzia terreno non oltre 40 km. Torino. Castelli, corso Vercelli 280, Torino. Telef. 274-510.
COMPRASI 3 camere servizi zona Statuto libero subito oppure primavera. Telefonare 382-021. M2745
COMPRO casa in Torino, bloccata, da 25 a 50 milioni; non periferia. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.
CONTANTI acquisto massimo 30 milioni casa appartamenti raggruppati vecchi nuovi purchè alto reddito. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L4009
CONTANTI acquisto signorile 2-3 camere libero occupato San Paolo, Crocetta. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 2163
CONVENIENTISSIMI alloggi Madonna Campagna, vendo 1-2 camere servizi, volendo affitti alto reddito. Telef. 687-370.
CONVENIENTISSIMO, 3.000.000, zona Francia, appartamento 2 grandissime camere tinello cucinino bagno completo, termosifone. Telefonare 49-670, 765-143.
CORSO Agnelli 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.
CORSO Francia ang. Sagra San Michele vendonsi alloggi signorili. Telef. 890-384 760-433. B2347
CORSO Francia 236, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554
CORSO Lecce 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554
CORSO Palestro 9 vendo alloggio signorile 5 camere cucina, ripostiglio, doppi servizi, rimesso nuovo, ascensore, termo, facilitazioni pagamento. Visite martedì giovedì sabato ore 16-17. Telef. 683-228.
CORSO Rosselli angolo largo Orbassano vendo alloggi 4 camere cucina servizi, termocentrale, terrazzo, piano primo, piano rialzato, affittati alto reddito, metà tasse, mutuo S. Paolo. Telefon. 683-228.
CORSO Rosselli ang. Orbassano vendonsi negozi e alloggi signorili. Telefonare: 760-433; 890-384. B2340
CORSO Svizzera 29, Com. F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554
CORSO Traiano 178 vendo direttamente alloggi signorili, spaziosi, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi. Visite cantiere. Telefonare 589-412. T4976
CORSO Unione Sovietica 165, Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2554
FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25%, trentennale, 30% cinque anni 45% 12-13 mesi. Visite 15-17. Affarone!
FRÉJUS 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati. Termo, casa solidissima. Lunghe rateazioni. Visite 17-19.
IMPRESA costruzioni acquista terreni Barriera Milano, preferibilmente cambio appartamenti. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L4107
IMPRESA edile attrezzata accetta costruzioni lavori in genere, serietà. Telefonare 206-672. L7554
IMPRESA vende S. Paolo alloggetti 1-2 camere tinello servizi garage. Telefonare 551-238. 14525
IMPRESA vende senza intermediari, alloggi 3-4 camere servizi accuratamente [illegible], pronti subito. Frejus 102. Telefonare 22-273. F4536
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. E' l'organizzazione più efficace che vi risolve con semplicità il pagamento con minimo di anticipo all'acquisto dell'alloggio da voi desiderato. Vasta possibilità di scelta in qualsiasi zona. Visitateci, vi convincerete. 14765
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Affarone, vendesi alloggio altamente signorile mq. 190. Casa residenziale, termo, doppi servizi, ascensore, terzo piano, molto rifinito, libero in corso Matteotti.
LOCALI mq. 50, 100, 350 piano terreno immediatamente vendonsi condizioni vantaggiose. Moncalvo 55. G5526
LOTTO terreno fronte via Perugia m. 14 vendo mq. 400 [illegible]. Telefonare 23-536.
LOTTO terreno mq. 600, angolare, fronte m. 18 via Padova e m. 16 via Perugia, vendo. Telefonare 26-910. F4507
MAGNIFICO alloggetto nuova costruzione pronto due camere e cucina-tinello splendida vista panoramica grande terrazzo, vende privato, corso Francia 201, prezzo L. 3.187.500 e mutuo. Facilitazioni pagamento anche cinque anni. Rivolgersi portineria. L7562
MURI latteria macelleria [illegible] retro abitabile forte reddito separatamente vendo direttamente. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B2237
MURI negozio, ampio retro, servizi laterali, nuova costruzione, reddito immediato 360.000, vendo 3.700.000. Irreducibili. Telefonare 399-249. L4069
MURI negozio tabaccheria Lingotto, 4 vetrine, vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 49-770. T4727
MURI negozio mq. 100 centrale libero. Bibbiena 3.800.000. Tel. 627-030.
NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 165, corso Svizzera 29. T2554
NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calabria vendonsi, Tel. 882-980.
NEGOZI liberi fuori dazio vendo muri San Secondo 68. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. T4517
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.
NEGOZIO alloggio servizi adatto latteria [illegible] drogheria 4.000.000. Telefonare 528-813. L7502
NEGOZIO centro S. Paolo, retro abitabile, bene avviato, vendiamo 2.050.000. Angiono, Nizza 5. T3376
OCCASIONE permuto 10 camere con terreno fabbricabile e pioppeto. Telefonare 23-571. L7764
OCCASIONE privato vende terreno lungo Po Antonelli, numero 46, tre scelte più fatte. Telefonare 587-682. 14568
OCCASIONE vendo 12 camere o permuto con terreno fabbricabile o pioppeto. Telefonare 23-571. L7756
PALAZZO del Sole, vendesi splendido appartamento signorile, mq. 250, garage. Telefonare 587-641. Lettieri.
PALAZZO nuovi portici, impresa ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 due lati oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1386
PAOLINI 19 (Boringhieri) vendonsi alloggi occupati [illegible] centrali. Telefonare 687-641. Lettieri. L7572
PARELLA vendo spaziosissimo piano rialzato tre camere cucinino servizi adatto anche artigiano 3.200.000. Tel. 687-370.
PORTO Conte (Alghero). 8 km. dall'aeroporto Fertilia, vendonsi 4000 mq. sul mare, posizione incantevole [illegible] tra porto ed avamporto, fronte Capo Caccia strada [illegible]. Rivolgersi dott. Ponzo, Sassari, Policlinico. 15496
PRIVATO acquista casa solida costruzione, semicentro Torino, affitti bloccati contanti 40-50 milioni. Telef. 594-168, ore pasti. B2165
PRIVATO acquisterebbe contanti alloggetto centralissimo 2 camere cucina accessori libero oppure bloccato. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L4143
PRIVATO vendo alloggio barriera di Milano. Telefonare 774-703, 793-319.
PRIVATO vende alloggio corso Re Umberto, 3 camere cucina 5.750.000. Telefonare 589-279. 15123
PRIVATO vende alloggio signorile tre camere servizi 2.700.000 condizioni pagamento, strada S. Mauro. Telef. 558-364
PRIVATO vende villetta libera 6 vani garage centralissima Lingotto. Tel. 660-561.
TERRENO su corso progetto approvato, 35-100 camere, vendesi. Telef. 61-118.
TERRENO 55 metri fronte corso Moncalieri, progetto approvato, vendo anche piccoli lotti. Cecchinatto, Cibrario 14.
ULTIMI due negozi, zona Mercati Nuovi, vendonsi prezzo liquidazione. Tel. 393-258.
VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, rateabile da 1 a 5 anni il residuo 40%, eccezionali agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 200, via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende negozi commercialissimi via Sapone 22, via Maria Vittoria 27. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681
VENDESI casa nuova costruzione 30-40 camere zona Francia e corso Belgio, Geometra Allasio, corso Inghilterra 30.
VENDESI casa 7 camere con terreno, zona Pecetto Torinese, geometra Allasio, corso Inghilterra 32. 351
VENDESI via Forlì alloggio nuovissimo 3 camere più servizi, settimo, quinto piano senza ascensore, lire 2.500.000. Telefonare 342-039. B2181
VENDESI via Po alloggetto due camere cucina libero decorato possibilità aggregare altra grande camera indipendente. Telefonare 687-163. L7400
VENDONSI alloggi signorili corso Rosselli 103. Telef. 30-173, Fratelli Follo.
PRIVATO vende alloggio 2 camere spaziose tinello cucinino servizi 2.750.000. Telefonare 205-423. B2001
PRIVATO vende casa 22 camere (termo) metà libera o permuta terreno. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino. 15290
PRIVATO vende zona Bernini alloggio accuratamente rifinito 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 775-439.
[illegible] alloggetto vendo, camera tinello servizi, nuova costruzione zona Apollo. Telefonare 43-415. T4703
REGINA Margherita proprietario vende casetta quattro vani più doppi servizi, 4.200.000 trattabili. Telef. 781-711.
RESIDENZIALE sud Galileo Ferraris progetto approvato mq. 7000 vendonsi anche lotti. Esclusi mediatori. Telef. 554-875.
SALUZZO vendesi villetta nuova, recente, libera subito, composta di quattro camere, più servizi, cantina, ampio magazzino, cortile, giardino. Accettansi eventuali dilazioni pagamento. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino. B1913
SALUZZO 118 bis vendo affitto locale adatto negozio magazzino laboratorio. Telefonare 587-069. F4228
SANTA Rita, distanza metri 300, vendo e facendo alloggetti confortevoli, bellissima costruzione. Mombasiglio 125 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308.
SOFFITTE grandissime, libere, Porta Nuova, vendo facilitando pagamento. Telefonare 683-226. T4757
SOPRAELEVAZIONE vendesi in via Paolini 19 (Boringhieri). Tel. 587-641. Lettieri. L7576
SPOSI, ammobiliato nuovo vendesi alloggetto 2 camere cucina bagno ascensore, terrazzo soleggiato, subito 1.500.000, tre anni fitto. Cortemilia 21, telef. 673-797.
STABILIMENTO industriale 500-1500 metri liberi vendesi affittasi. Tel. 61-118.
SUSA 22 bis, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, termo centrale, bagni, parchetti, pavimento, eccetera, lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi, ore 14-16
TERRENO anche piccoli lotti Valsalice, Valpiana, comodità tram, Flora, Cibrario 14. T4519
TERRENO centrale semicentrale, possibilmente su corso oppure precollinare, acquisterebbe impresa. Telefonare 272-851.
TERRENO fabbricabile mq. 400 lordi fronte via Perugia m. 14, vendo. Telefonare 26-910 ore 14-16. F4509
TERRENO fabbricabile precollinare cintato mq. 909 vende privato. Telefonare 45-679. B2346
TERRENO interno San Paolo adattissimo costruzione autorimessa mq. 1300 vende 16.500.000, Gabetti, XX Settembre 17.
TERRENO Mirafiori, via delle [illegible], mq. 1200, privato vende. Telef. 557-156.
TERRENO mq. 3000 circa entro [illegible], comodità tranviarie, acquisterebbesi per costruzione industriale. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L2951
TERRENO possibilità 150 locali più autorimessa 1200 mq. presso Garibaldi, Cecchinatto, Cibrario 14. T4519
VENDO libero [illegible] camera cucina 750.000; altro 850.000. Telef. 26-253, ore pasti. M1511
VENDO proprietà muraria negozi liberi via Santa Fé angolo via Paoli. Telefonare 524-096. Visite 15-16. 16423
VENDONSI terreni regioni Leumann e [illegible] piccoli e grandi lotti: alcuni con [illegible]. Telefonare 282-861. L4039
VEROLENGO 5 (Borgo Vittoria) vendonsi alloggi e negozi liberi et occupati con affitti aggiornati. Esenzioni, pavimento, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ed oltre. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Ore 14,30-17. Affarone! 14768
VIA Paolo Sarpi 94, impresa vende direttamente alloggi [illegible] mutuati prezzi convenientissimi. F4261
VILLA giardino sui mille metri, camere 12, vicinanze Torino, compresa. [illegible], Cernaia 2, tel. 60-524, 11-12, 17-19
VILLA 29 locali settemila metri terreno fabbricabile zona residenziale Loano vendesi. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino.
VISITATE i nostri cantieri, Com. F.A.I. Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-831.
300.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni vendo ultimo alloggio 2 camere cucina termo casa solidissima. Telefonare 527-392. 15290

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ACQUISTO locale metri 500 per piccola industria silenziosa. Telefonare 760-605.
ADATTO deposito, officinetta, ufficio locale, 10.000, volendo affitto anche terreno dirimpetto. Telefonare 206-714.
AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-800 ore ufficio.
AFFITTANSI negozi con retro abitabile. Via Genova 93, telef. 61-797. F2665
AFFITTANSI negozi rinnovati volendo alloggio zona adatta pizzeria. Tel. 383-210
AFFITTANSI, Porta Palazzo, negozi con retro, pronti subito. Telefonare 683-785.
AFFITTANSI 2 locali chiusi uso officina magazzino S. Paolo. Telefonare 385-450.
AFFITTASI alloggio ufficio e magazzino zona Porta Susa. Telefonare 531-930.
AFFITTASI corso Casale zona commerciale, ampi negozi nuova costruzione con senza alloggi. Telefonare 80-415, 83-331.
AFFITTASI locale adatto industria silenziosa 90 mq. più alloggio 4 vani, telefono, forza. Telefonare 26-900.
AFFITTASI locale bellissimo m. 100, adatto uffici, laboratorio, corso Francia (zona Bernini). Telefonare 73-958.
AFFITTASI locale uso laboratorio, magazzino in Torino, via Invorio 10, mq. 300
AFFITTASI magazzino luminoso mq. 80 circa, acqua luce forza telefono. Rivolgersi via Salabertano 70. L4131
AFFITTASI negozio e magazzino spazioso Parella ottima posizione adatto tutti generi. Telefonare 687-370. L7730
AFFITTASI negozio nuovo con retro, corso Francia 94. Telef. 776-972.
NEGOZIO grande moderno due ampie vetrine retro salone sottostante Vanchiglia 9 bis affittasi. Telefonare orario negozi 81-585. L3613
PROPRIETARIO affitta bel negozio centralissimo. Corso centrale. Telefonare 50-758. F4537
PROPRIETARIO affitta due locali terreno sanissimi, ufficio, magazzino. Telefonare 50-758. F4535
RAPPRESENTANZE cercano affitto locali centrali uso uffici magazzini mq. 80-100. Telefonare 528-050. B2246
SAN Paolo affittasi negozio uso ufficio laboratorio centrale. Telefonare 693-429.
SAN Paolo affitto locale mq. 85 adatto industria silenziosa magazzino 16.000 mensili. Telefonare 339-593. F4366
TRE locali pianoterra adatti ufficio, deposito o negozio, ingresso diretto su via Avogadro, affittansi. Telef. 42-654.
ZONA industriale, vicinanze scalo Dora, affittasi singolare magazzino laboratori uffici, due portoni carrai, mq. 1010. Telefonare 49-342. L3963
AFFITTASI piano secondo uso ufficio, due vani, accessori. Cernaia 22.
AFFITTASI salone mq. 100 più alloggio 4 camere servizi, primo piano, nuova costruzione. Via Bava 18. 8345
AFFITTASI ufficio [illegible] corso Matteotti. Telefonare 524-423. B2063
AFFITTASI via Ormea 8 locale [illegible] laboratorio cantina garage cortile libero.
AFFITTASI via Tarino 8 due locali uso negozio. B2230
AFFITTO corso Venezia angolo via Tommaso Galli locali nuovi da mq. 100 a 600 e cortile inoltre terreno cintato mq. 1600. Telef. proprietario 22-030.
AMPI magazzini laboratori mq. 250, 500 montacarichi. Via Bonaini 17. G9712
AUTORIMESSA riscaldata 80-100 macchine affittasi subito prossimo zona Crocetta. Inviare offerte e referenze, cassetta 4203, SPI, Torino. L7612
CENTRALISSIMI affittansi due locali pianterreno uso laboratorio. Telefonare 578-649. L7780
CENTRALISSIMO magazzino laboratorio seminterrato mq. 300 circa affittasi via Principe Tommaso 36. Telef. 873-797.
LABORATORIO seminterrato piano cortile, tutti impianti riscaldamento mq. 250 largo Orbassano, affittasi. Telef. 49-770.
LOCALI commerciali industriali mq. 280 affittansi primo piano, via Tiziano 34. Rivolgersi custode. G0705
NEGOZI Crocetta, nuovi, posizione commercialissima, affittansi subito condizioni eccezionali. Visibili Colombo angolo Pigafetta. M2592
NEGOZIO retro affittasi subito corso Regina Margherita 227. Telef. 897-682.
NUOVISSIMO locale mq. [illegible] primo piano, acqua, luce, forza, ufficio, spogliatoio, due gabinetti, scala riservata, vicinissimo stazione. Uso industria leggera, laboratorio, affittasi. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L7630

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A operai Fiat Mirafiori affittiamo 14.000 alloggi rifiniti. Telefonare 41-131.
A settentrionali affittansi camera tinello e due camere tinello, via Bergera. Telefonare 70-907. F4418
A 7500 affittasi camera piano terreno, termosifone. Telef. proprietario 66-222.
ABBIAMO alloggetti d'affittare completi, termo, ascensore. Telef. ore ufficio 49-216.
ABBIAMO alloggetti 9-10-11.000. Stevenin, via Magenta 2. M2742
ABBIAMO camere, soffitte 7000, alloggetti 10.000-15.000. Disavino, Sant'Anselmo 13
ABBISOGNAMO appartamento quattro camere doppi servizi non periferico. Telefonare mattino 42-730. G0925
ABITABILE subito affittasi appartamento tre grandi camere cucina doppi servizi termo centrale piano secondo, 30.000 mensili. Telefonare 750-622. L7662
ABITABILE 1° dicembre camera tinello cucinino servizi completissimo, borgo Vittoria, affitto 15.000. Telef. 73-513.
ABITABILI subito affittansi alloggetti servizi completi 15.000-18.000, via Bravin 9. Amministrazione geom. Della Bella, corso Peschiera [illegible]. Tel. 588-727.
ABITABILI subito affittansi 14.000-15.000 alloggi zona Apollo, Lanzo. Tel. 23-471.
ADIACENZE Giardino Reale disponibili alloggetti adatti tre adulti 10.000-15.000. Telefonare proprietario 274-084. L4225
AFFITTANSI alloggetti borgo San Paolo 2-3 camere e servizi 16.000, 22.000. Telefonare 521-868 ore 17-19. B1907
AFFITTANSI alloggetti S. Paolo, Parella 9000, 11.000, 17.000. Telef. 521-352.
AFFITTANSI ammobiliati, matrimoniale, tinello, cucinino, altra camera indipendente. Telefonare 49-123. B1097
AFFITTANSI camere, alloggi piccoli, grandi, termosifone, diretto zona, negozi Pettiti, Sacchi 2. 15178
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [illegible] servizi. Ferrero, Giotto 2. T0573
AFFITTANSI casa nuova alloggi 2-3 camere, cucina, servizi. Via Arduino 20, (15-18). 14025
AFFITTANSI grande appartamento centrale, altri piccoli zona S. Paolo, Stadio. Telefonare 62-274. F4543
AFFITTANSI subito alloggi signorili 2-3 camere servizi. Corso Montecucco 21.
AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere servizi via Lera angolo via Rubiana.
AFFITTANSI subito signorile alloggio, nuova costruzione, 3 camere servizi. Ferraresi, via Villar 10 bis, Torino.
AFFITTASI alloggetto al 9° piano zona Crocetta, 2 camere e cucina bagno ascensore. Telefonare 580-038. F4493
AFFITTASI alloggetto esclusivamente a energica pratica pulizia scale. Telefonare 380-361. B2206
AFFITTASI alloggetto una camera cucina ogni comfort, via Gorizia. Telefonare 650-070. T4767
AFFITTASI alloggio due camere servizi piano quinto casa nuova costruzione, via Castelnuovo Lanzo 15, fianco Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. M1031
AFFITTASI alloggio due camere cucina via La Chiuse 11. Telef. 792-870.
AFFITTASI alloggio tre vani più servizi e cantina via Governolo 2, angolo via Sacchi, 20.000 mensili. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L4085
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, vista panoramica centrale. Tel. 42-883.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina senza termo Madonna Campagna 17.000, volendo magazzino. Telefonare 232-104.
AFFITTASI Americo Vespucci 8, vicino corso Stati Uniti signorile alloggio due stanze cucina grande cucinino cantina servizi riscaldamento centrale. Telefonare 581-231. M1836
AFFITTASI camera sola 7000 camera cucina 12.000, 13.000, [illegible] tinello cucinetta servizi spaziosissimi Madonna Campagna 14.000, Lingotto 15.000, due camere tinello servizi 17.000. Graziano, Galliari 2. L7724
AFFITTASI camera vuota a signora o signorina sola. Presentarsi domenica in giornata. Sandri, Pozzo [illegible] 5.
AFFITTASI, Crocetta, libero subito alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 272-851. T5142
AFFITTASI due camere tinello accessori. Telefonare Cajasso 238-770. L7824
AFFITTASI lungo Po Antonelli tre camere cucina signorile. Telefonare 86-415, 83-331. L7020
AFFITTASI precollinare 3 camere, cucina accessori, giardino. Telef. 200-400.
AFFITTASI vendesi alloggio 2 camere accessori presso piazza Statuto. Telefonare 393-247. F4527
AFFITTASI vendesi alloggio 4 camere doppi servizi, corso Vittorio. Telefonare ore pasti 382-187. G9736
AFFITTASI zona Crocetta, ospedale Mauriziano, signorile 5 vani servizi, libero 1° gennaio. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B1965
AFFITTASI residenziale alloggio corso Ferrucci, vicinanze Boringhieri quattro vani, ingresso 1° piano. Tel. 382-876 ore 14-16.
AFFITTASI 1° dicembre alloggio 4 camere cucina servizi terzo piano ascensore, termo centrale, visibile 14-16. Filangeri 5. B3060
AFFITTASI 1° dicembre corso Vittorio Emanuele 192 interno 17 piano secondo due camere tinello con cucinino servizi cantina riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 750-024. F4542
AFFITTASI 3 camere cucinotto termo centrale accessori. Corso Dante, telefono 687-334. G2776
AFFITTASI 20.000 alloggio signorile nuovo 2 camere cucina servizi, piano rialzato, via Filadelfia. Telef. 673-492.
AFFITTO alloggetto 10.000, vendo mobili nuovi. Strada del Salino 88.
AFFITTO alloggio 2 camere tinello e servizi, via Oropa 131. Telef. 22-155.
AFFITTO alloggio 3 vani cucina termo bagno ascensore cantina soffitta. Via Avigliana 41. Telefonare 760-485. G0785
AFFITTO 3 camere servizi [illegible] zona Francia. Telefonare pomeriggio 781-168.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, affitta camera cucina 10.000 mensili. 13086
ALLOGGETTO affittasi camera cucina Cortemilia 29. Altri annesso negozio gratuito fino avviamento. Telef. 673-797.
ALLOGGI signorili affitta impresa via Paolo Sarpi 94, prezzi modici. F4262
ALLOGGI 2 camere cucina servizi affitto via Cervino, [illegible] Racconigi. Telefonare 526-614. T4351
ALLOGGIO signorile adiacenze corso Francia, 3 camere cucina affittasi. Telefonare 805-070. L6912
ALLOGGIO 4 camere servizi Talucchi 30 affittasi gennaio. Telefonare 526-857.
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, affittasi camera cucina 10.000, camera sola 7500. F4544
AMMOBILIATO elegantissimo due bagni studio abitazione centralissimo nuovo. Telefonare 530-132. L7020
AMMOBILIATO 2 camere letto, pranzo, cucina cucinino termo bagno. Tel. 581-602
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 283-220. 14771
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.
BARRIERA Milano affittasi 3 camere, termo bagno. Demaria, Montenero 5.
BERNINI 4 camere servizi terrazzo lussuosissimo nuovo 40.000. Telef. 527-480.
BORGO Vittoria vicino mercato affittasi alloggio 3 camere termo bagno 18.000. Telefonare 290-640. L4067
CENTRALE 25.000 affittasi 2 camere cucina doppi servizi. Telef. 298-183, 56-133
CENTRALISSIMO signorile 5 camere doppi servizi, due [illegible], Adatto uffici. Telef. 521-485. F4547
CERCASI camera cucina paraggi corso Novara. Scriv. cassetta 6004, SPI, Torino.
CERCASI due camere cucina uso studio medico zona [illegible] Madre. Tel. [illegible].
CERCO alloggio signorile centrale [illegible] dieci camere doppi servizi. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F4322
CONIUGI soli affitterebbero, collina Cavoretto, villetta, alloggio 4 camere servizi, garage, giardino. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L4163
CORSO Giambone 9, affittasi alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telef. [illegible].
CORSO Giovanni Agnelli 104 alloggi signorili due camere, cucina, bagno, termo, ascensore, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare [illegible]. L3749
CORSO Peschiera 65 affittasi alloggio signorile tre camere cucina bagno libero gennaio. F4368
ELEGANTE alloggetto 2° piano rifinito prospiciente Valentino due camere cucina bagno terrazzino cantina affittasi 30.000 mensili. Telefonare 682-137. L7838
FAMIGLIA americana cerca subito appartamento ammobiliato o villa tre, quattro camere da letto, giardino per bambini. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino.
IN palazzina privata affittasi alloggio signorile 7 camere più salone, zona Crocetta. Telefonare 591-315, 51-694.
LUSSUOSO appartamento ammobiliato 3 camere e servizi, affitto o vendo. Corso IV Novembre 180. Rivolgersi portineria.
OCCASIONE affitta proprietario splendido alloggio nuovo tre servizi, terrazzo panoramico. Telefonare 581-290. B2366
OFFRO alloggio, permesso subaffitto, poco rilievo oppure ammobiliato. Tel. 670-333.
PRIMO dicembre affittasi corso Vittorio Emanuele 192 interno 15 piano terzo una camera tinello con cucinino servizi cantina riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 750-024. F4540
PRIVATO affitta 2 camere servizi corso Agnelli. Telefonare 49-814, ore 8-14.
PRIVATO affitta 5 camere servizi, Re Umberto 27. Visite ore 11-12, 14-15. Telefonare 651-047. L7758
PROPRIETARIO affitta Aeritalia alloggetti bellissimi. Telefonare 792-166.
PROPRIETARIO affitta alloggi 1-2 servizi via Jolanda, Francia 99, Vignone, più due negozi. Telefonare 779-380.
PROPRIETARIO affitta camera indipendente, ripostiglio, acqua, soleggiata, 6000. Rivolgersi Castelfidardo, corso Moncalieri 313. B2155
PROPRIETARIO affitta direttamente due camere tinello cucinino bagno, corso Vittorio, libero subito. Telefonare 523-460.
PROPRIETARIO affitta unico alloggio due camere tinello cucinino accessori, 16.000. Telefonare 863-657. M1755
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina zona corso Francia Racconigi. 15.000 mensili. Telefonare 391-192. L4361
PROPRIETARIO affitta 6 camere doppi servizi, libero subito, vicino Torino Esposizioni. Telefonare 693-131. M2694
SANTA Rita proprietario affitta camera cucina cucinino e due camere cucina cucinino. Telefonare mattino 396-760.
VAGLIO affitta 4 camere angolari, primo piano, via Po angolo via Rossini, adattissimo uffici professionali. Rivolgersi corso Palestro 10. telef. 41-479, 524-267.

(Continua a pag. 11)



Acquisto sbagliato denaro sprecato...

Comperate quando c'è il nome Bassetti!

Anche nel campo delle telerie sta tramontando l'epoca dei prodotti anonimi e di quelle marche sconosciute, che potevano procurare sorprese alle acquirenti... Affidatevi quindi anche voi, come già centinaia di migliaia di altre signore previdenti, alle telerie delle famose fabbriche Bassetti, che offrono per tutti i loro prodotti la garanzia del marchio (*) e quella dello speciale certificato d'origine!

Lenzuola e federe, biancheria da letto di ogni tipo, tovaglie, asciugamani, strofinacci, mussole... il vasto assortimento Bassetti comprende 1053 articoli di qualità.

Sta a voi scegliere quelli che preferite, ma avrete in ogni caso la sicurezza di acquistare il «meglio» sempre da negozianti di fiducia. Non è una sicurezza confortante?

* *Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio Commissione Tutela Lino. Le tinte sono etichettabili Indanthren*



LENZUOLA
d'ogni tipo e prezzo ma tutte di qualità garantita dal nome **bassetti**

- ▲ *Tele per biancheria*
- ▲ *Tovaglie e tovaglioli*
- ▲ *Asciugamani*
- ▲ *Strofinacci*
- ▲ *Mussole e batiste*

Il più vasto assortimento di telerie

bassetti *lino canapa cotone*



SERVIZIO CELERE

ITALIA - VENEZUELA

Curaçao - Giamaica

Prossime partenze	da GENOVA	da NAPOLI
T/n CASTEL VERDE	10 Dicembre	11 Dicembre
T/n CASTEL VERDE	16 Gennaio '57	17 Gennaio '57

Sitmar
SOCIETA' ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI, S.p.A.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA: Via P. E. Bensa, 1 - Telef. 200-441/2/3/4/5 - Telegr. SITMAR
MILANO: Milan Express, v. Puccini 1 - T. 897-194 - Telegr. MILANEXPRESS
TORINO: FIRPIVIAGGI - Piazza C. Felice 65 - Telef. 553-450 - 41-380
ASTI: Agenzia Viaggi - Corso Dante 1 - Tel. 10-81 - Telegr. CIRICIT
ROMA: Via Francesco Crispi 20 - Telefoni 467-868/9 - Telegr. SITMAR
NAPOLI: Via San Carlo 26 - Telef. 24-905 - 24-462 - Telegr. SITMAR
PALERMO: Piazza Castelnuovo, 50 - Telef. 15-122 - Telegr. SITMAR
E A TUTTI I RAPPRESENTANTI

PER CHIUSURA DEFINITIVA
E RITIRO DAL COMMERCIO AL 31 DICEMBRE
L'OREFICERIA - OROLOGERIA FONDATA NEL 1888
ORESTE MILANO
VIA MILANO ANGOLO VIA SAN DOMENICO
LIQUIDA TUTTO
A PREZZI ECCEZIONALI

argo CORAZZATA → STUFA A FUOCO CONTINUO
GRIBAUDI C.so FIRENZE 27 - TEL. 23.859

Laureato esperto contabilità industriale
cerca grande Industria Meccanica Alta Lombardia
precisare titoli di studio, età, curriculum professionale, corsi di specializzazione seguiti, referenze. Assicurasi massima riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 377 A - S.P.I. - MILANO

PORTATE LA DENTIERA?



non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
Thos Christy Co. - England
Nelle migliori Farmacie
Ag. Gen.: PER-DE-CO - Via Beaumont 21 - TORINO

TUBI TAS acciaio protetto inattaccabile dal. la ruggine - pluviali - fogna - impianti sanitari. MANNESMAN, ELSAL per acqua, gas. TRAFILATI A FREDDO per mobili per radio, per televisione, per auto. GHISA per acquedotti, per fogna, per scarico.
SCRIBANTE Via Principi d'Acaja 61 - Tel. 73774-70600

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI PURO
NYLON
IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' portento la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: nuova filiale in sede propria: via Caffaro, n. 1
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 40 - Telefono 461-226
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1957

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/26119	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.300*	ANNO L.	1200	1800
SEMESTRE L.	3900	5.900*	SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	2000	3.100*	TRIMESTRE L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300 - Semestre L. 7.500 - Trimestre L. 3.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.300*	ANNO L.	1200	1.800
SEMESTRE L.	3900	5.900*	SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	2000	3.100*	TRIMESTRE L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300 - Semestre L. 7.500 - Trimestre L. 3.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1956.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40948. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] **STAMPA SERA** viene recapitata [illegible] con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

SOLO cerco affittare camera vuota o mobiliata anche in cambio lavori pianterreno centro semicentro. Telefonare 777-727.
STADIO casetta affittansi alloggi, laboratori, negozio, tettoia, cantine. Telefonare 654-063. B2363
VIA Fidia angolo Vandalino, affittasi camera tinello tutti servizi 15.000. Telefonare 528-933. F4542
VIA Spano 5/2 affittansi alloggi 3 vani servizi, 20.000 mensili e ampio negozio annesso. Telefonare mattino 30-373.
15.000 camera tinello servizi senza termo via Borgaro, telef. 20-603. M2774

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFARONE! Villini mare, giardino, vani quattro, 2.000.000. Villaggio Belvedere, Borgio (Finalmarina). 15030
BORDIGHERA villa moderna due piani indipendenti con nove camere totali più servizi terrazze cantina 350 mq. giardino, vendesi occasione. Scrivere Varale, via des Ambrois 7, Torino. [illegible]
FRASSINETTO Canavese, affitto casa nuova, vuota, 14 camere, garage, adatta istituto, colonia, casa cura, villeggiatura invernale, estiva, prezzo modicissimo. Scrivere: Roncaglio Giacomo, Frassinetto Canavese. 15218
SANREMO Capoverro vendo pied-à-terre, servizi, terrazzo sul mare 1.800.000. Brambilla, Matuzia 97, Sanremo.
SANREMO regione Capo Nero affittasi villino ammobiliato, ogni comfort, garage. Scrivere SPI, casella 25 L, Genova.
VENDESI Alassio 5 camere grande soggiorno, doppi servizi, terrazzi vista mare, termosifone, lussuosissimo. Scrivere Agenzia Aurelia. 15582

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi). Telefono 700-002. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.
LAIGUEGLIA, Pensione Giuseppella, ottima cucina, riscaldamento, televisione, lire 1300. Torino, 081-729. 15453
L'ANO Hôtel Europa soggiorno ideale per vacanze natalizie. Prenotazioni Rivera, telef. 72-350, Torino. L2428
NERVI soggiornate Villa Luisa, Viano, Locchi 29, telef. 378-146, Nervi.
SCIATORI! Albergo Seggiovia, Cesana Torinese, accetta comitive, trattamento ottimo, conveniente. M2578

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, telefono 779-794, corsi di computisteria. Seria ed accurata preparazione. 14013
BAMBINI al mare, « Privat Kinderheim » Rapallo, informazioni telefonare Torino 683-160. 12313

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

AMMINISTRAZIONI piccole aziende industriali assume dottore commercialista esperto ex-dirigente importante industria. Telefonare 761-195. F4441
AUTORIZZATA assicura perfetto lavoro contabilità libri paga, minimo pretese. Telefonare 73-344. F4201
DATTILOGRAFA disponendo macchina accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 84-905. G0753
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie francese inglese. Tel. 394-370 ore pasti. G9852
ESPERTO assume contabilità piccole aziende. Telefonare 80-484 ore 11-16.
INGLESE lezioni private specializzata bambini. Scrivere casella 2009, SPI, Torino. F4406
OVUNQUE seguirei studenti medie ginnasio cambio vitto alloggio, [illegible] casella 5183, SPI, Torino. M1849
PERFETTO inglese signorina impartisce lezioni. [illegible] e bambini. Telefonare 770-551. G0721
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni, prepara esami. 400 orarie. Telefonare 383-322. L4165
REFERENZIATISSIMO traduttore tecnico anglo-francese. Scrivere casella 2099 SPI, Torino. F4408
TEDESCA dà lezioni, traduzioni, conversazioni. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. B2161
TUTTE lingue! Latino! notturno. Serietà. Discendo orarie! Boldoci, Nizza 65.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata volendo pensione. Telefon. 686-643.
A persona distinta seria affitto bella camera ammobiliata. Telefonare 686-373.
A signora stabile cameretta uso cucina bagno termo zona Cibrario. Tel. 527-796 ore ufficio. L7694
ABBIAMO bella camera paraggi monumento, professionista, impiegato stabile. Telefonare 521-881. F4515
AFFITTASI ammobiliata centrale due letti, termosifone, prezzo mite. Telefonare 882-753. B2416
AFFITTASI ammobiliata persona seria stabile, termo, conforto. Telef. 83-215.
AFFITTASI ammobiliata 2-3 persone, comodità, Verdi 37. [illegible] Tel. 385-994
AFFITTASI bella camera uno o due letti volendo uso cucina zona centro S. Paolo. Telef 48-222. L7712
AFFITTASI bellissima ammobiliata centrale tutti comfort. Telefonare 524-471.
AFFITTASI camera ammobiliata a signore distinte stabile. Telefon. 83-751.
AFFITTASI camera ammobiliata centrale comodità indipendenza anche al giorno. Telefonare 50-513. M2826
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti vario comodità, uso cucina indipendente. Bossi, via Venaria 35. F4260
AFFITTASI camera ammobiliata persona sola con pensione zona piazza Statuto. Telefonare 43-596 F4365
AFFITTASI camera due letti. Fissore, telef. 685-946, Principe Tommaso 39.
AFFITTASI camera due letti pressi corso Marconi, distinte persone, comfort. Telefonare 683-504. L4149
AFFITTASI camera mobiliata per donna sola, corso Matteotti 47. M2738
AFFITTASI matrimoniale, letti separati, cucinino indipendente, centralissima, termo nafta. Telefono 527-074. G9808
AFFITTASI camera signorina signora sola volendo anche pensione. Telefonare 287-544. B2305
AFFITTASI camera 2 letti solo uomini, via Po 27, Lobina. G9770
AFFITTASI centralissima 2 letti con pensione non affittacamere. Tel. 50-063.
AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 86-809.
AFFITTASI signorile ammobiliata, distinto signore. Comodità moderne. Portineria. Matteotti 47. B2396
AFFITTO camera con pensione. Telefonare 555-009. L7774
AFFITTO camera matrimoniale anche divisibile due amici. Via Montebello 17.
AFFITTO camera mobiliata con 2 letti riscaldata. Telefonare 56-139. L3969
AFFITTO camera 1-2 [illegible] letti comfort persona distinta stabile. Telef. 360-263.
AMMOBILIATA centrale riscaldata, seria, escluso uso cucina. Telef. 88-545.
AMMOBILIATE piccole grandi centralissime, ambiente nuovo. Volendo uso cucina. Telefonare 48-679. B2348
BELLISSIMA ammobiliata distinto tutte comodità, zona Crocetta. Tel. 584-457.
CAMERA ammobiliata trattamento signorile, due letti, pressi oggiornale. Telefonare 387-394. T2071
CAMERA due persone, affittasi, non affittacamere. Pellegrini. Duch. Jolanda 16.
DISTINTA signora affitta ammobiliata paraggi Statuto, persona referenziata. Telefonare 770-713. B2160
PENSIONE signorile camera acqua corrente televisione garage 26.000. Telefonare 290-264. L4227
PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, confortevole camera acqua calda. Telefonare 80-320. F4500
PIED-à-terre nuovissimo e riservatissimo Politecnico. Telef 30-003. F4483
PORTA Nuova affittasi bella camera libera subito. Telefonare mattino 552-160.
PORTA Nuova affittasi camera mobiliata bagno telefono. Telef. 694-974. F3894
PRIMO piano, riguardosa, anche pied-à-terre, 7000 compreso garagino. Cipiano 38. F4433
SIGNORA sola affitta bella camera ammobiliata zona Stadio. Telefon. 63-374.
SIGNORINA cerca compagna condividere camera riscaldata, volendo vitto. Telefonare 772-437. G0793

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abbadanza abili aspiranti cantanti audizioni radioregistrate gratuite, concorso nazionale. Centro Radiolirico, 5, Donati 7, unico autorizzato Piemonte.

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola saldatura elettrica ossigeno. Diploma ministeriale Saldotecnica torinese, p.zza Galimberti 10.
ABBIAMO ancora bisogno aspiranti carriera cantanti musica leggera, ambosessi. « Cameron », Po 29. L7352
ABILE operaio pratico lavorazione calzature macchina (cucitura suole o finissaggio) cercasi. Scrivere referenziando casella 4238, SPI, Torino. L7720
ABILE lattofare pratica cucina a giornate cercasi, [illegible] Telef. 41-288 ore 14-16
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando scuola via Boucheron 2 bis. Il miglior insegnamento, la minor spesa, possibilità di lavoro. Diploma Ministeriale.
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2773
AD officina metallurgica occorre segretario officina pratico conteggi cottimi. Scrivere casella 4216, SPI, Torino.
AFFILATORE ed un tornitore prima categoria cerca importante officina. Scrivere con referenze. Casella 2108, SPI, Torino
AIUTO commessa bella presenza cercasi per negozio centrale articoli regalo. Età massima 18 anni, Casadei, via Goito 1.
APPRENDISTE modista 14enne urge. Tealdi, via Roma 222, 1° piano.
ASSUMESI personale per mansioni impiegatizie; possibilità carriera, presentarsi Agenzia via Nizza 140 [illegible] piano) ore 9-12. 12939
ASSUMIAMO provetto incisore macellina tratto e un fotografo. Scrivere dettagliando referenze, casella 4232, SPI, Torino. L7664
ASSUMESI pratica cucina referenziata. Telefonare 531-224 dalle 16 alle 17.
ASSUMIAMO provetto operatore stampista e giovani battilastra. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. F4520
ASSUMONSI signore signorine studenti vendita propaganda. Telef. 589-473.
AVRETE professione rettificatori meccanici, seguendo corsi pratici officina via Nizza 36, Torino. Telef. 682-952.
AZIENDA importante [illegible] ragionieri dottori commercialisti militesenti massimo trentenni [illegible] parecchie ufficio porto corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 144-M, SPI, Milano.
BAMBINAIA pratica, referenze controllabili, cerco per neonato e bimbo tre anni. Telefonare 892-001. F4214
BATTILASTRA anche anziano cercasi. Telefonare 993-288. B2141
BUON guadagno frequentando corsi estetica viso. Casa Americana, via Bogetti 31 telef. 31-402, 772-893, ore 9-12, 15-18.
CALIBRISTI e rettificatori esterni interni provetti cercasi anche mezza giornata. Scrivere casella 6025, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare fissa cercasi coniugi soli. Scrivere alle referenze casella 3125, SPI, Torino. F4458
CAMERIERA per famiglia signorile abbia già occupato posto analogo cercasi. Esigesi referenze controllabili. Indicare età pretese. Scriv. casella 4130, SPI, Torino.
CAMICIAIE, pantaloniste, sarte. Provette tagliatrici confezioniste in breve tempo. Lavoro affidiamo esclusivamente [illegible] apprendiste. Arbiter, via S. Quintino 17.
CERCANSI apprendiste 14-16 anni. Maglificio Corbelletti, Bellini 9, Torino.
CERCANSI tornitori e fresatori, Samid, via Monteasolone 78. 1388
CERCANSI ingegneri progettisti provata esperienza campo telefonia, frequenze vettrici. Ottime possibilità carriera presso grande ditta alta Italia. Curriculum e pretese. Scrivere casella 17 L, SPI, Genova. 15431
CERCANSI operai specializzati lattonieri carrozzerie presso ottima ditta svizzera con lavoro settimanale di 5 giorni. Inviare offerte solo con buoni certificati alla: Mowag Motorwagenfabrik AG., Kreuzlingen (Svizzera). 15558
CERCASI abilissima aiutante parrucchiera signora, Enzo Perticone, corso Vittorio 121. L4247
CERCASI abilissima aiutante [illegible] e ricamatrice a mano. Quaglia, via Artendola 10. F4492
CERCASI apprendista tredicenne. Telefonare lunedì: 73-301. B1987
CERCASI apprendista 14-15enne. Tacchino, via Fiumano 7. B2410
CERCASI bambinaia diplomata o lunga esperienza. Referenze. Telef. 550-569.
CERCASI donna o ragazza tuttofare fissa. Telefonare 20-820. B2317
CERCASI espertissimo amministrazione grande ditta industriale con ottime possibilità carriera. Si richiede esperienza primissimo ordine tutti rami amministrativi. Inviare curriculum e pretese. Scrivere casella 16 L, SPI, Genova.
CERCASI lattoniere idraulico provetto paese 18 km. Torino, eventualmente vitto alloggio. Scrivere casella 2113, SPI, Torino. F4531
CERCASI mezzadro affittuario cascina cinque giornate presso Torino. Scrivere casella 2120, SPI, Torino. F4518
CERCASI lavorante sarta finita, inutile se non abilissima. Telefonare 889-875.

CERCASI pensionato ex-sottufficiale carabiniere, pubblica sicurezza, per portineria stabilimento industriale Torino. Referenziare dettagliatamente indicando età e stato famigliare. Scrivere casella 2128, SPI, Torino. F4501
CERCASI stampista provetto minuteria metalliche mezza giornata, indifferente mattino pomeriggio, lavoro continuativo. Saracco, Torino 17. F4166
CERCASI volenterosa aiutante bustaia pratica. Telefono 49-755 L7656
CERCASI 17-18enne, robusto, apprendista batteria auto. Scrivere casella 8114, SPI, Torino. M1779
CERCASI 30enne distinta tutto fare pratica cucina per piccola pensione signorile. Telefonare 48-028. F4354
CERCO donna tutto fare per governo casa trattamento famigliare, referenziata. Telefonare 681-687. F4411
CERCO signorina dattilografa disposta qualche lavoro casa. Scrivere dettagliando casella 4140, SPI, Torino. L7306
CONIUGI con bimbia settenne cercano signora, signorina, fissa, veramente capace assistenza bimbia, governo casa. Trattamento ottimo. Telefonare ore 14-15 al 583-291. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. B2137
CONIUGI due bimbi cercano domestica fissa, seria, [illegible]. Telefonare 528-337.
CONIUGI soli cercano tuttofare 30-35enne. Esigonsi referenze. Scrivere casella 4168, SPI, Torino. L8911
DISEGNATORE giovane preferibilmente pratico lavorazione lamiera cercasi. Scrivere casella 6034, SPI, Torino. B2330
FAMIGLIA cerca tutto fare fissa massimo trentenne referenziata. Telefon. 750-673.
GIOVANE apprendista commessa seria referenze assume subito camiceria. Migliardi, Garibaldi 6. L4015
GIOVANE verniciatore stagno abilissimo carrozzeria primaria cerca, paga ottima. Scrivere casella 4204, SPI, Torino.
GIOVANI a buoni impieghi potete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni per: Disegnatori, Elettrauto, Aggiustatori, Motoristi, Saldatori, presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Telef. 585-376. 10817
GRANDE ditta alta Italia cerca ingegneri elettronici sia neo laureati che provveduti di pratica professionale. Inviare curriculum vitae dettagliato e pretese. Casella 13 L, SPI, Genova. 15435
GRANDE industria cerca signorina provetta telefonista stenodattilografa. Scrivere casella 4243, SPI, Torino. L7760
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 15551
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florentia, via Benci 29 r Firenze. 15552
IMPIEGATA 18-25enne dattilo, presenza, ottima calligrafia, cercasi. Manoscrivere casella 3128, SPI, Torino. M2734
IMPORTANTE [illegible] trasporti cerca elemento femminile per tenuta contabilità. Scrivere specificando ed elencando posti occupati e mansioni svolte a casella 4109, SPI, Torino. L8687
IMPORTANTE ditta nord Italia cerca laureato o diplomato espertissimo produzione meccanica fine, capace moderni sistemi di produzione. Scrivere casella 15 L, SPI, Genova. 15434
IMPORTANTE industria chimica italo-americana cerca per stabilimento Anzio capo tecnici veramente esperti manutenzione regolazione macchine automatiche riempitrici confezionatrici. Indicare dati personali e referenze. Casella 141 M SPI Milano. 15338
IMPORTANTE industria torinese assumerebbe per ufficio esportazione corrispondente conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, preferibilmente con esperienza d'ufficio. Scrivere casella 6239, SPI, Torino. B3030
IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca abile affilatore frese utensili. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
IMPRESA specializzata milanese assumerebbe assistente lavori, geometra o perito industriale 35enne, lunga pratica direzione operai, serissimo, dinamico, auto propria, residente [illegible]. Inutile offrirsi senza dettagliatissimo curriculum e sprovvisti caratteristiche richieste. Scrivere casella 149 M, SPI, Milano. 15539
INDUSTRIA assumerebbe subito seria volonterosa impiegata aiuto contabile dattilografa intuitiva pratica lavori ufficio calcolatrici paghe. Manoscrivere età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 2100, SPI, Torino. F4417
INDUSTRIA cerca fonditista patente 1° e 2° grado. Telefonare 781-471. [illegible]
INDUSTRIA cerca ragioniere praticissimo contabilità generale, paghe. Scrivere casella 2094, SPI, Torino. F4370
INDUSTRIA confezioni cerca ragazza 14 o 15 anni pratica lavori cucito. Scrivere casella 4329, SPI, Torino. L7718
INDUSTRIALE solo cerca donna servizio fissa per governo casa età 25-40enne, referenze controllabili, buon trattamento. Telefonare ore ufficio 396-345. G9754
ISCRIVETEVI abbonamento nostra serie, rapida preparazione impieghi: avrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Boldoci, Nizza 65. Iscrizioni continue. T4587
MAGLIFICIO Pier Nicola [illegible] cerca abilissime magliariste e confezioniste.
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela! Uedi, Casella 79 Foligno. 15550
ORTOFLOROFRUTTICOLTORE disposto assumere mezzadria 6 giornate terreno irriguo, cintato, alloggio. [illegible] Agraria, Caselle Torinese. F4490
PENSIONATO ammogliato, pratico ortofrutticoltura, collina Moncalieri. Presentarsi mattina: Piatino, corso San Maurizio 78, Torino. [illegible]
PER avvicendamento personale importante società internazionale assume elementi ambosessi 25-35 anni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico-pratico gratuito; notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 18 mensilità annue stipendio e provvigioni; inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Referenze. Scrivere casella 1064, SPI, Torino.
PERSONA sola cerca ottima presenza 22-32enne pratica governo alloggetto signorile. Scrivere casella 9123, SPI, Torino. G9814
PORTINAI senza prole marito autista cercansi da stabilimento. Scrivere casella 2095, SPI, Torino. F4386
PORTINERIA casa civile disponibile fine dicembre per coniugi senza figli. Indicare referenze. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. B1049
PRIMARIA industria assume provetti disegnatori elettromeccanici et carpenteria metallica, lavoro assicurato. Esigonsi referenze ineccepibili et curriculum vitae. Scrivere casella 2107, SPI, Torino.
RAGAZZA aiuto casa anche primo servizio cerco fissa, referenze. Telef. 584-498.
RAGAZZA pratica presse per tranciatura lamierini trasformatori cercasi. Telefonare 384-327. H3339
RAPIDI corsi pratici tornitori aggiustatori presso Tecnomeccanica, via Fontanesi 28. G0693
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guidar Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 15549
SARTA abilissima referenziata mansioni taglio e controllo produzione cerca ditta confezioni. Scrivere casella 4152, SPI, Torino. L7440
SARTORIA cerca abilissima lavorante confezionista oppure fantasia. Lazzarino, Doria 7. L7832
SCATOLIFICIO zona S. Donato cerca cucitrice cartone ondulato. Tel. 70-266.
SEGRETARIA direzione stenodattilo corrispondente francese cerca media industria. Stipendio iniziale 65.000. Scrivere dettagliando casella 4307, SPI, Torino.
SERIA ditta rappresentanze assume dattilografa corrispondenza abile, precisa, presenza, 16-19enne primo o secondo impiego. Scrivere dettagliando con precisione casella 4206, SPI, Torino.
SOCIETA' assume persona fiducia 30-40enne residente Torino, lavoro redditizio avvenire assicurato. Curriculum. Scrivere casella 250-A, SPI, Milano.
STENODATTILO pratica perfetta doppia cercasi. Scrivere casella 4217, SPI, Torino. L4153
SVIZZERA casa attrezzatissima 2 adulti 2 bambini cerca tuttofare qualificata. Scrivere con referenze Ferraiet, Bacchimatt n. 84. Thun. B3157
TABORETTISTA provetto cerca Celli, corso Bramante 23. M9646
TUTTOFARE fissa referenziata presenza, età massima 35 cercano coniugi anziani paga 20.000, trattamento famigliare. Scrivere referenze casella 2116, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa 20-30enne pratica cucina cercasi. Telefonare 73-464 ore ufficio.

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

A mezza giornata offresi autista 2°, ditte, privati, rappresentanti. Telefon. 370-160 pomeriggio. 62151
ABILE cucitrice offresi seria ditta o preferibilmente lavori a domicilio. Telefonare 74-122 ore 15-18. B2264
ABILE tagliatore lavorante sarto occuperebbesi. Scriv. cassetta 6030, SPI, Torino.
ABILE tuttofare offresi pomeriggio zona S. Paolo. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L7650
ABILE verniciatore spruzzo pennello eseguirebbe lavori verniciatura anche agli [illegible]. Telef. 70-175. B2343
ABILISSIMA tuttofare offresi mezza giornata, giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. L7782
AGGIUSTATORE 35enne scuole industriali, conoscenza disegno offresi, seria officina, piccola meccanica, complessivi. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino.
AIUTO commessa abbigliamento offresi, referenze controllabili. Telef. 295-467.
APPRENDISTA disegnatore 16enne offresi. Telefonare 361-483. B2363
APPRENDISTA fresatore o aggiustatore offresi. Tinelli, via Verolengo 9. G0627
APPUNTATO Finanze pensionato anni 46, offresi mansioni fiducia sorvegliante o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B2211
ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili offresi seria impresa. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. L6852
ASSOLUTAMENTE perfetto corrispondente anglofrancese buone nozioni tedesco lunga pratica estero occuperebbesi disbrigo intiera corrispondenza. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. L7628
ATTIVO intelligente 29enne presenza cultura occuperebbesi. Scriv. cassetta 2123, SPI, Torino. F4466
AUTISTA 2° benzina 2° [illegible] pratico città e manutenzioni offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Sandrin, Cirenaica 30.
AUTISTA 25enne 2° [illegible] settentrionale pratico riparazioni bella presenza offresi casa signorile qualsiasi lavoro. Telefonare 295-946. 15633
BARISTA 25enne veramente attivo, miti pretese, referenze, occuperebbesi urgentemente. Telefonare 43-043. G0735
BRAVO verniciatore a stoppino e cera mobili, referenze, offresi anche domicilio. Telefonare 590-320. G0746
CAMERIERA ai piani albergo libera primi dicembre offresi. Doggetto, Pio V 20, Torino L7598
CAMERIERA albergo ristorante bar offresi referenziata. Scrivere Masterene, presso Camusso, via delle Rosine 6.
CAMERIERA ventiduenne tutto fare occuperebbesi dalle ore 8 alle 17. Ottime referenze. Telefonare 284-044. L7842
CAMICIAIA, abilissima collettista cerca lavoro. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. F4507
CAMIONISTA 26enne tutti terzi estensione pratico linee offresi subito. Telefonare 285-726. 15409
CAPO tecnico tipografo, esperto tanto pratico cartotecnico volendo migliorare offresi. Mariano, fermo posta, S. Antonino Susa. F4561
CASSIERA praticissima mercato pubblico [illegible] fine mese mesa posto anche da commessa. Massime referenze. Telefonare 525-867. M2829
CHIMICO industriale neo-laureato pratico fabbrica e laboratorio, disposto trasferirsi occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5990, SPI, Torino.
COMMESSA 33enne, pratica negozio, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B2294
COMMESSA pratico commestibili salumeria offresi militesse pretese. Telefonare 654-053 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. B2392
CONIUGI piemontesi cercano portineria, massime referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B2360
CONIUGI referenziatissimi 30anni senza figli cercano portineria signorile. Ricci, via Perosa 70. G0606
CONIUGI senza prole, marito pensionato, cercano portineria. Telefonate 761-649 pomeriggio. L4041
CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, referenze, libero subito. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B2256
CONTABILE provetto, pratica bilanci, paghe, stipendi, capace lavoro iniziativa, responsabilità, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. L4032
CORRISPONDENTE commerciale offresi italiano spagnolo, pratica commerciale Sud America, per aziende, import-export. Assuto, telef. 683-320. F4468
CUOCO primario referenze offresi stagione invernale o posto fisso. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B2281
DATTILOGRAFO provetto, volonteroso, celibe, conoscenza inglese, 42enne, piemontese, offresi per ufficio, magazzino, mansioni fiducia, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE aiuto magazziniere serio volonteroso offresi. Pierro Ettore, Pietro Cossa 79. B2275
DICIANNOVENNE dattilografa volonterosa impiegherebbesi secondo impiego. Telefonare 390-204. F4581
DICIANNOVENNE dattilografa 1° impiego volonterosa, presenza offresi. Telefonare 398-130. F4650
DICIANNOVENNE figurinista-vetrinista occuperebbesi anche saltuariamente a domicilio. Telefonare 380-483. L4273
DICIANNOVENNE militare esente pratico magazzino pezzi ricambio auto vendita offresi. Telefonare 555-196. B2031
DICIASSETTENNE bella presenza offresi commessa o altro genere. Telef. 767-172.
DICIOTTENNE abile commessa o cassiera offresi lavoro decoroso. Telefon. 521-619.
DICIOTTENNE bella presenza offresi aiuto commesso magazziniere, massima serietà. Scriv. cassetta 6028, SPI, Torino.
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa ingrosso o dettaglio. Telefonare 33-156. B2285
DICIOTTENNE stenodattilografa completata offresi [illegible] mezza giornata impiego decoroso. Telefonare 80-332.
DINAMICO organizzatore [illegible] cultura et preparazione commerciale, offresi seria ditta. Scriv. cassetta 6298, SPI, Torino.
DIPLOMATA liceo artistico occuperebbesi studio educazione bambino oppure lavoro adeguato. Telefon. 664-278. M2768
DIPLOMATO agrario 20enne conoscenza spagnolo impiegherebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. F4461
DIPLOMATO ragioneria [illegible] offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B2642
DOMESTICA tuttofare referenziata, offresi 8-16. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. G0703
ELEMENTO adatto per servizio notturno autorimessa pratico qualsiasi lavoro, buone referenze, offresi. Telef. 682-236.
ELETTROMECCANICO lunga pratica impianti industriali, manutenzione macchine utensili, cabine alta tensione, offresi. Telefonare 766-162. M2808
ESPERTA precisa stenodattilo 22enne offresi segretaria corrispondente. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. M2770
EX appuntato Finanza 48enne robustissimo cerca qualsiasi impiego fiducia. Telefonare 584-683. B2432
EX carabiniere guardia giurata persona fiducia guardia notturna custode magazziniere offresi, massime referenze. Melano, piazza Monte Tabor 45, Borgata Torino. F4444
EX guardia P.S. 33enne pensionato, [illegible] abbonamento tranviario tutte le linee offresi incarichi di fiducia. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino.
EX sottufficiale marina 28enne pratico ufficio (corrispondenza, contabilità) veloce dattilografo, buona cultura, offresi. Telefonare 671-432. B2454
FALEGNAME ragazzo volenteroso [illegible] specializzato in serramenti, offresi. Telefonare 660-250. B2412
FATTORINO magazziniere qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 767-[illegible]. F4579
FINE [illegible] 20enne offresi presso signora sola [illegible] cameriera dama compagnia stipendio 20.000 mensili, centro. Referenze. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
GEOMETRA capacità organizzative, pratica manutenzioni, trasporti, direzione maestranze, eventuale cauzione, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 15546
GEOMETRA pensionato offresi per amministrazione stabili tenuta libri paga piccola contabilità prezzi modici. Telefonare 554-536. B2251
GEOMETRA 26enne, militare esente, ottimo disegnatore et mano libera o impiego adeguato scopo migliorare offresi. Telefonare 85-468. B2435
GIOVANE barista offresi. Tel. 356-609
GIOVANE bella presenza patente 2° pratico Piemonte e Liguria con referenze offresi. Telefonare 686-787 dalle 8 alle 15.
GIOVANE maestra libera mattino cerca qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. L6736
GIOVANE 20enne diplomato offresi ore serali lavori ufficio o altro. Tel. 593-418.
IMPIEGATO ventennale attività paghe contributi spedizioni fatturato fiducia cassa chiusura offresi subito. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. B2071
INFERMIERE autista offresi presso ditta o privato, buona pratica, referenze. Telefonare 299-017. M2772
INGEGNERE 36enne conoscenza lingue pratica decennale direzione aziende [illegible], perfezionando trasferirsi Torino cerca adeguata collocazione. Cassetta 33 V, Essep, Bolzano. 15350
INSEGNANTE 22enne offresi istitutrice o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. M2795
LAUREATO economia e commercio con lunghissima esperienza ufficio vendite e ricerche mercato offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 4135, SPI, Torino.
LAUREA pratica direzione ufficio, operazioni bancarie, incarichi di fiducia, trattazione clientela, corrispondenza, fatturazione, libri paga, contributi, dattilografia, attiva 30enne, offresi adeguatamente. Referenziata. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. F4498
MECCANICO motorista generico offresi anche percentuale. Barberis, Casellette 9, Torino. B2276
MEZZA età suonatore di concertino inglese offresi. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B2206
MOTORISTA 2° scoppio piemontese, referenze ottime, offresi anche fattorino. Telefonare 553-841. B2418
NEODIPLOMATA seria offresi istitutrice governo casa. Scrivere Teresa Borgus, fermo posta, Ivrea. M1868
OFFRESI disegnatore paesaggista su cartoline, miti pretese. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. B2298
OFFRESI 22enne come apprendista pettinatrice. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2293
OFFRO prima mensilità stipendio procurando buon impiego a seria attiva fidata pratica commercio, [illegible] magazzino. Scrivere cassetta 9125, SPI, Torino.
PENSIONATO 56enne attivissimo offresi come magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 775-802. G9736
PRATICA diciannovenne offresi commessa salumeria pastificio panetteria. Telefonare 49-248 feriali. G0755
PRATICISSIMA lavori dattilografici, molta cultura, offresi seria ditta ed anche lavori a domicilio. Telefonare 74-123 ore 15-18. B2262
PRIMA pasticcere offresi referenze. Telefonare 380-591. L7260
RAGAZZA 17enne, licenza commerciale stenodattilo-comptometer cerca primo impiego. [illegible] 586-733. F4174
RAGIONIERA praticissima mano d'opera e ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 681-606. B2320
RAGIONIERA trentenne veramente pratica contabilità, paghe contributi offresi, libera subito. Scrivere cassetta 2014, SPI Torino. B2225
RAGIONIERE, laureato scienze economiche, [illegible] libero occuperebbesi contabilità ditte, miti pretese. Scrivere cassetta 6273 SPI, Torino. B2132
RAGIONIERE ventunenne impiegherebbesi presso commercialista o piccola azienda. Telefonare 281-756. B2274
REFERENZIATISSIMA [illegible] paga et lavori ufficio, pratica vendita radio et elettrodomestici. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. [illegible]
RETTIFICATORE aggiustatore offresi anche mezza giornata. Barberis, Casellette 9, Torino. B2278
RILIEVOGRAFO lavori combinati offset, Gerbach, Heidelbergh, Keim offresi condizioni adeguate competenza. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B2354
SALDATORE piemontese elettrico autogeno ogni posizione offresi. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. B2426
SARTO [illegible] provetto offresi. Telefonare 587-786. F4519
SEDICENNE, aiuto disegnatore o apprendista radiotecnico, presenza, volontà, primo impiego occuperebbesi. Scrivere Michelini, corso Trapani 72. L4123
SEDICENNE dattilografa comptometrista offresi seria ditta. Vallò Ronaldo, via Andrea Mensa 101, Venaria. M2812
SIGNORA [illegible] senza qualunque lavoro dalle ore 9 alle ore 15 escluso domenica. Telefonare 49-046. G0821
SIGNORA 35enne, lunga pratica d'ufficio, segretaria, corrispondente, eventualmente lavoro indipendente, occuperebbesi [illegible] di fiducia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino.
SIGNORINA offresi qualsiasi serio lavoro, assistenza bimbi ammalati. Tel. 528-220 ore 14-18. F4418
SIGNORINA 27enne [illegible] lavori domestici offresi a ore dalle 8 alle 12, o dalle 5 alle 17. Telefonare 268-513 pomeriggio.
STENODATTILO abile, aiuto contabile, conoscenza inglese, francese, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata importanti società occuperebbesi subito seria azienda. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza francese e spagnolo offresi. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 24enne, conoscenza inglese, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Scriv. cassetta 2070, SPI, Torino. F4301
TECNICO modellista uomo donna bambini specializzato per miglioramento occuperebbesi ovunque massime referenze. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino.
TIPOGRAFO, proto, compositore capace, lavoratore, svelto, lunga pratica, serietà massima, offresi. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. B2365
TRENTACINQUENNE certificato investigatore privato occuperebbesi seria ditta, pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 6041 SPI, Torino. B2271
TRENTENNE distinta praticissima negozio abbigliamento offresi eventualmente cassiera o altro lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.
TUTTOFARE abile cucito stiro mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B2304
TUTTOFARE abile referenziata offresi ore pomeriggio. Telefon. [illegible] pomeriggio.
TUTTOFARE abilissima, anni 35, massime referenze, cerca occupazione presso famiglia dalle ore 8 alle 14. Telefonare 687-955. 15655
TUTTOFARE offresi [illegible] 5 alle 12. Telefono 671-167. B2212
TUTTOFARE piemontese molto amante bambini offresi dalle 9-12, e 14-17. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.
UFFICIALE commissario marina mercantile distinto presenza conoscenza servizi alberghieri capacità organizzative assumerebbe ovunque direzione pensione ristoranti oppure management casa signorile proprietà. Tessera postale 345-182, Roma, Prati.
VENTENNE ottima steno-dattilo fatturista pratica qualsiasi lavoro ufficio diario offresi. Telefonare 585-127. L7636
VENTENNE esente militare disegnatore meccanico et elettrico pratica officina occuperebbesi presso industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. F4568
VENTENNE serio buona [illegible] seconda prova offresi. Telefonare 760-318.
VENTISEIENNE bella presenza offresi cassiera commessa magazziniera guardaroba. Telefonare 46-561. F4420
VENTUNENNE piemontese militare esente pratico bobinaggio trasformatori occuperebbesi oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B2358

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AFFIDO [illegible] giochi brevettati per bar esclusività zone libere, facile vendita, elevati guadagni. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. B2298
AGENTI pubblicitari cercansi, ottimo guadagno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2136
ASSICURAZIONI avvocato introdottissimo ramo responsabilità civile, incendi, [illegible] disponendo centralissimo ufficio accetterebbe Agenzia generale assicuratrice Napoli Campania. Scrivere casella 6/20009, SPI, Napoli. 15633
BAR, gelaterie, pasticcerie fabbrica [illegible] per gelati, marmellate, [illegible] cerca rappresentanti depositari [illegible] condizioni. Referenze. Scrivere casella 369 A, SPI, Milano.
BENE introdotti presso imprese edili e stradali cerca [illegible] macchinari edili nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere [illegible] casella 54, SPI, Milano.
BOTTONIFICIO cerca rappresentanti competenti introdotti mercerie. Scrivere, dettagli, Nerale Milanese. 15591
CERCANSI concessionari province Cuneo Asti Novara Vercelli per dado brodo extra lusso. Scrivere SADIX, via Pomba 15, Ufficio 422, telef. 521-624, Torino.
CERCANSI introdottissimi alimentari auto propria per vendita dado per brodo. Stipendio, provvigione. Telefonare 521-626.
CERCANSI produttori zona Torino. Stipendio provvigione dopo 3 mesi prova solo provvigione. Telef. Style: 682-403.
CONCESSIONARIA Colorvision TV affida vendita esclusiva ad elementi provvisti autonomezzo visita elettrodomestici provincia Piemonte. Rivolgersi Loamp, via Arsenale 42, Torino. L4183
DISPONENDO tre 1100-103 et furgoncino Ape tratterei qualsiasi lavoro. Telefonare 26-061 ore ufficio. M1859
EDITRICE romana cerca ovunque abili agenti, anche professori, ampiamente introdotti scuole medie diffusione testi scolastici, elevata provvigione. Casella 65 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15637
FARMACEUTICI propagandista introdotto medici Piemonte cercasi disposto abbinare specialità primaria Casa. Referenze. Casella 350 A, SPI, Milano. 15445
GIOVANE 27enne presenza conoscenza tedesco, francese, spagnolo, già svolto attività commerciale Venezuela, disposto viaggiare a rappresentanza per seria ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L4071
GIOVANE 30enne con 1100 lingua francese italiano cerca buona autorappresentanza. Telefonare [illegible] mattino. L4213
INTRODOTTA ditta gelati cerca abili piazzisti piazza Torino già [illegible] nel ramo, ottima provvigione. Referenziate. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.
INTRODOTTI bar affidasi vendita esclusiva prodotto conosciutissimo zone Asti Alessandria Cuneo Biella. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F4459
STABILIMENTO meccanico cerca studenti ingegneria per rappresentanze industriali. Telefonare 690-410. M1855
TRENTENNE cerca rappresentanza combinazione mutilo autonomezzo, vasta esperienza commerciale, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATISSIMO avvocato 38enne, piacente, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M1709
ALTO, bella presenza, settentrionale, trentacinquenne, diplomato, statale ruolo, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina massimo trentaquattrenne, bella presenza, seria affettuosa. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. M2716
ALTO, laureando legge, 28enne, qualità fisiche, morali, comprensivo, credulone immobili, conoscerebbe semplice, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. M1637
AMANTE casa graziosa bruna, elegante seria affettuosa signorina 28enne, dote [illegible], ottimi requisiti saggia moglie, fine educazione, signorile famiglia, parenti sposerebbero a distinto settentrionale, sani principi, educatissimo, buona posizione. Scrivere [illegible] 2046, SPI, Torino.
CELIBE sposerebbe 45-50enne anche vedova pratica commercio disponga tre milioni assicura posizione. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L3927
FIGLIO unico 32enne alt. 1,60, casa, terreno, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B2396
GIOVANE ventisettenne educato laborioso conoscerebbe scopo matrimonio giovane 20-25enne educata [illegible]. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L3713
GIOVANE 27enne serio posizione cerca scopo matrimonio 23-34enne seria alta carina settentrionale [illegible] nullatenente. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.
GIOVANILE affettuosa sposerebbe signore posizione serietà. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. L3843
IMPIEGATO industria, bruno, snello, alto 168, moralità ottima, piemontese, sposerebbe insegnante, impiegata, professionista, bruna, snella. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. M1727
INSEGNANTE ruolo 45enne sposerebbe istruita, posizione. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. M2776
ISTRUITA, moralissima, ottima posizione economica, sposerebbe adeguatamente 55-65enne. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B2136
LAUREATO possidente risposerebbe cinquantacinquenne sola, indipendente, agiatissima, non impiegata. Dettagliare. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino. F4402
LAUREATO 37enne buonissima posizione alto bella presenza sportivo conoscerebbe bella signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. M1701
MEZZA età giovanile piacente affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio massimo 40enne. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B2308
QUARANTATREENNE vedova posizione ottima risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. F4246
QUARANTENNE presenza povera sposerebbe agiato comprensivo, serietà. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino.
SETTANTATREENNE vedovo giovanile buona pensione piccolo risparmio risposerebbesi con signora 60enne sola con alloggio, preferibile paraggi Ivrea, massima serietà. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. F4567
SIGNORILE 46enne, amante casa sposerebbe serio anziano vedovo affettuosa compagnia moralità posizione. Inanonimi. Tessera [illegible] 855816, Torino, Fermo Posta. B2060
SIGNORINA bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio benestante alto piacente 45-50enne sincera compagnia. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L7242
SIGNORINA 28enne, presenza, seria, [illegible] sposerebbe massimo quarantenne laureato, posizione, serio. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. B3006
SIGNORINA 34enne nullatenente bruna slanciata bella presenza priva conoscenze amante casa sposerebbe distinto posizione. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.
SIGNORINA 35enne alta bellissima presenza impiegata relazionerebbe scopo matrimonio 45-50enne alto bella presenza sentimenti elevati ottima moralità posizione sociale. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino L4091
TORINESE, doti fisiche morali, impiego, alloggetto, sposerebbe 25-30enne alta carina. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE seria, bella presenza, meridionale, sarta, alta 1,65, relazionerebbe scopo matrimonio 40-45enne impiegato o operaio buon stipendio serio bella presenza. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. F4096
TRENTUNENNE privo conoscenze presenza posizione sposerebbe 24-29enne. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B2178
VEDOVA quarantacinquenne aspetto giovanile bionda, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio, preferibilmente dipendente stato, inanonimi. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. F4140
VENTICINQUENNE [illegible] unico commerciante con negozio proprio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina preferibilmente settentrionale massimo 22enne, bella presenza, seria, bruna, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L7346
VENTIDUENNE impiegato conoscerebbe signorina 20enne scopo matrimonio preferibilmente residente Torino. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. F4199
VENTITREENNE virtuosa moralità assoluta sposerebbe massimo 33enne impiego stabile non anonimi. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. F4290
VENTOTTENNE impiegato stabilmente torinese benestante cerca scopo matrimonio signorina 25enne benestante anche provinciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1709
VENTOTTENNE operaio alto m. 1,80 robusto presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. F4298

IMPORTANTE fabbrica arredamento cerca rappresentante regionale per articolo novità vivo interesse introdottissimo negozianti mobili munito automezzo proprio ottime referenze. Scrivere cassetta 292, Sacap, Livorno. 15547
IMPORTANTE fabbrica serrature cerca per il Piemonte Liguria introdottissimo dinamico rappresentante automezzo proprio. Scrivere specificando età, curriculum, referenze, case rappresentate a casella Sicap 39 V, Bologna. 15533
IMPORTANTE industria produttrice assume primo gennaio 1957 agenti introdotti zone Milano, Piemonte, Emilia, Veneto. Marche provviste auto. Indicare referenze, posti occupati, età casella 1052, SPI, Torino. 15430
INTRODOTTO, clientela dimostrabile, automezzo, telefono, ufficio, esaminerei buona rappresentanza vermouth, spumanti. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.
MAGLIFICIO con magazzino vendita diretta cerca rappresentante introdottissimo ambulante per vendita esclusiva nostri articoli. Telefonare 521-463. L7766
NOTA Casa americana prodotti parrucchieri signore cerca elemento capace affidare rappresentanza zone libere Piemonte indispensabile presenza facile parola automezzo. Scrivere dettagliando casella 332-A, SPI, Milano. 15373
PIAZZISTA 24-30enne introdotto pasticcerie confetterie Torino, cercasi da accreditata grande casa dolciaria. Buon guadagno. Cultura. Referenze. Manoscrivere casella 1051, SPI, Torino. T1843
PROPRIETARIO Millecento (103) offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. M1867
RAPPRESENTANTE cercasi per la vendita indumenti intimi femminili, Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. L4101
RAPPRESENTANTE 30-40enne residente Torino minimo garantito, lavoro assicurato avvenire cerca società. Scrivere curriculum casella 379-A, SPI, Milano.
SERIA ditta confezioni signora cerca rappresentante. Referenze. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. L4175
STAMPAGGIO metalli, stabilimento cerca ovunque rappresentanti, procacciatori introdottissimi metalmeccanica. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. F4447

CELIBE 39enne, elevata brillante posizione direttiva, fornendo garanzie massima serietà conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova appartenente famiglia ottime condizioni sociali. Inanonimi. Scriv. cassetta 9122, SPI, Torino.
CINQUANTANOVENNE [illegible] solo, buona posizione economica, sposerebbe signora o signorina anche provinciale. Età e condizioni adeguate. Cedino anonimi. Serietà e segretezza assoluta. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B2062
CINQUANTUNENNE solo pianista [illegible] con alloggetto centralissimo arredato sposerebbe donna anche pensionata. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.
COMMERCIANTE artigiano, provincia, 50enne risposerebbe vedova signorina commerciante maglieria seria, massimo 45enne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1863
COMMERCIANTE 36enne, diplomato, bella presenza, buona posizione sposerebbe settentrionale massimo 30enne, bella, slanciata, attiva disposta coadiuvare, inanonimi. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. M1717
DISTINTA 40enne buona, [illegible], affettuosa, 1,60, snella, alloggio arredato, desidera sincero affetto, sposerebbe serio [illegible], buona sicura posizione, cattolico praticante, massimo 50enne. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. L3879
FAMILIARI sposerebbero adeguatamente 28enne distintissima carina laureata ottima posizione sociale, finanziaria, piccolo difetto, con laureato o simile preferibilmente farmacia, ingegneria, trattano esclusivamente parenti, serietà, inanonimi. Scriv. cassetta 8147, SPI, Torino.
FUNZIONARIO grado [illegible] settentrionale, residente Roma, laureato, presenza fisica signorile, agiate condizioni economiche personali, [illegible] viaggi, [illegible] artistiche letterarie, gradirebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina 30enne, possibilmente laureata lettere, alta, presente, affini condizioni sociali economiche, carattere spiritualmente indipendente, dotata personalità educazione elegante, desiderosa condividere interessi aspirazioni intellettuali. Assicurasi assoluta doverosa riservatezza. Scrivere [illegible] 8136, SPI, Torino. M1867
ITALO-canadese 41enne, bella presenza, ottima posizione, capitale, sposerebbe signorina 25-35enne statura media, colta buona, bella presenza. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. L7510
MEDICO dentista 36enne posizione ottima sposerebbe signorina graziosa istruita virtuosa condizioni adeguate, specificare requisiti. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 15534
PARENTI signorina 35enne laureata, alta, snella, carina, moralità assoluta, attiva sana, di ottima agiata famiglia, gradirebbero conoscere laureato 30enne settentrionale alto 1,80, fine educazione attivo, onestà serietà indiscusse, buona sistemazione professionale, cattolico scopo eventuale matrimonio. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.
PRIVA conoscenze signorina presenza distinta posizione sposerebbe 44-48enne impiego serietà. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. F4319
PROFESSIONISTA 44enne, [illegible], benestante reddito tranquillizzante sposerebbe cerca graziosa, bruna, dettagliare. Scrivere casella 368-A, SPI, Milano. 15536
PROFONDI sentimenti, desideroso sincero affetto, serio, 38enne, laureato, alto, presenta, buon impiego sicuro, sposerebbe affettuosa sensibile, gracile, femminilità, preferibile possibilità ausilio economico costituenda famiglia. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. L3859
PROPRIETARIA industria, benestante, 32enne, sposerebbe serio, onesto. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino. G9698
QUARANTACINQUENNE ragioniere presenza relazionerebbe con signorina o vedova graziosa 30-35enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.
QUARANTADUENNE commerciante sposerebbe signorina vedova formosa alta. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
QUARANTASETTENNE vedovo, distinta presenza, proprietario case terreni negozio alloggio zona Torino, sposerebbe vedova bella distinta giovanile amante casa e affetto preferibilmente bionda semplice naturale, possibilmente piemontese. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B2144
SIGNORA bionda bella fine indipendente figli adulto conoscerebbe scopo matrimonio distinto colto comprensivo benestante inanonimi. Scrivere [illegible] 46-A, Sipra, Torino. [illegible]
SOLA, bella presenza, [illegible] elevati, sposerebbe 55-60enne distinto, serio, posizione. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. L6870
SOLA 36enne distinta buona piacevole alloggio arredato amante casa risposerebbe distinto ottimo [illegible] massimo 33enne serio affettuoso posizione, solita massima riservatezza. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. L3915
SOLA 48enne, alloggio arredato, affettuosa, semplice, laboriosa, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. F4427
SPORTIVO, modesto 50enne, distinta famiglia torinese sposerebbe 23-27enne brava. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. L7300
TRENTAQUATTRENNE piemontese alto bruno distinto bella presenza laureato impiegato proprietario immobili [illegible] rebbe scopo matrimonio signorina carina seria affettuosa massimo ventottenne. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. L3877
TRENTAQUATTRENNE, [illegible], impiego sicuro, sposerebbe signorina, anche nullatenente, con occupazione, età adeguata, serietà, dettagliare. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. F4429
TRENTATREENNE piemontese viaggiatore commercio sposerebbe signorina, massimo 30enne, dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M1845
TRENTATREENNE presenza impiegato relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] seria. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. L7224
TRENTENNE distinto buon impiego presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere cassetta 6245, SPI Torino. B3044
TRENTENNE, impiego stabile, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina massimo 28enne anche nullatenente. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.
TRENTENNE settentrionale impiegato Fiat conoscerebbe [illegible] 20-30enne purché semplice carina scopo matrimonio, inanonimi. Scrivere cassetta 9108, SPI, Torino. G0685
TRENTUNENNE operaio presenza genitori proprietari casa relazionerebbe, scopo matrimonio, adeguatamente con signorina massima [illegible]. Scrivere [illegible] 4103, SPI, Torino. L3869

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

PAGHEREI intero valore restituendo braccialetto filo quadro ciondolo medaglia soggetto ciclistico retro dedica incisa. Telefono 270-520. M1876
TROVATO cane maschio piccolo nero piedini bianchi e femmina piccola nera focata marrone. Troncio-Viarengo, corso Ciriè 16. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti, S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-985.
DEPILAZIONE definitiva, Dottoressa Brusatapini, Cannobio 8, Novara. Telefono 36-66 (martedì). 10363

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchette: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze [illegible] « Ralpol », [illegible] Cristina 111. Telefonare 687-574. 11975
A buoni prezzi troverete mobili in stile comune. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 582-982. 656
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. 5243
A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-077. T1068
A privato vendesi vera occasione pelliccia castoro nuova. Tel. 50-421. F4487
A Torino visitate la grande esposizione permanente Mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIAMO pesate acciaio inossidabile prezzi fabbrica, Monteu, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-548
AFFAREONE vendo cinca pranzo Rinascimento, noce, [illegible] pelle. [illegible] 34.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni [illegible]. Cavour 5, telefono 521-181. 6285
ACQUISTEREMMO due locali privati fuori terra cintura Torino. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. L4153
AFFETTATRICE nuova vendesi, occasionissima. Telefonare 622-038. G0828
AFFETTATRICE seminuova vende privato, mancato permesso, stato economica. Telefonare 46-679. B2350
AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi con nuova radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pelà 22, cento camere, banconi, rinnovamenti, [illegible] fabbricazione propria. Sconto 20%. [illegible] 811
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 9467
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro [illegible] Battisti, Camera massiccie 85.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ASSORTIMENTO tappeti lana, cotone, cocco, tutte misure qualità, prezzi convenienti. [illegible] XX [illegible] 81.
ASSORTIMENTO tappeti, scendiletti, tutte misure qualità prezzi convenienti. Seggio, via XX Settembre 81. Visitateci!
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
ATTREZZATURA completa negozio avendo adatta farmacia drogheria ecc. Telefono 47-817. G9802
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5. Telef. 62-698.
CAUSA trasloco vendesi ricca camera pranzo rinascimento con lampadario, vetrina cristalli. Telefonare 71-902. B2233
CINE presa proiettore Paillard nuovi vendo 30 % sconto. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L7680
COMO' antico tappeto persiano pelliccia ottimo stato cedo urgentemente. Telefonare 688-200. B3190
CUCCIOLI volpini bianchi, terrier nero focati, vendo. Masseglia, Repubblica 14.
DISCHI lirici anche vecchie incisioni, ballabili moderni, acquisto. Tel. 290-529.
DIVANO come nuovo vendo. Telefonare 589-249. L7674
ELEGANTI paletò signora, confezionati pura lana, lire 10.000. Ars-Nova, telefono 528-851. L4271
FRIGORIFERI originali tedeschi ZWK, litri 150 gruppo sigillato consumo 10 lire giornaliere, lire [illegible]. SIVAR, via [illegible] 14, Torino. [illegible]
IMPORTANTE! Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele [illegible]. 9222
LAVATRICI cucine frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, riscaldamento, vasto assortimento, grandi marche, migliori prezzi. Cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 26 (monumento). 7063
LIBRI giuridici d'economia letterari intere biblioteche acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 15642
LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. [illegible], 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 14315
MACCHINA maglieria svedese 12-80 seminuova, vendo. Prezzo eccezionale. Telefonare 553-486. G0771
MACCHINA maglieria [illegible] 8/50 ottimo funzionamento vendesi. Telefonare 758-473. [illegible]
MACCHINA maglieria 13x100 tedesca 220.000 contanti vendo conto privato Gribaldo, via San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE! Macchine maglieria nuove e d'occasione garantite. Lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci Gribaldo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-836. T4076
MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alla 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Ossecci, San Quintino 4. T1864
MATRIMONIALE bellissima [illegible] svendo metà prezzo, mancato matrimonio. Telefonare 885-675. L4341
MICROSCOPIO acquista laureato, specificare. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Gloria, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 685-757. T4520
MOBILI « Cambella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Commercio », [illegible] 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1741
MOBILIFICIO Orap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
OCCASIONE privato vende salotto Luigi XV. Telef. 45-194, 750-298. [illegible]
OCCASIONE vendesi caldaia tipo [illegible] mq. 38 circa tutta in rame. Tel. 293-139, 290-127. B2230
OCCASIONE vendo carrozzella Baby Car, [illegible]. Telefonare 586-632.
PALETO' pura lana abiti uomo donna pellicce impermeabili coperte vendo 3500, 5000, 8500. Scavino, Saluzzo 19.
PASSAPORTO, accetto incarichi fiducia estero. Tessera Postale 163000, Fermo Posta, [illegible]. L7704
PELLICCE [illegible] persiano, marmot, castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili. SIC, via Lagrange 31 B. 15115
PELLICCE, trasformazioni, tintura, cambi. Persiano occasione. Vallanti, Lagrange 31 pomeriggio. G0475
PELLICCIA persiano [illegible] occasione [illegible].000. Scriv. cassetta 4240, SPI, Torino
PELLICCIA persiano 150.000; tappeto persiano vendo occasione. Vischi, Svizzera 40. L7542
PIANOFORTI Cosonsio, Cairoli 14, telefono 51-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI, Piatino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti [illegible] comode rateazioni anche [illegible] anticipo. Noleggi, [illegible], riparazioni. [illegible]
PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. T5120
PRIVATO espatriando cede [illegible] pranzo pianoforte cucina, lampadari, mobili vari. [illegible] 20-858. F4541
PRIVATO vende pelliccia persiano, altra castoro. Telefonare 86-272. B2335
PROIETTORE Microm XVI sonoro nuovo occasione adatto per cinematografi di provincia, collegi, istituti, lire 295.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
RADIO grandi marche liquidiamo occasionissima [illegible]. Superradio, Arcivescovado 5. 8352
RADIO, televisori nuovi, apparecchi di controllo per radio televisori, Matrix nuovi liquidansi prezzi occasione. Corso Galileo Ferraris 34. L7606
RADIO Televisori radiogrammofoni fonobar, vasta scelta. Comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F4533
REGISTRATORE casa [illegible] movimento vendesi prezzo occasione. Telef. 50-936
SALA pranzo impero moderno nuova, mancato matrimonio vendo. Tonsi, Modena 31 L7156
SE vera occasione acquisterei pelliccia visone selvaggio, oppure [illegible] pelli. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti, Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5626
TELEVISORI gran classe originali « Condor » 17 pollici 118.000, 21 pollici 168 mila. Superradio, Arcivescovado 5.
VENDO [illegible] lupo, mantello nero, mesi 5. Telefonare 392-944. B2422
VENDO due bigliardini a stecca, uno elettrico, 65.000. Telef. 593-069, ore pasti.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili [illegible] la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 2, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292
8 buone rateazioni, 1400, 1100 E, 103 TV, 600, Cavalieri, Brescia 18. T4436
A Privato, privato vende o cambia con macchina più piccola bellissima Ardea IV serie grigia. Garage, S. Quintino 4.
A tasso bancario prestiti su automezzi Sovitalia, Cernaia 22. Telefon. 552-078.
ABA, vende rateando 103 TV, Appia, 600, Belvedere, 1400, 500, Ardea. Corso Regina 153. T4229
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinaglio 5.
ABBIAMO camioncino 1100 10 ql. ELR, furgone 103, camioncino [illegible]. Corso Principe Oddone 1. G8900
ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 E 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 181
ACQUISTEREI 1100 o Topolino con cambio pellicceria. Telefonare 40-841.
ALL'AUTOSALONE « Bordese », [illegible] Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e [illegible], via Nizza 31. Telefono 683-213. 6004
ALL'AUTOSALONE « Tesalore », Roma n. 237 bis, telef. 42-535, occasionissime: Alfa 1900 super, Giulietta sprint, Appia ultime, Aurelia gran turismo 2500, Appia, Ardea, 103, 103 TV Spyder, 200 familiare ultime, belvedere. Cambi, rateazioni. 10976
APPIA I serie, Appia II serie nuova, Aurelia B 10 seminuova, Alfa 1900 1954, 103 diversi, Ardea ultime, [illegible] nuova, 1400, 1100 E 1953, Belvedere 1954, 500 C Cambi, rateazioni. T3620
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, Aprilia, 103, 1100 B E, 600, [illegible], vetture belvedere, giardinette, pulmini. Rateazioni. Autoagenzia Scioli, Galliari 11, telefono 60-494. 14832
AUTOBOTTE spurgo pozzi neri, Jeep, Romeo, Dodge, autocarri trazione anteriore, trattori sgombro neve, trattori [illegible] ferroviari, disciolta S.P.A., Catania [illegible]. 15289
AUTOCAGNO Commissionaria FIAT-Seva, via Baretti 39, procura, vende, autovetture nuove ed elettrodomestici Fiat, con [illegible] celermente. [illegible] Telef. 60-000, 683-074.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Seva, via Baretti 39. Dispone vasto assortimento vetture occasione che vende con garanzia 6 mesi, 600 belvedere, 103 tutte tinte, [illegible] benzina e metano, Aurelia B 20, B 21, Alfa 1900 e [illegible] internazionale. Furgoni Ardea e 1100 ELR, diverse 600. Facilitazioni [illegible] convenientissime. Telef. 60-000, 683-074.
AUTOCARRI 666 N. 7 esalo terzi, OM Taurus 626 normali, zandonai, facilitazioni. Serra Pelissero, Francia 21.
AUTOCARRI 660, 682, 640, 642 con mobili supplementari arreta 290 litri nafta oltre normale. Officine Ronchi, via Nizza [illegible]. Telefono 693-146, Torino.
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Fariol 8. Telefonare [illegible], 686-950. 540
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600 belvedere, 1200 E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 36-031. 3094
AUTOSALONI elemento direttivo presenta attivo praticissimo compra vendita, esperto officina, referenze primarie, [illegible] disponibile [illegible] anno. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino.
AUTOSCUOLA « Po » di Lorenzo Girard, tutte patenti. Principe Amedeo [illegible].
AUTOVETTURE: 103 familiare e normale, ultime recenti: 1400 A 1955, 500 A Ardea 4 marce, vendono: Serra Pelissero, Francia 21. 10867
BELVEDERE fine '54 ben tenuta privato vende. Telefonare 697-184. F4437
BERLINA 1900 A, 20.000 km.; altra fiammante gas liquido, 600 D recenti, 600 berlina, 103 ultima, 103 familiare, 1100 E, 1400, Ardea 5 marce, Aurelia B 21 revisionata. Vende anche rateizzando Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione [illegible] 37. 3206
CANTINO, via Brandizzo 63, tel. 23-035: acquista auto da demolire, vende ruote gommate e mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio, vende anche autocarri piccola e grande portata. 1155
COMMISSIONARIA Fiat-Seva, via Nizza [illegible]: autocarri usati, 640 N, 680 N ribaltabile, 642 N conto terzi, 626 ribaltabile conto terzi, Leoncino lungo, 615 camioncino furgone, 1100 ELR camioncino, Ardita dieci quintali, motocarro Macchi 15 quintali. Diversi camioncini, furgoncini 1100 Ardea. Qualsiasi modello vettura. Permute, rateazioni. 11222
FIAT 1400 E [illegible] tutto [illegible], vendo. Telefonare 793-117. L4217
GIULIETTA 5 mesi perfetta privato vende. Telef. 84-312. Definizione urgentissima.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5426
ISO Commissionario Santilli, corso Giulio Ferraris 24, telef. 50-936. Ottime occasioni Isetta autocarri Isocarri motori usati. Visitateci. L7604
LANCIA Commissionaria Supercar, via Fabro 10, telef. 45-483: [illegible] cabina avanzata, Beta nafta 25 q.li. Autocarri usati. 14908
METANO: centrale rifornimento Agip-Soem offre condizioni assoluto favore per impianti su autoveicoli nuovi utenti Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Spem, [illegible] 71, telefono 590-300. 13435
MILLECENTO 1952 perfetta 270.000 Topolino 1948, ottima 126.000. Corso Vittorio 117. L4105
OCCASIONE privato vende 1200 anno 1953 ottimo [illegible]. Telefonare 32-938.
OCCASIONISSIME: 500 C bellissima, 1100 E seminuova, topolino balestrino, Ardea (1948), camioncino (615). Facilitazioni. Telefonare [illegible]. L7842
PRIVATO acquista da unico proprietario belvedere. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. L7862
PRIVATO vende a privato 200 ottimo stato. Telefonare ore pasti 43-797.
PRIVATO vende a privato 1100 C lire 140.000 trattabili. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende Ardea 5 marce. Telefonare 760-008. G0801
PRIVATO vende bellissima 500 A '48, vera occasione. Telefonare 590-145.
PRIVATO vende 103 familiare, 1100 E. Telefonare 794-563. L4231
PRIVATO vende 600 sei mesi 500.000. Telefonare 795-114. B0830
PRIVATO vende 1100 B buonissimo stato. Telefonare 287-041. F4513
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi km. 8000. Telefonare 590-103 ore pasti.
[illegible] compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, Via Michelangelo 23, telefono 61-777. 11506
VENDESI 103 familiare, vettura 600, vettura 1100 E. Telefonare 81-031. F4353
VENDESI 500-A camioncino q. 3, Balilla, giardinetta q. 5, 1100 q. 7, 1200 q. 5 Augusta camioncino. Telef. 773-336.
VENDIAMO 500 C anni 1951-52 corredatissime, perfetto ordine, facilitazione pagamento. [illegible] 111. [illegible]
VENDO 600 azzurra perfetta km. 8000 fodero accessori 515.000. Telefonare ore pasti: 771-430. [illegible]
VENDO 600 mesi 6 km. 3700 grigia. Telefonare 554-006. G9654
WEBER, impianti gas liquido metano servizio carburatori Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-900. G0656
2° tagliando da fare 600 vendo. Telefonare 45-943. B3103
500-C, fine 1951, 260.000; 1100-B, 230.000, privato vende. Telefono [illegible].
600 azzurra, 6 mesi km. 3000 vendo Aloisi, Braccini 42. B1010
600 grigia chiara, 5 mesi, 8000 effettivi, privato. Telef. 282-679 oppure 296-381.
600 grigia, mesi 6, privato vende contanti. Telefonare 693-756, pasti. F4475
600 trasformabile 6 mesi cartasucchero, ottima vendo. Telef. 73-448 ore pasti.
600 vendesi [illegible] km. Telef. 580-393.
1100 E unico proprietario privato vende permuta Topolino via Fratelli Carle 43.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Rasco, Brescia 44, telef. 23-519.
ESPOSIZIONE permanente Mosquito 3 marce trazione catena provatelo; [illegible] Mosquito e Centrimatic, sconto speciale invernale. Rasco [illegible] generale, Brescia 44, telef. 23-519. 14036
FABBRICA giubbe pelle, giubbotti. Assortimento pronto su misura. Sasso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 11880
GIMCA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Gilera, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 2742
MASINI, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, offre un premio speciale a tutti gli acquirenti delle Moto M.V., la marca « Campione del Mondo »! Prenotate M.V. risparmierete ed avrete la moto più quotata del mercato. 14457
MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata q.l. 2,5, economicissimi. Informazioni, prenotazioni. Agenzia Piaggio, Corolo, G. [illegible] 155, telef. 31-135.
MOTOFURGONCINI « Ape » nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, parabrezza. Cavalieri, via Nizza 35, corso Francia 21.
OCCASIONE motofurgone Lambretta, cassone alluminio quasi nuovo, visibile presso Corolo, corso S. Maurizio 29, telefono 88 088. T3325
SCONTI speciali per acquisti immediati moto Gilera. Affrettatevi rivolgendovi concessionaria Gilera Gimca, Giulio Cesare 44. 2742
VESPA. Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni, Gastaldelli. [illegible] n. 173. [illegible]